Direzione 96321 - Redazione 93854
Cronaca 95854 - Amministrazione 93854
Pubblicità - UPI - via S. Pellico 4 - Tel. 94044

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 8 gennaio 1956
Anno LXXV Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 2854 nuova serie Lire 25

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 94-044 - Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Annunci commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 180 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche
Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA: annuo L. 6250, semestrale L. 3250, trimestrale L. 1700 - ESTERO: annuo L. 10.000, semestrale L. 5200, trimestrale 2700 - Copie arretrate il doppio

PER LA LEGGE DELEGA UNA CONCLUSIONE E' DIVENUTA ANCORA PIU' DIFFICILE

IL GOVERNO SI PRONUNCIA UNANIME CONTRO UNA PROROGA E NUOVI STANZIAMENTI

Decisa improvvisamente per oggi un'altra riunione del Consiglio dei Ministri
Aggravata la tensione con i sindacalisti - Tumultuose discussioni fra i commissari

Roma, 7

La tela di Penelope (come l'ha definita l'on. Togni) della legge delega è ancora lungi dal giungere alla fine della sua orditura, e più sembra avvicinarsi alla fine e più gli ultimi fili sembrano difficili a tessere. Un'altra giornata è passata ed il problema è sempre aperto e sempre più ingarbugliato. Nessuna decisione è stata presa dal Governo nella riunione odierna, anche se la legge di delega ha costituito il tema centrale della adunanza, cosicchè si può ben dire che la situazione non appare sostanzialmente mutata nelle ultime ventiquattr'ore. E dovranno trascorrere almeno altre 48 ore prima di conoscere cosa ha stabilito di fare il Governo, mentre l'esito della riunione consiliare ha inasprito ancora di più la situazione già tesa tra Governo e sindacalisti, i quali, evidentemente, si aspettavano un atteggiamento diverso nei confronti delle richieste avanzate. Ma veniamo alla cronaca di quest'altra interessante giornata.

Il Consiglio dei Ministri ha iniziato l'esame della situazione e delle prospettive avvenire, sulla base di una lunga relazione dell'on. Gonella, il quale ha fatto presente che se la discussione in seno alla Commissione consultiva ha proceduto abbastanza celermente sulle norme del progetto relativo allo stato giuridico, non altrettanto può dirsi per quelle che si riferiscono all'ordinamento delle carriere e al trattamento economico, dal che il Ministro deduceva essere evidente il proposito dei rappresentanti sindacali in seno alla Commissione, di tirare le cose in lungo, per scavalcare il limite di martedì notte, senza aver finito il lavoro che le è stato affidato, allo scopo di far pressione sul Governo per ottenere un ulteriore aumento della spesa. Esaminando il lato giuridico del problema, Gonella ha affermato che si violerebbero le disposizioni della legge delega, se si emanassero egualmente i decreti delegati senza che la Commissione consultiva abbia dato il suo parere definitivo su di essi.

La discussione che è seguita ha visto l'on. Segni tornare a schierarsi contro la proroga dei termini della delega, aggiungendo che il Governo non può in alcun modo accettare ulteriori dilatazioni di spesa. Su queste due affermazioni categoriche del Presidente del Consiglio tutti i Ministri si sono trovati d'accordo: niente proroga, niente aumento di spesa oltre i 221 miliardi stanziati, e quel che è importante non c'è stata nessuna divergenza d'opinioni, contrariamente a quanto ancora stasera affermavano circoli socialcomunisti.

Non c'è stata conclusione alla discussione, come abbiamo detto in principio, però la riunione consiliare è ben servita a qualche cosa: ha permesso cioè di delineare con chiare indicazioni gli orientamenti del Governo sull'azione da svolgere.

Esclusa l'emanazione dei decreti delegati senza l'approvazione della Commissione consultiva; contrari Segni e gli altri Ministri all'accettazione di una proroga dei termini (la proposta dovrebbe andare in Parlamento ed una discussione in quella sede finirebbe per allargarsi fino ad investire i criteri stessi della delega e la questione della spesa, con molte probabilità che una maggioranza occasionale forzasse la mano al Governo verso limiti inaccettabili), anche perchè il Governo ha presentato in tempo utile i decreti delegati e perciò, semmai, sono soltanto i lavori della Commissione consultiva che debbono essere prorogati; la via d'uscita più logica è apparsa quella di un rinvio di tutti i provvedimenti delegati al Parlamento trasformati in altrettanti disegni di legge.

Questa soluzione consentirebbe, tra l'altro, al Governo di superare la pericolosa incertezza per la formazione del bilancio, in cui una proroga lo lascerebbe, tenendolo anche esposto per mesi ancora ad agitazioni, a scioperi a catena e a sollecitazioni continue, le quali determinerebbero una situazione che non potrebbe mancare di aver riflessi su tutto il complesso dell'attività governativa, che subirebbe pressochè una paralisi.

La soluzione prospettata appare — agli occhi della maggior parte degli osservatori — come la più logica, in quanto avendo adempiuto il Governo al suo compito nei limiti previsti, ed essendo invece la Commissione consultiva a ritardare la conclusione del lavoro, il Governo non può non rimettere al Parlamento — dal quale ebbe la delega — la questione. Insomma, sta al Parlamento il pronunciarsi e, specie per quel che riguarda le richieste di dilatazione della spesa, assumersi le responsabilità e trovare ed indicare le fonti di copertura.

In fondo, sarebbe la soluzione proposta dalle sinistre. Ma la differenza sta nel fatto che quella aveva un sapore essenzialmente polemico. Tanto è vero che i socialcomunisti non hanno l'aria di esser soddisfatti della nuova eventualità che si prospetta, poichè l'esame di tutta la complessa e delicata materia impegnerebbe fra Commissione ed Assemblea plenaria un tempo indeterminato.

Data la situazione, non è facile avanzare previsioni sull'ulteriore lavoro della Commissione consultiva, che potrebbe anche svilupparsi rapidamente e giungere ad una conclusione tempestiva. Ma fino a questa sera non esiste una possibilità del genere, giacchè i sindacalisti si sono molto irritati per lo atteggiamento assunto dal Governo. In seno alla Commissione si sono avuti momenti vivacissimi di discussione, ma non è stato possibile uscire dalle secche.

Nel tardo pomeriggio, il proseguo della discussione in Commissione è stato addirittura tumultuoso. All'inizio della seduta il socialista Pieraccini protestava per la voce corsa che il Governo emanerebbe i decreti senza aspettare il parere della Commissione, e affermava che senza chiare promesse del Governo nonsi poteva andare più avanti. Zotta replicava che il dovere della Commissione era di lavorare senza perder tempo in polemiche politiche, ma le sue parole provocavano un tumulto nell'aula. Riunioni ristrette si alternavano a riunioni allargate, ma la serata si è conclusa senza nessuna decisione. I dubbi sulla possibilità di giungere in porto per martedì notte sono stati espressi dallo stesso Zotta nei colloqui avuti in mattinata con i segretari generali della Camera e del Senato.

Ma la giornata non si chiudeva così semplicemente. C'è stato il colloquio di Segni con i rappresentanti della scuola (in verità, si dice, più conciliativo di tutti i precedenti) e poi il ricevimento da parte del Sottosegretario Russo (poichè Segni era appunto impegnato con i professori) dei rappresentanti della CISL. Nello studio del Sottosegretario erano anche i Ministri Colombo e Moro, e l'on. Pastore ha colto l'occasione per chiedere loro cosa pensasse il Governo delle proposte formulate dalla Commissione relativamente allo stato giuridico. I Ministri hanno risposto che le proposte in questione sono tuttora all'esame del Governo.

Al termine del colloquio, l'on. Pastore ha dichiarato ai giornalisti che erano state esposte al Presidente del Consiglio le richieste fondamentali della CISL per gli statali, che si individuano in un miglioramento del trattamento di quiescenza, nella questione degli scatti e in alcune modifiche delle tabelle per il nuovo trattamento economico. «Noi pensiamo — ha aggiunto l'on. Pastore — che, una volta risolti questi problemi fondamentali, la soluzione per il resto si troverà. Nel colloquio di questa sera si è cercato appunto una soluzione concordata di questi problemi. Il Presidente del Consiglio si è riservato di esaminare il problema con i suoi colleghi di Gabinetto, e non è da escludere che domani ci sia una convocazione del Consiglio dei Ministri.

«Da parte nostra — ha proseguito l'on. Pastore — si è avuta sempre una posizione di resistenza, sia per il ritorno al Parlamento della legge-delega sia per la proroga, in quanto con tale rinvio o proroga si rischia di compromettere i tempi di attuazione della legge-delega, a tutto svantaggio degli interessi dei pubblici dipendenti».

Quando il Presidente del Consiglio — il quale si è trattenuto fino a tardi a parlare con i Ministri Colombo e Moro e con il Sottosegretario Russo — è uscito dal Viminale, confermava ai giornalisti che erano in attesa delle ultime novità, che una nuova adunanza del Consiglio dei Ministri è stata convocata per il pomeriggio di domani e che per questo gli era impossibile recarsi a Firenze come progettato. All'adunata di Firenze, parlerà al suo posto, sembra, il sen. Zoli. E' stato chiesto al Presidente cosa pensasse della ipotesi di una emanazione dei decreti senza il parere della Commissione. «E' una ipotesi — ha risposto —; io l'ho esaminata insieme alle altre con alcuni giuristi. E su di essa, naturalmente, ho un mio parere come giurista, che però non posso esprimere come Presidente del Consiglio».

Affiora qualche speranza per la vertenza della scuola

Roma, 7

Il Presidente del Consiglio, on. Segni, ha ricevuto questa sera al Viminale una delegazione del Fronte unico della scuola, accompagnata dall'on. La Malfa. La delegazione era composta: per l'associazione capi di istituto, dal preside Gaetano Rossi, per il sindacato autonomo della scuola media, dai proff. Cavallaro e Lotti, per il sindacato presidi e professori di ruolo, dal preside Giuditta e dal prof. Chiarzotto, per il sindacato nazionale scuola media, dai proff. Pagella, Perucci e Nardini, per il sindacato nazionale istruzione artistica, dai proff. Ajuti e Fraticelli.

I rappresentanti della scuola hanno esposto al Presidente del Consiglio le richieste della categoria, di cui ultima e più importante quella di stralciare dalla tabella unica del trattamento economico che andrà in vigore dal primo luglio 1956, le voci riguardanti gli insegnanti, rinviando l'approvazione di questa al momento in cui sarà effettuato ed approvato l'ordinamento della carriera degli insegnanti stessi, per i quali, come si sa, è prevista una delega specifica.

Al termine della riunione, i rappresentanti del «Fronte della scuola» hanno sottolineato la cordialità dell'incontro e che si intravvedeva la possibilità di leggeri miglioramenti per quanto concerne lo stato giuridico e l'ordinamento della carriera per la categoria.

Successivamente il Presidente del Consiglio si è intrattenuto con il prof. Gioelli, della associazione nazionale professori universitari di ruolo.

Un nuovo incontro del Presidente del Consiglio con il Fronte, avrà luogo lunedì. Questa sera i rappresentanti del Comitato d'intesa del Fronte si sono recati a riferire all'esecutivo della loro organizzazione sul colloquio avuto.

Da tutto l'insieme sembra che qualche elemento positivo per la risoluzione della vertenza possa affiorare da questi ultimi contatti.

Requisizioni di stabili

Il Tribunale dà torto al sindaco di Firenze

Firenze, 7

Una sentenza in materia di requisizioni di stabili è stata emessa dalla prima sezione civile del Tribunale per una causa promossa dai proprietari di un villino che fu requisito dal Comune l'11 ottobre 1954 per alloggiarvi provvisoriamente alcune famiglie di sfrattati. Nell'ordinanza di requisizione si faceva menzione di due articoli di legge: quello n. 7 della legge 20 marzo 1865 e quello n. 153 del Testo unico della legge comunale e provinciale del 4 febbraio 1915.

Il Tribunale, con la sua sentenza depositata oggi, ha precisato che nè l'una nè l'altra legge hanno la portata che è stata loro attribuita nel provvedimento ed ha affermato «la illegittimità della ordinanza con la quale il sindaco requisiva l'immobile di proprietà di Giorgio, Renata e Lina Salvadori e condanna conseguentemente il Sindaco del Comune di Firenze, come tale, a risarcire ai predetti Salvadori il danno, che sarà determinato in prosieguo di giudizio».

Lungo colloquio di Segni con l'Ambasciatore jugoslavo

Roma, 7

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto oggi al Viminale l'Ambasciatore di Jugoslavia, Cerney. Il colloquio si è «protratto per più di un'ora, e nel corso di esso sono stati trattati affari correnti e questioni inerenti i rapporti economici tra l'Italia e la Jugoslavia. Si è parlato anche delle trattative sulla pesca nell'Adriatico.

La festa della Befana a Roma: Tambroni alla distribuzione dei doni ai figli dei dipendenti del Ministero degli Interni

LA PIÙ POTENTE BOMBA ALL'IDROGENO SAREBBE ORMAI APPRONTATA

Prevista entro l'anno nel Pacifico una grande prova atomica americana

Oggi Eisenhower terrà la prima conferenza stampa dopo la malattia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 7

Negli ambienti vicini al Congresso americano corre voce che gli Stati Uniti si preparino a fare esplodere quest'anno, nel Pacifico, la più potente delle bombe all'idrogeno da essi costruita.

Si crede di sapere che tali esperienze avranno luogo nella regione dell'atollo di Eniwetok. Allo scopo di procedere a rapidi esperimenti sembra che saranno utilizzati altri numerosi isolotti oltre all'atollo di Eniwetok.

La più potente esplosione termonucleare effettuata dagli Stati Uniti ha avuto luogo il 1.o marzo 1954. Essa ebbe una potenza oscillante dalle 15 alle 17 megatonnellate.

Negli ambienti della commissione per l'energia atomica ci si rifiuta di commentare le voci circolanti oggi negli ambienti del Congresso e risulta che lo stesso presidente della commissione, Lewis Strauss, non ha fornito anticipazioni in proposito nemmeno ai membri del comitato congiunto del Congresso per l'energia atomica.

Secondo quanto si apprende presso fonti bene informate, la nuova serie di esperimenti in programma nel Pacifico e precisamente nella zona di Eniwetok comprenderebbe l'esplosione di due bombe all'idrogeno delle quali almeno una sganciata da un aereo. Si tratterebbe in questo caso, con ogni probabilità, della più grande esplosione suscitata dall'uomo che abbia mai avuto luogo al mondo.

Nel 1952 e nel 1954 gli Stati Uniti fecero esplodere nella zona dell'atollo di Eniwetok le prime bombe all'idrogeno; il primo esperimento, come si ricorderà venne effettuato nel novembre 1952. Le bombe impiegate in quelle occasioni erano troppo grandi perchè potessero venire trasportate da aerei, ma successivamente gli esperti americani poterono sviluppare nuove tecniche di fabbricazione le quali avrebbero ora permesso di mettere a punto un ordigno di incredibile potenza ma di proporzioni abbastanza ridotte da potere venire caricato a bordo di un normale bombardiere del tipo di quelli capaci di trasportare una bomba atomica.

Si era parlato recentemente negli ambienti scientifici di Washington di una importante scoperta fatta recentemente negli Stati Uniti e consistente, in sostanza, nella possibilità di fabbricare un nuovo tipo di bomba all'idrogeno la quale non richiede la presenza in sè di una bomba atomica con funzione di detonatore. Finora come è noto l'eccezionale calore (valutato in milioni di gradi) sprigionato dalla esplosione di un nucleo contenente una bomba atomica si era reso necessario per provocare il processo di fusione degli elementi di idrogeno leggero i quali conferiscono alla bomba «H» la sua spaventosa potenza. La eliminazione del nucleo contenente la bomba atomica comporterebbe naturalmente una considerevole riduzione delle proporzioni dell'ordigno, ciò che sembra appunto sia stato realizzato negli Stati Uniti in questi ultimi tempi.

Anche l'URSS, come è noto, ha effettuato in data 26 novembre una esplosione sperimentale all'idrogeno, di una potenza, secondo gli esperti occidentali, compresa tra una e cinque megatonnellate, laddove la seconda esplosione (la più potente) effettuata dagli americani sullo atollo di Bikini il 1.o marzo '54 venne valutata a 15-17 megatonnellate. L'annuncio dato a Mosca per l'occasione accennò al fatto che l'ordigno era stato fatto esplodere «a grande altezza» (presumibilmente sganciato da un aereo) allo scopo di impedire contaminazioni radioattive.

Subito dopo l'esplosione di Bikini del 1954 si disse che gli Stati Uniti avrebbero esperimentato entro breve tempo un altro ordigno ancora più potente, presumibilmente dell'ordine di 30 megatonnellate. Ma di questo progetto non si parlò più e taluni spiegarono la cosa con le piogge radioattive seguite alla precedente esplosione e alle conseguenti proteste suscitate specialmente in Giappone dopo che alcuni pescatori nipponici subirono gravi conseguenze essendo rimasti esposti alla radioattività.

Si apprende stasera che il Presidente Eisenhower terrà domani la sua prima conferenza stampa «non ufficiale» dal settembre scorso quando venne colpito da attacco cardiaco.

Il portavoce della Casa Bianca, James Hagerty, ha detto che Eisenhower riferirà sulle sue condizioni di salute, su come sta trascorrendo la vacanza in Florida e sui programmi di lavoro per l'immediato futuro. Hagerty ha precisato che saranno ammesse tutte le domande, anche quelle relative alla nuova candidatura alle elezioni presidenziali sebbene — ha sottolineato il portavoce — sia improbabile che il Presidente risponda a tali domande.

La conferenza stampa di Eisenhower sarà la prima tenuta dopo quella del 4 agosto a Washington. Pochi giorni dopo quella conferenza egli si recò in vacanza nel Colorado, dove venne colpito in settembre dal noto attacco cardiaco. Il Presidente si trova a Key West, per la convalescenza dal 28 dicembre.

L. R.

DISCORSO VIVACEMENTE POLEMICO DEL «LEADER» DEL PARTITO DI MAGGIORANZA

Fanfani conferma che la DC non «apre» nè a destra nè a sinistra

Aperta denuncia del subdolo sistema della «porta girevole» adottato da Nenni
Scoperta una lapide ad Alcide De Gasperi sulla casa in cui egli abitò a Roma

Roma, 7

L'on Fanfani ha pronunciato oggi un discorso, importante soprattutto per alcuni elementi che secondo quanto sottolineano ambienti autorevoli vanno posti in rilievo. Con questo discorso infatti:

1) Resta confermata la preclusione della D.C. verso la estrema destra, missina e monarchica, e verso il comunismo.

2) La posizione nenniana viene presa di contropiede, nel senso che i voti parlamentari del P.S.I. vengono considerati come un apporto «non richiesto» alla politica sociale del Governo Segni, e comunque, non condizionanti la politica governativa generale, che, sul piano interno, ha una sua irrinunciabile caratterizzazione antitotalitaria, e perciò anticomunista, e che sul piano internazionale riconferma la scelta occidentalistica dell'Italia e la esigenza del «rilancio» europeistico.

3) Il nome e il prestigio dello on. Pella, che Fanfani ha esplicitamente sottolineato, vengono sottratti all'interessata tutela della destra e vengono assunti come espressione autentica di un contributo critico alla attuale politica democristiana.

4) Si riconferma l'adesione piena della D.C. ai messaggi presidenziali del maggio 1955 e del Capodanno 1956, considerati nel loro vero significato «sociale». Ma senza implicazioni di «aperture» politiche verso i partiti dell'estrema sinistra.

5) Si riconferma l'appoggio al Governo Segni e al suo programma legislativo, nello stesso tempo che si riafferma l'autonomia di indirizzo politico del partito considerato come tale.

6) Fanfani ha cercato di rispondere all'anticomunismo dell'on. Scelba e alla sua concezione di «democrazia protetta» con un anticomunismo «sociale» e con una non ancora chiarita «democrazia dinamica»

7) Si riafferma la «bontà» del criterio «organizzativistico» messo in atto dalla direzione fanfaniana, come elemento propulsore e concretizzatore dell'ideologia democratico-cristiana.

8) Si proclama che la D.C. «non ha paura» delle prove elettorali sia sul piano amministrativo sia anche su quello politico.

Ma veniamo al discorso. Fanfani lo ha pronunciato nella grande aula dell'Istituto di Maria Assunta, dopo che in via Bonifacio VIII era stata scoperta una lapide dedicata a De Gasperi e murata sulla facciata della casa che egli abitò durante i molti anni che fu a capo del Governo del paese. Fanfani ha ricordato, all'inizio del suo discorso, la dedizione alla causa democratica e l'opera decennale di De Gasperi per la ripresa del paese, rilevando come un altissimo riconoscimento di questo positivo bilancio sia venuto di recente con il messaggio di capodanno del Presidente Gronchi. Accennato polemicamente al modo in cui l'organo comunista riportò il messaggio, il segretario politico della D. C. ha ricordato un altro riconoscimento della costruttività del decennio degasperiano, quello dell'on. Pella «a torto spesso invocato dalle destre contro la D. C., nelle cui file milita con onore ed in posizioni preminenti».

L'on. Fanfani ha parlato della prossima azione del Governo, accennando anzitutto alla questione della legge delega. «Sia consentita la speranza — egli ha detto — che la Commissione consultiva esprima debitamente il suo avviso nella fiducia che il Governo prenderà con senso di responsabilità le definitive determinazioni».

Parlando delle leggi elettorali, l'oratore ha detto che mentre in Parlamento si concluderà la disputa sulla revisione di quella politica, è certo che si deciderà su quella amministrativa e, a proposito di alcune polemiche sulla data della consultazione amministrativa, ha dichiarato: «Fissi il Governo la data più comoda per le popolazioni e alla data prescelta, qualunque essa sia, la D. C. scenderà pronta alla lotta. Siamo pronti anche per domani».

L'on. Fanfani ha quindi rapidamente elencato le principali voci che rendono attivo il bilancio del Governo Segni ed ha aggiunto: «A soddisfazione degli elettori, a smentire accuse e vanterie, per quello che conosco del pensiero del Presidente Segni credo di essere nel vero pensando che il Governo verificherà nel momento che riterrà più opportuno la propria maggioranza, sventando così il gioco di quelle subdole aperture nelle quali l'on. Nenni spera di aver trovato il modo che gli consenta senza serrare l'uscio delle Botteghe Oscure di aprire l'uscio di piazza del Gesù».

«Bisogna dimostrare — ha proseguito l'on. Fanfani — che il sistema della porta girevole ha consistenza minore di quanto Nenni vanti e le destre accreditino. Dopo di che anche la corsa sulla «cresta dell'onda» potrà apparire esercizio talvolta da abili nuotatori e tal'altra da naufraghi. E, se nelle cose scelte dal Governo e sostenute fermamente dalla maggioranza anche l'on. Nenni, malgrado la replicata bocciatura da parte della maggioranza dei suoi emendamenti, con voto non richiesto vorrà provare la sua indipendenza dagli orientamenti comunisti e dai preconcetti della sua decennale opposizione, sarà affar suo. Certamente la maggioranza farà bene a trarne stimolo, per verificare l'ampiezza della indipendenza nenniana in sempre più chiare cose, quelle ad esempio, che concernono la politica estera e che in particolare riguardano gli sviluppi della politica per l'unità europea nel quadro della solidarietà occidentale. E' giusto del resto che chi si appella alle cose sia provato sulle cose, su quelle cose che non riguardano aspetti tecnici e comodi della nostra vita politica, ma su quelle cose che riguardano scelte decisive per la sopravvivenza della nostra democrazia. In quel punto vedremo se il cavalluccio marino resterà ancora sulla cresta dell'onda».

L'on. Fanfani si è infine intrattenuto sulla crisi delle opposizioni concludendone che «in questa situazione i partiti di centro devono essere più pazienti, e nella propria resistenza compatta e tenace devono fare supremo conto per i successi di domani. La fermezza del centro ha già sfiancato la destra, sventando il suo gioco, ritrovandola assente al centro in occasioni memorabili, e ritrovandola presente all'estrema sinistra in occasioni non meno memorabili, e così squalificandola davanti al proprio elettorato. Altrettanto ferma compatezza del centro deve sfiancare la sinistra, sventando il suo gioco e squalificandola davanti al suo elettorato. Quando suonerà l'ora, il centro deve ripresentarsi all'elettorato italiano, mostrando che malgrado lo scarso margine ha governato positivamente, e chiedendo allora agli elettori che non amano incertezze e patemi d'animo più larghi consensi, cioè più larghi margini di sicurezza.

«In Italia la partita i socialcomunisti non l'hanno vinta, come vorrebbero far credere in messaggi e lettere. E nell'ormai dimostrata insufficienza delle destre tocca ai partiti del centro, con compatta fermezza, dimostrare che la maggioranza governa malgrado i ristretti margini».

Infine l'oratore ha ricordato che già nella consultazione elettorale siciliana il centro in complesso ha migliorato le proprie posizioni. Spetta quindi al centro consolidare ed estendere a tutto il paese simile risultato. E ciò si otterrà continuando l'iniziata benemerita opera di Governo, perfezionandola più che con nuove leggi con ferma assidua e buona amministrazione, appoggiandola sia al vertice che nelle aule parlamentari.

«La crisi delle destre, l'impaccio delle sinistre, i progressi del sindacalismo democratico, offrono tra gli elettori un campo magnifico di azione ai partiti della coalizione democratica. L'opera di riorganizzazione che i nostri alleati stanno svolgendo ci assicura e ci conforta, persuasi come siamo che ci sono settori del corpo elettorale ai quali può e deve arrivare efficace la voce e l'influenza dei partiti alleati. Per quanto ci riguarda stiamo facendo del nostro meglio».

COME UN BOLIDE UN AEREO PRECIPITA NEL CIELO DI NAPOLI

Otto morti e dieci feriti nello schianto contro una casa

Tra le vittime cinque bambine che giocavano sulla strada
Il pilota, un giovane fiumano, si è salvato con il paracadute

Napoli, 7

Un reattore italiano «Vampire» è precipitato, stamane, verso le 10.45, su una casa colonica tra Boscoreale e Pompei, causando otto morti e dieci feriti. Il pilota, sergente Aldo Scala, di 22 anni, da Fiume, si è salvato lanciandosi con il paracadute.

La piccola casa colonica sulla quale si è abbattuto il «Vampire» è situata in via Passanti 54, una stradicciola di campagna a circa 3 chilometri da Pompei centro, e a meno di 500 metri in linea d'aria dal Santuario. La casa a due piani, è stata colpita dal turboreattore nella facciata principale. L'aereo si è schiantato contro il piano superiore della rustica costruzione che è andata quasi interamente distrutta.

Le prime vittime raccolte dai soccorritori sono state tre bambine che giocavano sulla strada quando dal cielo è piombato il bolide di fuoco. Le piccole, raggiunte dai rottami dell'aereo, sono rimaste uccise sul colpo; ecco i loro nomi: Maria Grazia e Sofia Vitiello, rispettivamente di 3 e 7 anni, Maria Grazia Cirillo, di 3 anni. Una quarta bambina, di due anni, Maria Grazia Coppola, è deceduta mentre la trasportavano all'ospedale di Torre Annunziata, dove si trovano tuttora ricoverati Giovanni Matrone di 40 anni, che è in fin di vita, Carolina Usiello di 26 anni, Beatrice Aljonsi di 41, Lucia Fidelli di 30 e Giuseppina De Martino di 27. Quest'ultima è sorella della ragazza perita fra le macerie della casa colonica e madre della piccola giunta cadavere all'ospedale di Torre Annunziata.

I rottami in fiamme del «Vampire» rovesciatisi sulla strada, hanno provocato l'incendio di un carro agricolo carico di arbusti, che in un baleno è andato interamente distrutto, mentre alcuni contadini di passaggio nei pressi del luogo dell'incidente si lanciavano in soccorso dei due giovani braccianti, Angelo e Raffaele Cirillo. Successivamente alcuni volonterosi a mezzo di coperte hanno potuto salvare l'asino del carretto che stava per trasformarsi in una torcia vivente.

Tra i primi ad accorrere sul posto è stato il maresciallo Inserra con i suoi agenti della polizia turistica di Pompei. I numerosi feriti sono stati trasportati su una jeep e una vecchia «Balilla» ai vicini ospedali di Torre Annunziata e Pompei. Successivamente sono arrivati da Napoli 50 agenti di p. s. e tre squadre di vigili del fuoco, che si sono affiancati agli uomini già intenti nell'opera di rimozione delle macerie. Tutti gli abitanti della piccola borgata sono accorsi sul luogo della sciagura, mentre i parenti di coloro che erano nella casa al momento del disastro o nei pressi, tentavano di lanciarsi sulle macerie per cercarvi i propri cari.

La prima ad essere dissepellita dalle macerie, ancora viva, è stata la giovane Anna De Vita, che quando è avvenuto il tragico urto del reattore contro la rossa casetta, si trovava nel tinello della propria abitazione, al secondo piano. Dopo tre ore di affannosa ricerca, è stato tratto alla luce il cadavere della diciottenne Maria De Martino che, composto su una barella, è stato portato in un capannone ed ivi adagiato su della paglia.

I vigili del fuoco, continuando a scavare tra le macerie, hanno portato alla luce, sul far della sera, i corpi di altre due donne: quello di Carmela Di Martino, di 26 anni, e quello di Maddalena Perito, di 53 anni.

Poco prima delle 19, un'altra bimba, vittima della sciagura, è morta: si tratta della piccola Raffaela Vitiello, di 9 anni, sorella delle altre due piccine decedute sulla strada e che era stata ricoverata moribonda stamane nell'ospedale di Pompei. La bambina, la quale faceva parte del gruppo di persone che si trovavano dinanzi alla casa colonica al momento dell'incidente, aveva riportato ustioni di primo e secondo grado e ferite gravissime per tutto il corpo.

Un guasto al motore, a quanto si apprende, ha causato la caduta del «Vampire» che faceva parte di una formazione di quattro reattori levatisi in volo questa mattina, poco dopo le 10, dall'aeroporto di Capodichino per una normale esercitazione. Improvvisamente l'aereo, sul quale si trovava il sergente maggiore Scala, ha cominciato a perdere quota. Il pilota ha tentato di rimetterlo in volo, ma visti inutili tutti i tentativi, il sottufficiale ha comunicato a mezzo radio al tenente Pasculli, comandante dello stormo, l'impossibilità di rimettere in linea il reattore. L'ufficiale gli ha ordinato di lanciarsi col paracadute dopo aver messo l'aereo in direzione del mare. Per un'improvvisa ed ancora inspiegata deviazione il «Vampire», ormai senza pilota, è invece precipitato in altra direzione andando a schiantarsi contro il fabbricato di via Passanti. Il pilota, trascinato dal vento, toccava terra nei pressi dell'autostrada, in località Pontenuovo. Qui lo aviere veniva raccolto incolume da un elicottero levatosi in volo da Capodichino. I vigili del fuoco sono ancora sul posto del disastro.

CRITICHE DI TITO al Patto di Bagdad

Belgrado, 7

Tito ha dichiarato che il Patto di Bagdad concepito come «il vallo settentrionale» della linea difensiva del Medio Oriente non è di natura tale da servire agli interessi dei popoli e dei paesi in quella parte del mondo, perchè anzi è motivo per la loro divisione. Ha inoltre espresso la opinione che tale patto non rappresenta nessun genere di difesa contro chicchessia.

Nella sua intervista alla «Tanjug» Tito ha ribadito il suo concetto che «in questa epoca atomica un conflitto di grandi proporzioni non può scoppiare».

Anche nelle dichiarazioni odierne Tito parla sempre meno di coesistenza e per quanto si riferisce alla crisi nel Medio Oriente sembra che secondo lui la vera causa di essa non sia da ricercarsi nel dissidio fra gli arabi e Israele ma nell'esistenza del Patto di Bagdad. I colpevoli della tensione in quella parte del mondo, stando agli apprezzamenti di Tito, sarebbero solo gli occidentali che cercano attraverso il Patto di Bagdad di ricostruire un centro di resistenza alle pressioni sovietiche.

Si apprende intanto che Belgrado non ritiene attuale una visita di Tito nella capitale della Germania occidentale. L'agenzia «Tanjug» infatti è stata autorizzata a smentire le dichiarazioni che il corrispondente dal Cairo dell'agenzia telegrafica tedesca ha attribuito al Ministro degli Esteri jugoslavo Koca Popovic, secondo le quali «le attuali difficoltà fra Bonn e Belgrado non sarebbero di natura tale da ostacolare una visita del Presidente jugoslavo alla Germania federale».

In realtà di una tale visita non si è mai parlato in questa capitale e restano di attualità soltanto le trattative che il Sottosegretario agli Esteri Brkic condurrà a Bonn a partire dal 15 del corrente mese per porre fine alla tensione in campo economico esistente fra i due paesi.

PREMATURE LE NOTIZIE sull'indennità di contingenza

Roma, 7

A seguito di notizie apparse sulla stampa, la commissione nazionale per gli indici del costo della vita, funzionante presso l'Istituto centrale di statistica, comunica che nessun calcolo è ancora possibile circa la misura dell'indennità di contingenza da corrispondersi successivamente al 31 gennaio ai dipendenti dell'industria e del commercio.

PER LA FORMAZIONE DI UN «FRONTE POPOLARE»

APERTA OFFENSIVA DEI COMUNISTI FRANCESI

Le ambizioni di Mendes France sollecitate dal P.C. che vuole evitare l'isolamento nella nuova Assemblea

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 7

I comunisti hanno da ieri sera iniziato l'«offensiva della seduzione» per convincere socialisti e radicali a ricreare il «fronte popolare». In una lettera indirizzata a Guy Mollet e a Edouard Herriot dal comitato centrale del partito comunista si dice tra l'altro: «Prendiamo atto che dopo l'incontro tra Guy Mollet e Mendes France, il partito socialista sembra scartare l'ipotesi d'una intesa con i partiti del centro e della destra: votando per i candidati del partito comunista, del partito socialista e del partito radicale, la maggioranza degli elettori e delle elettrici ha manifestato la volontà di voler affidare gli affari di Francia nelle mani di un governo di sinistra. Essa non comprenderebbe che questi tre partiti non facciano tutto il possibile perchè non venga realizzata la sua aspirazione». E la lettera conclude con un chiaro invito a formare un «fronte popolare».

Le insistenze del partito comunista non hanno intenzioni di disturbo per il fronte repubblicano. Esse rispondono al vivo desiderio comunista di creare le basi di una collaborazione che avrebbe il doppio scopo: di togliere il partito comunista dall'isolamento e di sfruttare la buona occasione delle ambizioni di Mendes France e della difficoltà del fronte repubblicano di assicurarsi una sufficiente piattaforma parlamentare per porre le premesse della rinascita del «fronte popolare», sciolto nel 1938 con le dimissioni del Governo di Léon Blum.

Ieri tutti i giornali hanno riprodotto le dichiarazioni di Marcel Cachin, secondo cui il comunismo era disposto ad appoggiare la formazione di un Ministero diretto da Mendes France. Si trattava, evidentemente, di un «ballon d'essai», che tendeva a creare un po' di confusione e a suscitare d'altro canto speranze. Oggi le affermazioni di Cachin sono state temperate da una presa di posizione di Duclos, il quale ha reso noto che esse non esprimono la volontà del partito, ma soltanto l'opinione personale di Cachin.

Tuttavia il fatto rimane. La «offensiva della seduzione» non ha altro scopo che quello di incoraggiare il fronte repubblicano a chiedere la direzione della nuova formazione ministeriale, poichè in tal caso si renderebbe necessario l'appoggio comunista.

B. C.

AL RITORNO DAL VIAGGIO IN GRANBRETAGNA

VOCI DI UNA VISITA DEI «LEADERS» RUSSI A BONN

Sarebbero in corso sondaggi fra la Germania e l'Unione Sovietica - Zorin ricevuto dal Presidente Heuss - Gradimento di Mosca a Haas

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 7

Bulganin e Kruscev si fermeranno nella Germania Occidentale al ritorno da Londra, in primavera? La notizia è stata pubblicata contemporaneamente da un giornale di Francoforte e da uno di Berlino Ovest. E' stata chiesta conferma all'Ambasciata sovietica di Bonn; ma un funzionario ha risposto di non saperne nulla. La visita sarebbe la restituzione di quella fatta a Mosca da Adenauer l'anno scorso.

Il quotidiano «Abendpost» di Francoforte pretende di avere avuto l'informazione da Berlino e cita, come fonte, l'Ambasciata sovietica a Berlino Est. Sempre secondo questo giornale un portavoce dell'Ambasciata sovietica presso la Repubblica democratica tedesca a Berlino avrebbe rivelato che l'Ambasciatore sovietico a Bonn Valerian Zorin, recandosi per la prima volta in visita da Adenauer, visita prevista per la settimana prossima, farebbe presente al Cancelliere che Bulganin e Kruscev sono disposti a restituire la visita che il capo del Governo federale ha fatto a Mosca in settembre. Il giornale precisa anche che la visita dei due statisti sovietici potrebbe aver luogo nella primavera del 1956, nella prima parte della nuova eventuale conferenza a quattro prevista per la prossima estate. Zorin sarebbe incaricato di annunciare al Cancelliere Adenauer che il Ministro degli Esteri sovietico Molotov accompagnerà Bulganin e Kruscev.

All'Ambasciata sovietica di Berlino Est non si smentisce la notizia in sè ma si afferma che non è stata ancora fatta alcuna dichiarazione in questo senso. Si aggiunge, con un certo senso ironico, che i giornalisti della Repubblica federale, invece di annunciare che essi boicotteranno l'Ambasciata sovietica sino a quando l'ultimo prigioniero tedesco non sarà rientrato in patria, farebbero meglio a chiedere a Zorin come stanno realmente le cose. Il corrispondente berlinese dell'Abendpost di Francoforte nega d'altra parte di aver mai inviato al suo giornale una informazione del genere e afferma che egli non è mai stato avvisato della sua pubblicazione.

A Berlino Ovest però il giornale «Der Abend» fornisce la stessa informazione ma afferma che essa proviene da Bonn. Questo giornale precisa inoltre che Bulganin e Kruscev, per non offendere il Cancelliere Adenauer, eviterebbero, sia all'andata che al ritorno, di compiere una visita ufficiale alla Repubblica «democratica» dell'Est.

«Der Abend» dichiara inoltre che non è stato possibile, oggi, ottenere da Bonn la conferma che la notizia trae origine da contatti ufficiali i quali avrebbero già avuto luogo. Tuttavia, sempre secondo questo giornale, a Bonn si fa notare che Bulganin è stato uno dei primi a felicitarsi con il Cancelliere Adenauer in occasione del suo compleanno e che il telegramma dello statista sovietico è stato particolarmente amichevole. A Bonn si pone inoltre in rilievo il fatto che l'Ambasciatore Zorin, benchè non abbia ancora presentato le sue lettere credenziali, ha indirizzato per lettera i suoi auguri di buon compleanno al Cancelliere Adenauer. Inoltre Zorin, nel corso della sua visita al Ministro federale degli Esteri Von Brentano, ha partecipato il desiderio di esprimere personalmente, e quanto prima, al Cancelliere Adenauer gli auguri del Governo e del popolo sovietico.

«Der Abend» fa inoltre presente, a questo proposito, che il dott. Adenauer, congedandosi a Mosca da Bulganin e da Kruscev disse loro: «Signori, spero di avere l'occasione di ricevervi a Bonn».

Questo incrociarsi di informazioni (dato che quelle della Germania occidentale pretendono di venire da Berlino e quelle di Berlino Ovest affermano di giungere da Bonn) induce gli osservatori politici di Berlino a chiedersi se tutto ciò si tratti o meno di un sondaggio del Governo federale (il quale avrebbe tentato a questo modo di mettersi in contatto parallelo a quello che esso ha con gli Alleati occidentali) e si è persuasi che il Governo sovietico sarebbe ben disposto a questo.

Oggi il nuovo Ambasciatore Valerian Zorin si è recato alla residenza del Presidente Heuss, per presentargli le lettere credenziali. Gli ha annunciato nell'occasione che il dott. Wilhelm Haas, designato a rappresentare la Repubblica federale a Mosca, è persona grata al Governo dell'Unione Sovietica. Zorin ha rivolto a Heuss un breve discorso in cui ha auspicato che, con l'inizio di regolari relazioni diplomatiche, possano stabilirsi anche rapporti culturali ed economici tra Germania e Unione Sovietica. Zorin si è augurato di trovare il pieno appoggio del Governo tedesco per l'adempimento della missione che gli è stata affidata. Dopo Zorin, Heuss ha ricevuto il nuovo Ambasciatore francese Joxe la cui sede precedente era Mosca.

Ferruccio Troiani

STASI NELLE INDUSTRIE automobilistiche inglesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 7

La crisi economica contro la quale il Governo conservatore lotta si fa sentire nell'industria automobilistica. Il «boom» delle automobili, che durava da quindici anni, sembra finito. Da lunedì tre grandi industrie riducono la produzione, perchè essa supera la richiesta, e le riserve si accumulano; la settimana lavorativa sarà ridotta, almeno temporaneamente, a quattro giorni.

Si tratta, per ora, di tre case: la «Austin», di Longbridge (Birmingham); la «Humber Hawk» del gruppo Rootes, e la «Standard Motors» di Coventry. La «Austin», che produce le automobili per la «British Motor», impiega 18 mila operai: essa ridurrà le giornate da cinque a quattro la settimana e la produzione in mille macchine settimanali. «Lunedì — ha detto Sir Leonard Lord, presidente della «British Motor Company» — questa grande e moderna fabbrica, con la sua «automazione» altamente sviluppata, sarà quasi morta. Per tutta la giornata la sezione di aggruppamento delle parti, che normalmente produceva 125 automobili l'ora, sarà ferma».

Le riduzione nel lavoro del gruppo Rootes (produttore delle «Humber». Delle «Hillmann», delle «Sunbeam» e delle «Singer») riguarderà solo una piccola sezione degli operai. La «Standard Motors» ridurrà invece di 200 macchine la produzione settimanale, ma il lavoro dei cinquemila operai resterà invariato. Altre case, la «Vauhall», la «Ford», la «Morris» non ridurranno nè la produzione nè le ore lavorative.

Benchè in questa stagione dell'anno qualche riduzione sia un fatto naturale, il fenomeno non era ancora mai stato tanto diffuso, e denuncia l'inizio di una crisi. E' vero che negli anni scorsi la produzione inglese aveva toccato limiti molto alti, ma il balzo non è sufficiente ad offuscare la diminuzione delle vendite. Anche in Germania, in Francia e in Italia gli anni scorsi hanno veduto l'incremento di produzione, ma esso si è accompagnato con un incremento delle vendite. In Inghilterra diminuisce invece, assieme allo sbocco delle esportazioni, la richiesta interna. Già il ritardo nelle consegne, che è un segnale di salute per la produzione automobilistica, accenna a scomparire. Perfino nelle macchine più popolari esso diminuisce. La «Morris Minor», che si doveva prenotare con un anno di anticipo, oggi si può ottenere in tre mesi. La «Ford Anglias», per la quale ancora in estate erano previsti dai 12 ai 18 mesi di attesa, si ottiene ora in sei mesi.

E' aumentata la richiesta di automobili usate, e questo induce i commercianti ad offrire condizioni meno favorevoli per la vendita di automobili nuove con il conteggio delle vecchie. Anche la riduzione dei crediti e l'aumento della tassa di acquisto dal 50 al 60 per cento ha reso più difficile la vita del mercato automobilistico. Si può contare che, anche quando si è trascorso il periodo depresso dell'anno, la produzione automobilistica inglese non conoscerà più l'espansione degli anni scorsi.

A. P.

E' morto il col. Jacoponi pioniere dell'Aeronautica

Milano, 7

E' deceduto il col. pilota Armando Jacoponi, da molti anni segretario dell'Aero Club Milano. Era un pioniere dell'Aeronautica, alla quale aveva dedicato tutta la sua esistenza.

Il desolante aspetto di una strada in una cittadina della California dopo le inondazioni che hanno recentemente devastato una gran parte dello Stato occidentale americano

CHI E' L'AUTORE DELL'ATTENTATO DI MILANO?

Maniaci e violenti passati a rigoroso vaglio

La polizia è fiduciosa di rintracciare il dinamitardo 4 estremisti di destra denunciati per atti terroristici

Milano, 7

Nessuna novità sostanziale è giunta nella giornata a dare il colpo decisivo al timone delle indagini che Polizia e carabinier conducono ormai da sessanta ore per dare un nome al dinamitardo che alle 1.37 del 5 gennaio ha fatto esplodere la bomba rudimentale su una finestra dell'Arcivescovado. Col passare delle ore, mentre continua il paziente lavoro di setaccio dei fermati e dei sospetti, l'ipotesi che l'autore dell'attentato terroristico sia uno psicopatico dalle manie dinamitarde si va facendo sempre più solida. Seguendo questa tesi, gli alti funzionari che hanno in pugno le fila della laboriosa inchiesta, avrebbero dato disposizioni perchè tutte le persone dimesse in questi ultimi tempi delle cliniche psichiatriche vengano interrogate e controllate. Questo lavoro di ricerca e di indagine fra gli individui psichicamente anormali, costituisce, com'è facile comprendere, un'impresa di proporzioni quasi gigantesche ed è quindi pensabile che i risultati di questo controllo non potranno aversi prima di qualche giorno.

Anche l'ipotesi che l'attentato sia stato portato a termine da un anarcoide non è stata tuttavia completamente scartata. A questo proposito è particolarmente interessante il fermo di un giovane appartenente ad una formazione terroristica, responsabile di una serie di attentati avvenuti qualche anno fa contro le sedi di alcuni partiti politici. Il giovane, che faceva parte di una organizzazione battezzata «Orso nero», facilmente dispersa dalla Polizia alcuni anni addietro, è stato anch'esso a lungo interrogato.

Sono state passate al vaglio anche le dichiarazioni di due fratelli, Ferruccio e Sergio Mortari, rispettivamente di 24 e 19 anni, responsabili di due attentati avvenuti nel 1947, analoghi a quello compiuto l'altra notte. I due giovani, al termine dell'interrogatorio, sono stati però rilasciati. Queste le sole notizie trapelate in queste ultime ore dalla Questura riguardanti le indagini sullo scoppio all'Arcivescovado: la cintura di ermetico silenzio continua a proteggere lo svolgimento delle operazioni ed è facile prevedere che questa corazza di riserbo continuerà a circondare l'opera della Polizia sino a che sarà raggiunto un risultato definitivo.

Nel tardo pomeriggio si è intanto conclusa l'inchiesta che ha portato alla identificazione e quindi al fermo dei quattro giovani che nel corso del mese di dicembre si resero responsabili di tre atti terroristici contro la sede della Camera del Lavoro, il Cral ferroviario dell'Ortica e la sede comunista di via Cadomosto.

Il capo dell'ufficio politico della Questura, dott. Vigevano, ha presentato oggi alla Procura della Repubblica i fascicoli dell'inchiesta, denunciando i quattro giovani in stato di fermo e deferendoli all'autorità giudiziaria. Si tratta di elementi violenti esaltati. Già noti alla Polizia per altri lavori del genere, ma che comunque non hanno nulla a che fare con l'attentato all'Arcivescovado, in quanto la notte dell'esplosione erano già rinchiusi nelle celle di sicurezza della Questura in attesa della conclusione delle indagini. Questi i loro nomi: Settimo Bazzi, di 31 anni; Ermes Vecchio, di 24 anni; Carlo Colla, di 21 anni, e Carlo Alberto Volpi, di 23 anni, figlio di quell'Albino Volpi che fu coinvolto a suo tempo nell'assassinio di Matteotti. Tutti e quattro i fermati sono appartenenti a un partito di estrema destra.

A tarda sera, infine, col treno delle 22.50, l'ispettore generale di Polizia dott. Agnesina è ripartito per la capitale. A Roma l'alto funzionario continuerà a mantenere la direzione dell'inchiesta, tanto è vero che non ha nemmeno disdetto la sua camera d'albergo.

«Parto sapendo che l'azione intrapresa con tanto impegno dalla Polizia milanese per assicurare alla giustizia l'autore del criminoso attentato all'Arcivescovado sarà proseguita con instancabile energia, fino in fondo», ha dichiarato all'Ansa l'ispettore Agnesina. «Le indagini — egli ha aggiunto — si sono ormai talmente sviluppate in ampiezza che assurdo sarebbe sperare in una loro rapida conclusione. Ma tutti noi ci auguriamo che non tardi molto il giorno in cui sarà possibile dare alla popolazione la buona notizia che l'ombra che grava su Milano è stata cancellata e l'attentatore arrestato. Anche in questo momento centinaia di agenti e di carabinieri sono all'opera, in città e nelle campagne, sviluppando sempre più il loro minuzioso lavoro di ricerca, armati di pazienza e di ostinazione, interrogando, vagliando ogni minimo particolare, forti dell'esperienza che anche i fatti apparentemente più insignificanti possono talvolta portare alla scoperta di indizi risolutivi. Sono naturalmente indagini molto complesse, rese ardue dal fatto che lo attentatore non ha avuto alcun testimonio. Occorrerà anche una certa dose di fortuna per arrivare sino a lui, ma, soprattutto, costanza, metodo, intuito e volontà di riuscire: tutte cose che non mancano nè a chi dirige nè a chi conduce direttamente l'inchiesta».

L'«UOMO DEL CONTROFAGOTTO» HA DECISO DI RIENTRARE NELL'OMBRA

Degoli rinuncia al «raddoppio» sottraendosi alla prova con scaltrezza

Il triestino Prezioso ha raggiunto brillantemente quota 1.280.000 e tornerà sabato prossimo nella cabina di vetro: punta sui 5 milioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Milano, 7

Il prof. Lando Degoli ha rinunziato! Ha spiegato egli stesso al pubblico della TV di voler restare per sempre «l'uomo del controfagotto» e di conchiudere così la sua effimera notorietà. Ovunque c'era stasera un televisore in funzione si sono adunate decine e centinaia di tifosi di questo nuovo genere di gara che sta appassionando un po' tutti, in Italia, anche coloro che non sono in grado di avvicinarsi ad uno schermo.

All'inizio della trasmissione Degoli non era ancora presente in sala e l'attesa perciò si colorava di impazienza e di inquietudine. Si è quindi iniziato in tono minore con l'eliminazione di due dei tre concorrenti debuttanti. Solo il capitano dei bersaglieri, Vittorio Battan, di 36 anni, abitante a Torino, dove insegna alla locale Scuola di applicazione d'Arma, è riuscito a superare la serie di domande propostegli da Mike Bongiorno e a raggiungere la quota di 320 mila lire, sul soggetto da lui prediletto: atletica leggera. Tanto l'interrogato quanto Mike hanno convenuto che questa prima serie era stata di una estrema facilità, tanto che ogni buono sportivo sarebbe riuscito a superarla. Sabato prossimo egli si ripresenterà per la seconda serie, la cui prima domanda forse gli farà toccare quota 640 mila.

Notevole interesse ha richiamato il riapparire sul palcoscenico del dott. Giulio Prezioso, nato a Trieste, dove ha compiuto anche i suoi studi primari. Egli appartiene ad una distinta famiglia di patriotti ed è figlio di un fratello del dott. Roberto Prezioso, che del «Piccolo» fino al 23 maggio del 1915 fu il valoroso direttore. Il suo tratto signorile e la sua prontezza nel settore da lui prescelto — La storia risorgimentale d'Italia — di rispondere non solo alla domanda specifica ma anche di illustrarne i riferimenti e le connessioni, non senza qualche battuta di umoristica bonomia, lo hanno fatto notare e applaudire già sabato scorso quando riuscì a passare il secondo grado della trafila durissima cui sono sottoposti questi volontari della cultura. Comunque queste esibizioni egli le considera una specie di giuoco in cui non ci sono domande facili o difficili ma solo domande alle quali si sa rispondere oppure no. Il dott. Prezioso quindi ha trascorso la settimana in serenità, senza studio e senza preparazione. Prima di rispondere al quesito di questa sera ha consegnato a Mike Bongiorno una lettera ricevuta poco prima. Molte gli erano state indirizzate nei giorni scorsi ma mai, come questa, da una ammiratrice. Infatti nel bigliettto profumatissimo la donzella si dichiarava innamorata cotta di... di Mike Bongiorno e lo pregava quindi di rimettere all'interessato il biglietttino.

Si è passati quindi alla parte diciamo così drammatica perchè si trattava di toccare l'importo di un milione 280 mila lire con il rispondere ad una piccola domandina preparata dai Soloni consultati dalla RAI. Il quesito era questo: «Dove e quando fu iniziato il dibattimento del celebre processo contro la setta dell'Unità italiana?». Il dott. Prezioso non ha esitato: «A Napoli» e poi: «nel 1849-50». A Mike Bongiorno è venuto il mal di mare: «Dio mio — ha sospirato — siamo di fronte a un nuovo caso Teschi. Non due date ma una sola, per favore!». Ma tutto si è chiarito subito: 1850, ha esclamato trionfalmente l'interrogato, il quale ha voluto chiarire come i prodromi del processo si fossero appunto svolti l'anno precedente.

Vedremo sabato prossimo ancora il dott. Prezioso sullo schermo televisivo perchè già in partenza egli aveva dichiarato che intende raggiungere la quota dei cinque milioni; anzi ha assicurato che — avvalendosi della facoltà di portare un tecnico nella cabina per la domanda ultima e più difficile — porterà con sè tra quindici giorni il proprio cane «Napoleone», che lo segue in tutti i suoi studi. E si è congedato da Mike Bongiorno dicendogli che non gli conservava rancore per la ammiratrice che gli aveva soffiato.

E Degoli: viene o non viene? Ma sì, è venuto, è dietro il palcoscenico, si presenta al pubblico. All'applauso prolungato che lo accoglie, la sua faccia da seria che era si fa triste, tristissima e non serve a rischiararla neanche le simpatiche cordialissime espressioni di Mike.

«Vorrei parlare un po' — ha cominciato con voce sicura — agli abbonati della TV. Quando salii su questo palcoscenico mi paragonai a Manfredo Fanti, un generale del mio paese. Ma vedo che è molto poco. In realtà il paragone esatto sarebbe con Napoleone, il «grande» naturalmente. Infatti anche lui cadde e risorse. Qualcuno penserà: cadde, risorse e giacque. Ma deve disilludersi, perchè io non ho intenzione di fare di questo palcoscenico la mia Waterloo, almeno per ora. Non entrerò in quella cabina stasera. Dovete capirmi, amici: in quella cabina si può entrare soltanto se si è vittoriosi. Quando si sono provati quei terribili istanti che ho provato io non si ha il coraggio di affrontarli un'altra volta, e forse sarebbero peggiori. A meno di non essere un eroe. O un pazzo. Ed io non sono un eroe, sono un uomo mediocre, come tanti; forse un eroe della mediocrità. Per questo mi avete portato così in alto. La commissione ha preparato un'altra domanda; ora se questa è facile io dovrei rifiutarla per una questione di dignità; se è difficile la rifiuto perchè siamo in comunicazione con Napoli e là nessuno è fesso. (Applausi e risate di consenso). Se poi la domanda è così così, la rifiuto perchè io intendo restare, come disse il signor Mike l'ultima volta, l'«uomo del controfagotto». Per tutta la vita.

«In quanto poi al milione e rotti che mi spetta, quello lo accetto, si capisce. Qualcuno mi ha suggerito di rifiutarlo, ma anzitutto penso che il gesto non sarebbe capito da molti e poi a conti fatti, se io mandassi una fattura alla RAI per tutta la propaganda fatta con il mio caso, i televisori venduti e gli abbonamenti eccet. a, metterei in conto tre o quattro milioni che mi son meritati. Di conseguenza con un solo milione la RAI fa un buon affare».

E dopo avere porto un saluto a tutti ed in particolare un abbraccio a coloro che sono rimasti soccombenti, ha concluso affermando che il giuoco del «Lascia o raddoppia» non ha bisogno di auguri «perchè quando si tratta di una vicenda così appassionante e anche così crudele non può che avere del successo».

G. M.

NEL REGNO DELLA CANZONE SULLE ORME DI TOGLIANI E DELLA PIZZI

A Torino le «voci nuove» studiano in attesa del Festival

Dei quattromila concorrenti solo quindici ammessi al corso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Torino, 5

Anche se Nilla Pizzi e Carla Boni, Gino Latilla ed Achille Togliani, Flo Sandon's e Luciano Taioli, Teddy Reno e Marisa Colomber continuano a mietere clamorosi successi ed a ricevere centinaia di lettere al giorno dai tifosi della provincia non è improbabile che nel prossimo futuro, come esige l'altalenante vicenda delle stagioni destinate a diventare ricordo, nomi di nuovi divi del microfono — e muteranno mai i gusti? — dovrebbero aggiungersi a quelli da anni in voga. Fu già famoso Alberto Rabagliati, il massiccio giovanotto che con sciocchi balbettamenti («Ba-ba-baciami piccina»: ricordate?) e con quel suo disarmato piglio rodomontesco segnò un'epoca sollecitando caramellosi sogni nella grande famiglia delle sartine e delle dattilografe di mezz'Italia. Perchè non dovrebbero diventar «già famosi» i Togliani, i Reno, le Pizzi, le Boni?

Un giorno alla storia del nostro costume, oltre a quelle sul yo-yo e sulle figurine della «Perugina», si aggiungeranno anche le pagine colme di episodi fumettistici riguardanti, oggi, la eccezionale carriera dell'ex sartina di Sant'Agata Bolognese Nilla Pizzi e dell'ex studente universitario triestino Teddy Reno. Invecchierà lentamente Carla Boni, sfumeranno nelle nebbie dei ricordi di un più felice ed irripetibile tempo i languidi gorgheggi del «bellissimo» mantovano Achille Togliani, cederà inesorabilmente alla gotta Gino Latilla medico mancato, ma la canzone non morirà. Nuovi divi si aggiungeranno ai vecchi divi. I finissimi cesellatori, al microfono, delle melodie di autori che non si chiameranno più Ruccione e Bertini, D'Anzi e Bracchi, Nisa e Rossi, per i quali esulteranno purtroppo i nostri figli, saranno Ugo Molinari, Francesca Frati, Miranda Martino, Luciana Gonzales.

Chi oserebbe pronosticare una rapida fine della canzone e dei cantanti e, conseguentemente, una definitiva ribellione di migliaia e migliaia di tifosi, appena considerando lo straordinario successo ottenuto dal concorso indetto dalla RAI per la ricerca di «voci nuove»? Parlano le cifre. Quattromila concorrenti in lizza (4013 per l'esattezza): ovvero un compatto esercito di cantanti di musica leggera lanciati alla conquista di un posto al sole, della notorietà, desiderosi di ripetere i formidabili exploits *della Pizzi, della Boni, di Latilla, di Togliani. Un numero, 4013, che induce a tristi meditazioni sulle qualità vocali dei partecipanti giacchè alla resa dei conti soltanto quindici fortunatissimi (e molto bravi, si dovrebbe arguire) hanno superato l'esame di laurea meritandosi l'ammissione al corso di perfezionamento che da oltre un mese si effettua a Torino.*

Tra questi quindici (tre uomini e dodici donne) sarà il pubblico, mediante un referendum, *a designare la celebrità di domani. I vincitori del concorso «voci nuove» saranno regolarmente assunti dalla RAI e debutteranno al sesto Festival della canzone di Sanremo: formidabile piattaforma di lancio per chi aspira ad una sia pur effimera fama, per chi mira a «sfondare» e ad inserirsi, balbettando e gesticolando nella scia di slow e béguines, a piè fermo nella nobilissima e ristretta famiglia dei divi del microfono. E' noto, infatti, che quest'anno ai «vecchi» sarà con tutta probabilità dedicata soltanto una serata retrospettiva. A Sanremo i divi rievocheranno fasti (e nefasti) del passato, da «Grazie dei fior» a «Vola colomba», da «Viale d'autunno» a «Tutte le mamme». Alle «voci nuove», invece, sarà affidato l'onore (e l'onere) di lanciare le canzoni del sesto Festival. (Già chiusa la partecipazione, notiamo, dallo scorso 31 dicembre; una sola canzone per casa editrice: e pare che in Italia le editrici di canzoni superino le quattrocento).*

La RAI non pensava, forse, che il concorso avrebbe ottenuto un così lusinghiero successo. Comunque, sedici commissioni di tre membri ciascuna iniziarono in tutt'Italia un improbo lavoro di prima scelta ammettendo 295 dei 4013 candidati ad una «prova preliminare» svolta a Roma ed a Milano. Una «pulizia» inesorabile ma necessaria con largo contorno di lagrimucce femminili da parte delle bocciate senza pietà. Il gruppo si ridusse successivamente a 41 elementi (28 donne e 13 uomini) e — infine — a 15. I quindici, appunto, che seguono il corso di perfezionamento a Torino diretto dal maestro Gian Stellari coadiuvato dal maestro Armand e dal regista Ferrero. A titolo di curiosità: le città che hanno presentato il maggior numero di concorrenti sono state Milano (656), Roma (657), Torino (457), Bologna (292), Firenze (274), e Genova (268). I quindici hanno già effettuato una prima trasmissione, ma con esito assai poco promettente. Il 17 e il 18 si esibiranno pubblicamente a Sanremo. Sarà l'ultimissimo esame: quanti, tra i quindici, supereranno la prova?

Gli ammessi al corso sono Roero Birindelli (Pistoia), Marisa Del Frate (Palermo), Anna Maria De Panicis (Bologna), Francesca Frati (Torino), Fernanda Furlani (Bolzano), Luciana Gonzales (Genova), Miranda Martino (Roma), Giovanni Marzocchi (Milano), Ugo Molinari (Bologna), Rossana Pirrongelli (Roma), Franca Raimondi (Bari), Anna Maria Rebustini (Roma), Antonina Torrielli (Alessandria), Sandra Tramaglini (Roma) e Clara Vincenzi (Torino). Assente Napoli che pure è culla del bel canto. E assenti Venezia e Firenze: il rilievo ha la sua importanza. Sette-otto al massimo di questi giovani cantanti dovrebbero superare l'esame di Sanremo del 17 e 18 ed essere ammessi ad un successivo corso di perfezionamento a Londra sotto la guida del famoso maestro Melachrino la cui orchestra è stata impegnata dalla RAI per il sesto Festival. Gli «esclusi» rifaranno le valigie e sarà un triste ritorno. Ma riusciranno gli «eletti» a non far rimpiangere le interpretazioni della Pizzi, della Ranieri, di Togliani, di Latilla? Solo il tempo darà risposta a quest'interrogativo. Il sesto Festival potrà essere indubbiamente indicativo circa i nuovi orientamenti del pubblico, soprattutto dei tifosi della provincia. Se ne riparlerà ai primi di marzo.

Sandro delli Ponti

AL FILM «LA STRADA» un premio dei critici belgi

Bruxelles, 7

L'«Unione de la critique» associazione dei critici cinematografici belgi, ha assegnato oggi il suo Gran premio al regista tedesco Lazlo Benedek per il film «Kinder mutter ein general».

Il Gran premio della critica viene assegnato al miglior film presentato durante l'anno antecedente nella capitale belga. Gli altri film premiati sono stati: «La strada», di Federico Fellini (Italia); «Bad day at black Rock», di John Sturgess (USA); «Blackboard jungle», di Richard Brooks (USA); «Les grandes manoeuvres» di René Clair (Francia).

Alì Khan fidanzato all'indossatrice Bettina?

Parigi, 7

Sulla Costa Azzurra una seconda bomba è scoppiata ieri sera: poche ore dopo l'annuncio ufficiale del fidanzamento del principe Ranieri di Monaco con Grace Kelly, è corsa insistentemente la voce che il principe Alì Khan renderebbe fra poco ufficiale il suo fidanzamento con la famosa «mannequin» parigina Bettina, che si chiama in realtà Simone Bodin.

Già se ne era parlato a varie riprese perchè Alì e Bettina da sei mesi non si lasciano mai, e questa voce era stata confermata quando si era saputo che per Natale la «mannequin» aveva ricevuto in dono un anello con lo stemma del principe e un mantello di visone del valore di parecchi milioni. La notte di Capodanno, poi, i due, che erano entrambi ospiti dell'armatore Onassis all'Hotel de Paris di Montecarlo, avevano ballato tutta la notte insieme e poco prima della mezzanotte erano scomparsi per non scambiare in pubblico il bacio dell'anno nuovo. Quando ricomparvero Bettina che indossava un abito tre quarti dalla scollatura modesta e caratterizzato dalla sobria eleganza che le è propria, sorrideva e Alì sembrava in piena forma: quella notte Bettina gli portò fortuna perchè vinse in poco tempo un milione e mezzo alla roulette.

Se fino a quel momento le voci di un possibile fidanzamento erano state alimentate da semplici congetture, da ieri negli ambienti vicini al principe si dichiara che egli aspetta solo la convalida del suo divorzio con Rita Hayworth per darne l'annuncio ufficiale. Il suo secondo matrimonio sarebbe poi celebrato nella più stretta intimità.

Bettina, che da nove anni a questa parte è stata la regina delle «mannequins» parigine e una delle più famose cover-girls del mondo intero (il suo sorriso l'hanno divulgato a migliaia di copie «Harper's Bazaar», «Vogue», «Elle»), è figlia di una maestra del Giardino d'infanzia di Elbeuf. Nel 1944 la portinaia del liceo locale, dove la ragazza si preparava a quell'epoca per la licenza, le predisse che sarebbe diventata «mannequin» ma Bettina aveva allora un'altra aspirazione, essere levatrice.

L'INVERNO SI FA SENTIRE IN TUTTA LA PENISOLA

Ondata di freddo con abbondanti nevicate

Un fenomeno eccezionale: in Trentino sbocciano rose

Trento, 7

La neve è caduta abbondante per tutta la notte sulle montagne del Trentino. Nella zona del Lago di Garda, invece, dopo il vento e la nebbia fitta dei giorni scorsi, la temperatura s'è rifatta decisamente primaverile. Un altro fenomeno interessante è rappresentato da una inusitata fioritura primaverile in varie zone della provincia. A Ragoli, in Val Giudicarie, sono state colte ieri addirittura delle rose, sbocciate nel giardino dell'ENAL, che normalmente in questa stagione è coperto di neve. In Valsugana, invece, nei pressi di San Cristoforo, sono in piena fioritura gli arbusti del gelsomino selvatico, esposti in posizione soleggiata.

In TOSCANA, lungo la riviera della Versiglia, il cielo è semicoperto e la temperatura molto fredda. Nelle zone montane delle Apuane sta nevicando. Al passo della Cisa la neve è alta 50 centimetri. Sulle montagne dell'Abetone e del Monte Gomito nevica abbondantemente. Nevicate sono segnalate anche nel Casentino e in Val di Chiana. La temperatura è in sensibile diminuzione anche a Firenze. Stamane, mentre le montagne di Vallombrosa e di Secchieta e quelle pistoiesi sono coperte di neve, portato dal vento è cominciato a cadere in città un lievissimo nevischio.

Un'improvvisa ondata di maltempo ha fatto scendere in tutta la CAPITANATA il termometro di qualche grado sotto zero. Abbondanti nevicate sono cadute sul Gargano e sul sub-Appennino. Vengono segnalate interruzioni nelle comunicazioni telefoniche e telegrafiche di moltissimi centri. Il traffico risulta interrotto sulla strada da Vico a Monte Sant'Angelo e sulla nazionale Garganica, nel tratto da Vieste a Manfredonia.

Questa notte ha nevicato anche su tutta la catena delle MURGE. I treni provenienti dalle località della zona sono giunti a Bari coperti di neve. In particolare, abbondanti nevicate sono cadute sull'Agro di Canosa e Minervino, rendendo difficoltoso il traffico degli automezzi.

Nevicate (la prima della stagione) anche a MATERA, ove la temperatura è scesa al disotto dello zero. Nella provincia abbondanti nevicate hanno impedito a molti autobus di linea di funzionare.

Nevicate artificiali su un bacino idroelettrico

Parigi, 7

Sulle montagne che circondano il bacino e la diga di Tignes, nell'Isère, la neve ha raggiunto quest'anno un livello molto più elevato degli anni scorsi, non solo, ma che non è stato eguagliato neppure dalle tradizionali stagioni di sport invernali. Tale strano fatto, viene spiegato oggi, è dovuto alla società nazionalizzata che in Francia produce l'energia elettrica.

Temendo infatti che il bacino di Tignes, della capacità di 230 milioni di metri cubi di acqua, non si riempisse totalmente, i tecnici dell'«Electricité de France» si sono rivolti ai tecnici di una ditta americana specializzata in questo genere di cose, che ha installato negli scorsi giorni sulle cime montagnose circondanti il bacino di Tignes numerose stufe destinate a produrre fumi di joduro d'argento. Il risultato di queste «fumate» di nuovo genere, non si è fatto attendere: una più che abbondante nevicata si è abbattuta su un vasto tratto della regione.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulla Penisola e sulla Sardegna si avrà cielo irregolarmente nuvoloso. Intensificazione locale della nuvolosità e qualche precipitazione si potranno tuttavia verificare sulle regioni del versante adriatico e sull'Appennino tosco-emiliano. Sulla Sicilia cielo ancora molto nuvoloso con precipitazioni. Temperatura senza notevoli variazioni. Mari: agitato o localmente mosso l'Adriatico; gli altri mari da mossi ad agitati.

Temperature minime e massime: Bolzano — 8.2, 6.8; Trento — 0.2, 4.6; Trieste 2.5, 3.5; Venezia 2, 5.6; Milano 1.8, 6.4; Torino — 0.6, 1.2; Genova 1.9, 5.6; Bologna — 1.3, 5; Firenze 3.4, 4.4; Pisa 1.6, 6.4; Ancona 3.7, 5.8; Perugia — 1, 1.2; Pescara 2, 5.8; L'Aquila 0.4, 4.8; Roma — 0.1, 8.9; Campobasso — 2.6, — 2; Bari 2.2, 4.8; Napoli 2.6, 8; Potenza — 2.2, 5.9; Reggio Calabria 5.6, 8.8; Messina 5.5, 8.4; Palermo 5.5, 11.2; Catania 5.8, 8.4; Cagliari 6, 11.5; Alghero 4, 10.5.

La statua equestre di Marco Aurelio

PUBLIO VITTORE, che si è preso il gusto di enumerarle in un catalogo completo di ogni particolare, testimonia che le statue di bronzo presenti a Roma ai suoi tempi erano ventiquattro. A piedi o accosciate o a cavallo, sulla base di marmo pario o di Luni o di Carrara, accompagnate dalla inevitabile lapide, rappresentavano imperatori, consoli, eroi: tutti uomini che s'erano fatti onore alla guerra, e anche qualche donna come Clelia, l'eroina che tutti ricordate.

La statua equestre di Marco Aurelio (Marco Aurelio Antonino Pio detto «il filosofo», per esser precisi) è l'unica conservataci dagli avi impietosi. «Et è un bel gnore sopra d'un cavallo, e tutti dui son fatti di metallo», dice il Berneri, poeta romanesco del Seicento. *Rétour* di Germania, vittorioso contro germanici e sarmati, il nostro imperatore, modesto com'era, fece le viste di compiacersene, per dare soddisfazione agli amici senatori che gliela avevano decretata.

Diciamo Marco Aurelio, secondo la consuetudine; ma non tutti son d'accordo sull'identità del personaggio segaligno che cavalca il cavalluccio striminzito. Chi giura che è Lucio Vero, chi spergiura che è Settimio Severo; ma noi siamo per l'attribuzione ormai consacrata dai secoli, tanto più che un filosofo, anche se esternato nel bronzo per meriti guerreschi più che letterari, in sella ci sta benissimo, e può abbandonarsi alle sue inevitabili elucubrazioni, con tutta sicurezza che il cavallo lo riporterà a casa sano e salvo.

La statua era di bronzo dorato, ma la doratura si è consumata. Quelle strie gialle, lievissime, che appaiono qua e là, hanno suggerito l'idea che il bronzo contenesse oro, e quindi il detto popolare affibiato all'uomo subdolo: «Scopre in oro come il cavallo di Marco Aurelio».

Si vuole altresì che la statua fosse modellata in bronzo e non fusa, e si disputa intorno al nome dell'autore: chi la attribuisce a scalpello greco, chi a scalpello romano; quando si tratta di semplice bronzo e non «rame di Corinto», come era chiamata la lega di rame, oro e argento usata dagli antichi e riconoscibile, secondo Marziale, al caratteristico odore che tramandava.

Non possiamo giurare sulla perfetta rassomiglianza del nostro cavaliere col famoso imperatore, ma il destriero è da sella, e basti il confronto coi due cavallacci di Castore e Polluce (anche loro appostati sul Campidoglio, al termine della cordonata d'accesso), così inquartati e adatti al circo e all'ippodromo più che al corso e alla guerra. Pettoruto e di bell'aspetto, benchè minute abbia le membra, il nostro cavallo fa pompa di sè, conscio del nobile peso che reca in groppa. Ha il collo eretto e la piccola testa dalle narici frementi alcun poco rivolta a destra; e il ciuffo dei crini sulla fronte compone la figura di un piccolo gufo. Cervice e coda sono inarcate, il dorso è adorno d'una gualdrappa da parata, tre delle zampe son poggiate a terra e la quarta, la destra anteriore, è sospesa in aria col garbo dell'animale scaltrito nelle regole del maneggio.

Interessati al cavallo, abbiamo trascurato il cavaliere: ma anche lui non scherza. Ha il mento barbato, nudo il capo, e il pallio aperto sul petto lascia travedere la tunica palmata, cinta a mezzo dal balteo. Pacificatore è il gesto della mano levata, come di chi abbia in «dispitto» la guerra e, cascando in qualche torbido cittadino, voglia imporre un freno alla discordia.

Non regge le briglie Marco Aurelio, e neanche porta sproni e infila il piede nella staffa; e il cavallo non morde il freno. Gli antichi per montare in sella si servivano di suppedanei a mo' di piccole lapidi marmoree. O forse quegli arnesi, necessari al governo d'un cavallo in carne ed ossa, risultavano inutili in un caval di bronzo consegnato ai posteri, poichè, essendo frangibili al minimo urto, poco avrebbero retto alla prova dei secoli (sembra, però a sentir gli eruditi, che il nostro cavallo fosse in origine frenato e imbrigliato: ne restan le tracce intorno alla testa, e anche la mascella è articolata in atto di mordere il freno, e la mano dell'imperatore sembra aver lasciato da poco cader le briglie).

La statua era sepolta sotto le ruine del Laterano, diroccato dai Goti. Venuta alla luce, Totila la dichiara preda di guerra, ordina che sia condotta al porto di Ostia e imbarcata con altro bottino. Belisario arriva tempestivamente alla riscossa, batte i Goti, porta trionfalmente a Roma la statua e la colloca nel piazzale lateranense, dove oggi è l'obelisco. Paolo III ordina che sia trasferita sulla piazza del Campidoglio, e Michelangelo ne disegna il piedistallo, ponendolo al centro di un ovale frastagliato di losanghe estrosissime.

Caldo e freddo nuocciono al bronzo. Infatti, con l'andar del tempo, nella statua si formarono delle fenditure, vi penetrò l'acqua, vi ristagnò, e un bel giorno vi gracidarono, almeno se veritiero è il cronista che riporta la notizia, le rane.

Ai primi dell'Ottocento, grazie alle cure devote dell'abate Fea, sovrintendente ai monumenti, e molto benemerito nei riguardi delle anticaglie romane, la statua venne racconciata e riattata, e promette di reggere ancora per molti secoli, magari scoprendo sempre più in oro, a guardia del Campidoglio. La mano dell'imperatore ha lasciato cadere apposta le briglie per essere più sollecita, indigeno o forestiero che siate, a darvi il benvenuto sul sacro colle.

Mario dell'Arco

Margaret presenzia a uno spettacolo di balletti

Londra, 7

La Principessa Margaret ha fatto iersera il suo debutto sul palcoscenico del Sadlers Wells visibilmente emozionata, pochi minuti prima di mezzanotte. Al termine della rappresentazione di gala con cui è stato celebrato il venticinquesimo anniversario dell'apertura del famoso teatro, la Principessa è salita sul palcoscenico per tagliare una gigantesca torta di 50 chilogrammi.

Margaret, che pure è abituata alle manifestazioni mondane, è arrossita trovandosi sotto le luci della ribalta e gli occhi dei duemila spettatori, in una cornice di solito riservata ai componenti di uno dei più celebri corpi di ballo del mondo, il Sadlers Wells. Dopo aver tagliato la torta, fatta con 72 uova ed a forma di ceppo come vuole la tradizione della «Dodicesima notte», quella dell'Epifania, la sorella della Regina si è volta verso l'uscita e in preda all'imbarazzo ha sbagliato strada. Si è mossa prima verso sinistra, poi verso destra, ed infine ha chiesto indicazioni al direttore Sir Bronson Albery.

Per lo spettacolo di gala è stato allestito un programma speciale, di cui il prologo è opera di Christopher Hassall, il librettista della recente opera «Troilo e Cressida» di Walton. Particolarmente applaudita è stata la prima ballerina del Sadlers Wells, Margot Fontayn, la quale, sposata ad un diplomatico panamense, lascerà prossimamente la scena.

Citata da Ergas Morris

La Pampanini dovrà restituire gioielli per 30 milioni?

Roma, 7

Come tante altre attrici e attori del cinema, anche Silvana Pampanini è stata citata davanti al magistrato. La attrice, infatti, è stata citata davanti ad una sezione del Tribunale civile dal produttore Ergas Morris il quale richiede la restituzione di trenta milioni di gioielli che egli regalò alla Pampanini nel corso di due anni. Morris asserisce che i doni furono fatti come promessa di un fidanzamento, che è poi andato in fumo, mentre la Pampanini controbatte affermando trattarsi di abituali regali «cinematografici».

Il Morris è un greco assai facoltoso, emigrato in Italia nel 1950 e attualmente uno dei maggiori produttori cinematografici europei; per lui la Pampanini ha girato vari film. Egli nella sua denuncia al magistrato (il Morris fu imputato anche nel mastodontico processo delle valute, ma finì assolto) asserisce che tra lui e l'attrice correvano rapporti sentimentali, che stavano per svilupparsi ulteriormente fino al fidanzamento e oltre. Per tale ragione e non per altri fini egli fece dei regali alla attrice: braccialetti, anelli con pietre preziose, un collier di perle e altri oggetti, il tutto per una trentina di milioni.

Ma col tempo i rapporti tra i due si raffreddarono e l'attrice cominciò ad evitare la compagnia di Morris. Per questa ragione il produttore ha richiesto la restituzione dei gioielli.

Il processo è già alla terza udienza e la prossima volta il Morris dovrà dare al giudice la prova di quanto afferma e cioè che esistevano rapporti sentimentali tra lui e l'attrice. Vi sarà infine anche un confronto tra i due davanti al magistrato, ma ancora non si sa quando, giacchè la Pampanini si trova a Parigi a girare un film e sarà libera solo tra un mese.

Betsy Blair ha terminato la lavorazione del film «Incontro a Parigi» che è interpretato da attori francesi e americani. Eccola sul treno per Le Havre, dove si imbarcherà per gli Stati Uniti, mentre prende congedo da Robert Lamoureux

Il Cardinale Spellman, Arcivescovo di New York è giunto a Roma per conferire col Pontefice. Eccolo in Vaticano mentre passa in rassegna un drappello della Guardia svizzera

HA ASSUNTO PROPORZIONI ALLARMANTI IL FLAGELLO DELLA PAZZIA

Nei manicomi francesi si vive in pieno medioevo

Privi di cure i poveri alienati sono trattati come feroci delinquenti Ogni anno 5000 persone vengono internate per malattie mentali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, gennaio

Un documento umano di un impressionante e crudo realismo ha messo in Francia a nudo una grande piaga, forse la più nascosta, ma non la meno dolorosa che affligge il paese: la pazzia. E' un male che fa strage e che si diffonde più del cancro. Dopo le grandi inchieste condotte in America, in Inghilterra e in altri paesi sul terribile flagello della pazzia, cui la nostra civiltà meccanica concorre con un rilevante tributo, anche in Francia è risuonato il campanello d'allarme. Oltre Atlantico, un americano su dodici rischia di divenire pazzo: 10 milioni hanno sofferto di malattie mentali: ogni anno 250 mila nuovi malati entrano nei sanatori. Un quarto dei lavoratori accusa turbamenti più o meno gravi che pesano sull'erario per circa due miliardi di lire. E in Francia? Anche in questo paese il male dilaga e ha preso proporzioni preoccupanti. Gli individui affetti da alterazioni mentali, e per tale ragione internati, hanno raggiunto il numero di 110 mila ed ogni anno 5 mila nuove reclute della follia vanno a ingrossare quel numero.

Raccapricciante documento

La triste situazione degli alienati e l'infittirsi delle loro file sarebbero passati inosservati al grande pubblico francese se un medico, che è allo stesso tempo uno scrittore, non avesse lanciato il grido d'allarme pubblicando un sensazionale volume: L'Ile aux fous (L'isola dei pazzi). Si tratta del dott. André Soubiran, il noto autore degli Hommes en blanc e del Journal d'un medecin de campagne. Anche questa sua nuova opera, L'Ile des fous, è un romanzo riguardo alla forma; ma non è lavoro di fantasia. Si tratta di un raccapricciante documento umano. Ascoltiamo l'autore:

«Il mio romanzo è nato per caso. Un giorno uno sconosciuto bussò alla mia porta: voleva chiedermi per un suo compagno che stava per uscire da una di quelle case di salute che ispirano così poca fiducia al mondo borghese, un po' di lavoro. Si trattava di cercargli un impiego. Non era impresa facile, ma riuscii a trovargli qualcosa. Dopo qualche giorno lo sconosciuto venne a ringraziarmi e mi lasciò un quaderno, dicendomi che vi aveva scritto alcune note durante un soggiorno fra i pazzi in un «asilo di sicurezza». Al fine di non rendere inutile quella sua esperienza, egli sperava che io trovassi in quelle sue note materia per un romanzo e che accettassi di denunciare uno stato di cose di cui aveva potuto misurare tutto l'orrore. Rimasto solo, cominciai a scorrere le sue note. E lo feci, da principio, con diffidenza, poichè tutto quel che esce dal manicomio è sospetto per chi si ritiene sano di mente. Ma dalle prime pagine fui letteralmente preso da stupore. Ciò che leggevo andava al di là delle convenzioni letterarie: se lo sconosciuto diceva il vero, io avevo la rivelazione di uno spaventoso dramma sociale. Da quell'istante volli sapere tutta la verità. Iniziai la mia inchiesta nel posto stesso dove prendevano le mosse gli scritti che avevo in mano. Chiesi al Prefetto di polizia l'autorizzazione di penetrare, a titolo sanitario, nell'infermeria speciale dell'asilo. Poi proseguii il mio periplo sino alle camere di sicurezza e, cammin facendo, dovetti riconoscere che lo sconosciuto non aveva inventato nulla. Tutto quello che aveva scritto era vero».

Questa è la premessa del romanzo. Attraverso un racconto che fa tremare i polsi e turba l'animo più duro, sono passati in rassegna i vari manicomi di Francia. Si comincia da quello di Sant'Anna per finire agli asili più lontani e nascosti nelle pieghe della provincia francese. E un inferno bianco, dove le fiamme cedono il posto a scoppi di risa inconsulte, si spalanca al visitatore. La società deve proteggersi dai pazzi pericolosi ed è giustificato che li rinchiuda senza nemmeno averli giudicati clinicamente. Ma insieme a quei pazzi pericolosi vengono mescolati coloro che sono affetti da semplici turbamenti mentali, i pazzi quieti, i melanconici, che non fanno male a nessuno e che uno smarrimento dei sensi, uno «choc» della psiche ha ridotto in tale stato. Ebbene questi poveretti non sono ricoverati per essere curati e portati a guarigione. Sono internati per essere rinchiusi in prigioni, come delinquenti comuni. In un manicomio attrezzato per ospitare cinquecento alienati, ne vengono rinchiusi ottocento e su ottocento alienati i medici curanti non sono più di due, il che significa che non si ha alcuna intenzione di sottoporli a un vero trattamento curativo. «Nessuna sala di riunione — dice un'inchiesta ufficiale riportata da Soubiran — è a disposizione dei malati, nessuna distrazione è fornita loro. In quanto ai locali, sono vere corti di prigioni, circondate da muri alti, senza alcuna apertura. Duecento malati vi sono stipati, gli uni urlanti, gli altri completamente abbrutiti, come bestie. Piove sui dormitori. E in quei miseri locali centinaia di alienati passano la loro esistenza. I malati vi mangiano, vi dormono, vi vegetano...

Tremendi e intollerabili odori vi emanano e in quel clima appestato da miasmi di ogni genere i poveri alienati consumano i pasti in piedi, poichè non vi è spazio per sedersi. Questi uomini non hanno biancheria per cambiarsi. Indossano la stessa per mesi. Vestono un'uniforme come i criminali nelle case di pena. Ai piedi hanno zoccoli e non conoscono nelle loro cuccette lenzuola. Ancora più orribile è la situazione dei fanciulli. Settantadue di essi sono istallati in baracche di cemento. Si sono visti bimbi di sette anni, che sembravano avere due soli anni, sorvegliati da guardiani in una piccola corte di cinquanta metri di lunghezza e venti di larghezza. I fanciulli rimanevano seduti su banchi, gli uni stretti agli altri per ore e ore, senza che potessero muoversi.

Nessuna pietà

Nella corte non c'era un albero, nessun gioco, nemmeno un giocattolo. Nulla. Era spettacolo terrificante vedere questi poveri esseri, di nessuna altra cosa colpevoli che di essere nati dementi per l'alcoolismo dei loro genitori o per aver ceduto a turbamenti psichici. E anche su cinquecento di questi prigionieri due soli medici dovevano assolvere la duplice missione della sorveglianza e della terapia».

Un tale miserevole stato dei manicomi di Francia non sembra molto diverso da quello di alcuni paesi europei. André Soubiran ha scritto il suo romanzo, venato di crudo realismo, per narrare la vita di queste anime turbate che la società moderna trascura e alle quali non porta alcun aiuto, nemmeno quello dettato dalla pietà cristiana. In ogni campo la nostra civiltà ha segnato un progresso; si sono fatti passi avanti su terreni dove la sola speranza di un successo sembrava temeraria; ma nel campo della psichiatria si è rimasti ai metodi terapeutici di cinquant'anni fa. Coloro che sono colpiti da affezioni mentali vengono inesorabilmente rinchiusi in vere prigioni, trattati come esseri appestati, nemici della società; nessuna seria cura viene loro apprestata e quei pochi, molto pochi, che hanno la sorte di uscire dalle inviolabili mura, non trovano più posto nella società: sono gli esseri maledetti, gli intrusi, i senza patria, i privi di alcun diritto.

La guerra con i suoi orrori, il dopoguerra con la scia delle lotte civili, i turbamenti nervosi causati dalla nostra civiltà, hanno riempito di malati mentali i nostri ospizi. Ogni anno, tanto in Francia che nelle altre parti del mondo, nuove legioni di alienati ingrossano le già troppo fitte file. E' un doloroso scotto pagato alla vita moderna che si è fatta complessa, aspra, difficile. André Soubiran nel suo avvincente romanzo mette a nudo la piaga clinica e sociale di questa parte della umanità, alla quale ben pochi pensano. La lettura dell'«Isola dei pazzi» desta un'impressione terrificante. Si ha l'impressione di vivere ancora in pieno medioevo. I poveri malati di mente sono trattati come delinquenti al bagno penale. «Si vedono — è stato detto di recente da un deputato all'Assemblea nazionale francese — alienati ancora incatenati a un anello fissato al suolo delle celle». L'opera di Soubiran è per tali ragioni un grido d'allarme che non può non essere ascoltato e che non interessa soltanto la Francia.

Bonaventura Caloro

LOMBARDA L'ORIGINE della Croce Rossa

Roma, 7

L'«Osservatore Romano» pubblica un articolo nel quale dimostra che la Croce Rossa ha origine italiana, anzi lombarda. Il documento storico citato è il libro che il dott. Henry Dunant, ideatore e cofondatore della Croce Rossa, scrisse nel 1862, ricordando la grandiosa opera di assistenza prestata dalla popolazione lombarda ai 40 mila feriti della battaglia di San Martino e Solferino.

L'articolo sottolinea che nella pubblicazione del Dunant è precisato come questi proponendo una «Società di soccorso il cui scopo sarebbe quello di assicurare la cura dei feriti in tempo di guerra per mezzo di zelanti volontari», citasse l'esempio proprio dei lombardi nel 1859.

E' infatti il Dunant che tre anni dopo la battaglia, della quale era stato fortuito spettatore, ancora rievocava come prova pratica della effettuabilità del suo nobile progetto su piano internazionale quello che aveva visto realizzare nell'ambito della Lombardia, per merito di Brescia, Castiglione delle Stiviere, Milano, Pavia, nonchè delle popolazioni rurali della zona.

Libri ricevuti

John C. H. Wu, ex Ministro di Cina presso la S. Sede e attualmente professore presso l'Università di Newark (Stati Uniti) è l'autore di un libro che esce ora presso la Casa Editrice Morcelliana di Brescia, e che porta il titolo assai significativo di *Al di là dell'Est e dell'Ovest*. Si tratta dell'autobiografia di uno dei più sorprendenti convertiti di questo secolo, dalla vita eccezionalmente ricca di pathos: di un uomo che venne a trovarsi nelle congiunture più disparate, che egli sa descrivere con esattezza psicologica e con quella fine arguzia orientale, ricca di umorismo, che forma uno dei maggiori pregi di questo libro. Di John Wu così parla mons. Stanislao Lokuang, della Legazione di Cina presso la S. Sede: «Chi ha avuto un colloquio con lui, non dimenticherà facilmente il sorriso aperto, le acute osservazioni e il diffuso misticismo dell'interlocutore. In lui, insigne giurista e autore della Costituzione repubblicana cinese, palpita un'anima di artista con finissima sensibilità e con entusiastico candore... Circondato, o piuttosto oppresso dai suoi tredici figli, egli mi appariva l'uomo più libero del mondo, senza preoccupazioni, perchè egli nutriva la fiducia infantile in Dio Padre». E Frank J. Sheed, l'editore inglese del libro di Wu (ormai tradotto in molte lingue) lo paragona al Belloc ma per via di contrasto, perchè mentre Belloc aveva affermato che «La fede è l'Europa» in Wu si riscontra la fede, ma non l'Europa. E infatti dalla lettura di questo libro, si può veramente constatare come si può essere totalmente cattolici e totalmente asiatici, perchè il cattolicesimo è «al di là dell'est e dell'ovest» è universale, e può vivificare e completare ogni civiltà.

* * *

«L'unico pittore capace di realizzare questo incredibile portento di un Apelle clericale»: così ha scritto Roberto Longhi su Guido Reni, «artista — ci dice d'altra parte Carlo L. Ragghianti — singolarmente intimo e solitario». E si potrebbe continuare a citare tra i critici illustri, ma ecco per tutti l'occasione opportuna che aiuterà a considerare attentamente, e 'n parte a scoprire, le alte qualità pittoriche del «divino Guido» così celebre nel suo tempo e poi così caduto nella stima generale sotto l'accusa di pittore retorico e dolciastro: la pubblicazione, presso Vallecchi, della grande monografia su *Guido Reni* a cura di Cesare Gnudi e Gian Carlo Cavalli, gli ordinatori della Mostra bolognese del 1954. Vi sono raccolte le riproduzioni di tutti i dipinti del Reni, compresi gli affreschi, per un complesso di 205 tavole in bianco e nero e 20 a colori. E già da ora si può presumere che questa monografia darà al Reni una fisionomia del tutto nuova. Ne scaturirà una tempra vigorosissima d'artista nella quale è facile riconoscere i segni precursori della pittura moderna e in modo particolare, per esempio di un Ingres o di un Renoir.

UNA DIGA COLOSSALE TRA LE MONTAGNE DEL VALLESE

Si lavora giorno e notte nei cantieri dello Chargeur

La «Grande Dixence» per la cui realizzazione occorreranno molti anni raccoglierà le immense ricchezze idrauliche di una vasta regione alpina

Sion, gennaio

La placida quiete che regnava sulle alte montagne del Vallese è stata turbata in questi ultimi anni dagli uomini, che hanno messo in opera tutte le risorse della tecnica moderna per addomesticare le forze vergini della natura e per fare di queste vallate alpestri uno dei più ricchi serbatoi di acqua d'Europa.

In queste zone selvagge che separano le ultime foreste dalle bianche solitudini ghiacciate, gallerie sotterranee ed alti argini sono stati costruiti per incanalare tutte le ricchezze idrauliche dell'immenso bacino che si estende dal massiccio del Grand-Combin a quelli del Cervino e del Monte Rosa; mentre una diga gigantesca, la più alta del mondo, sarà costruita per chiudere la Valle dei Dieci.

A lavori ultimati, la diga raggiungerà la quota 2364, avrà una lunghezza di 700 metri, un'altezza di 284 e su essa correrà una strada ampia 22 metri circa. Sotto la massa d'acqua accumulata di 400 milioni di metri cubi sparirà il lago artificiale, costruito venti anni fa nello stesso luogo. Dopo così poco tempo, il piccolo lago, che contiene 50 milioni di metri cubi d'acqua e per la cui costruzione occorsero anni di lavoro, sarà dunque sacrificato come l'inutile avanzo di un'era già dimenticata!

I lavori per l'ordinamento idroelettrico della Grande-Dixence — è così che si chiama la nuova diga situata a 300 metri a nord dell'attuale lago — non sono che alle prime fasi: dal 1950 migliaia di operai lavorano nei cantieri di Prafleuri, di Blava e dello Chargeur, a più di duemila metri di altezza. Circa due milioni di metri cubi di calcestruzzo sono già stati usati ed altri quattro milioni saranno necessari per la realizzazione di tale opera.

L'ing. Jacques Desmeules, direttore dell'impresa, ci dichiara che un record mondiale è stato battuto nel settembre scorso: 6500 metri cubi di calcestruzzo vennero colati in un sol giorno, mentre la cadenza giornaliera per la costruzione della diga raggiunge, di solito, i 5 mila metri cubi.

«Durante la buona stagione — continua l'ingegnere — i lavori procedono a ritmo più accelerato e gli uomini impiegati sono duemila, mentre ora gli addetti agli scavi, alle riparazioni ed alla manutenzione dei macchinari, sono solo milleduecento poichè in inverno i lavori per le fondazioni in calcestruzzo sono sospesi.

Ritmo frenetico

Decine di vagoni ferroviari carichi di cemento giungono quotidianamente nella stazione di Sion, e da qui vengono condotti a Chandolin, punto di partenza delle teleferiche. Le gabbie, capaci di trasportare quattrocento chilogrammi di materiale, vengono vuotate a Blava da elevatori automatici e scaricate in due silos immensi. Per la preparazione del calcestruzzo, infine, il cemento è spedito nei forni da una pompa Fuller ad una media di 40 tonnellate l'ora.

Ma ciò che non si può spiegare in cifre è il ritmo forsennato, l'organizzazione implacabile e la somma di energia impiegata da tanti uomini che lavorano giorno e notte, incatenati all'assordante frastuono dei macchinari ed alla silenziosa immobilità della montagna.

Le basi della diga «Grande Dixence» poggiano sul suolo roccioso della Valle dei Dieci, che è una delle più squallide zone del Vallese. In questo paese piuttosto povero, i taciturni abitanti dediti alla pastorizia non hanno mutato le loro antiche abitudini. Essi, nonostante il movimento che li circonda, continuano imperterriti la loro vita portando al pascolo i greggi in questa terra avara, ove le deserte e rocciose mulattiere di un tempo sono oggi divenute ampie vie ininterrottamente frequentate da autocarri, trattori e veicoli di ogni sorta.

In un'ampia spianata dei cantieri dello Chargeur, ai margini di un boschetto di larici scheletriti e semisepolti dalle frane, è situato il villaggio degli operai. Isolati chalets e rudimentali baracche unite le une alle altre si ergono attorno ad un alto edificio rettangolare di sette piani, moderno alloggio per 450 uomini e sede di uffici, di refettori e di ritrovi.

Ininterrotta fatica

«Questo «building» in acciaio ed alluminio — ci dice lo ingegnere — è stato eretto nel 1953, in soli sei mesi ed in pieno inverno. Noi qui lo abbiamo battezzato il «Ritz». La sua costruzione è stata una vera dimostrazione di forza. Nella lotta incessante contro il freddo, il vento, il frastuono infernale delle macchine e della fatica, questo edificio rappresenta per tutti noi un porto e ci dà il conforto della civiltà...».

Al di sopra di questo villaggio, comincia il regno del ferro e della pietra. Un sordo rumore, interrotto continuamente dallo scoppio delle mine, riempie le valli ed accompagna ogni atto della vita. Centinaia di uomini provvisti di picconi e perforatrici, disseminati sulle rampe, distruggono inesorabilmente gli strati delle rocce e forano gallerie.

Simili a termiti fosforescenti, anche nelle notti gelide, gli operai continuano la loro fatica, poichè nella Valle dei Dieci il lavoro non si ferma mai. Il rumore è continuo, a dispetto delle tranquille acque del lago artificiale che, con le sue rive scoscese come fiordi di Norvegia, emana un'impressione di immensa solitudine e di spaventoso squallore. Questo vecchio residuo di un'opera, che sta per essere sommersa dall'evoluzione della tecnica e dai nuovi arditi progetti è, su questa zona dominata dai ghiacci eterni, l'unico superstite che sembra ancora voler resistere imperterrito a tanto fragore e a tanta distruzione.

Quando scende la sera, sulla sua superficie liquida si adagiano tranquille le ombre nere delle montagne tormentate, mentre le valli e le alte cime che limitano l'orizzonte vengono aggredite dalle mobili luci dei riflettori e sembrano crivellate di fuoco per le innumerevoli lampade delle baracche ed i fari delle vetture.

Prima di lasciarci, l'ingegnere ci dice con orgoglio: «Da ben cinque anni le nostre teleferiche trasportano tonnellate di materiale da Chandolin, e forse ne occorreranno ancora dieci prima di portare a termine questa diga che permetterà una produzione d'energia di circa 1400 milioni di Kw l'ora. Ma la nostra opera durerà a lungo: fra due o tremila anni, la «Grande Dixence» sarà sempre qui, solida quanto la montagna e durerà quanto essa».

Franco La Guidara

ANTICA NECROPOLI scoperta in Sicilia

Palermo, 7

Vestigia archeologiche, venute alla luce a pochi chilometri a Nord-Ovest di Giuliana, hanno fatto affiorare l'ipotesi dell'esistenza di un'antichissima città sviluppatasi attorno a tale centro.

Le ricerche condotte da alcuni speleologi guidati dal prof. Di Bella, hanno condotto al ritrovamento di scheletri intatti, crani interrati, lucerne di terracotta artisticamente modellate e raffiguranti animali, vasi di concezione ellenistica. Non è stato, comunque, possibile precisare con esattezza se le vestigia affiorate nella necropoli di Giuliana costituiscono i resti di remoti abitanti dell'antica Comicchio, mentre non è escluso che la necropoli sia di origine arabo-normanna. Gli scavi continuano nei territori di Terrusa, Mardia, San Giacomo e San Casale.

Premio Marzotto 1956-57

Roma, 7

E' imminente la pubblicazione del Bando del Premio Marzotto per il biennio 1956-57; esso prevede le seguenti sezioni:

1) *Letteratura:* narrativa e poesia, storia, narrativa per ragazzi, pedagogia (concorso per un'opera inedita sull'educazione civica), borse di studio per laureati in Lettere e Magistero.

2) *Giornalismo:* articoli di fondo, resoconti di cronaca, corrispondenze dall'estero, critica letteraria e artistica.

3) *Teatro e Critica teatrale.*

4) *Musica:* composizioni sinfoniche o sinfonico-vocali.

5) *Pittura.*

6) *Economia, Agraria, Alimentazione* e borse di studio per laureati in Economia e Commercio, Scienze agrarie, Scienze, Medicina.

La dotazione complessiva del Premio Marzotto per il 1956 è di lire 38.500.000.

A partire dal 1956 il Premio Editoriale Marzotto, già previsto con assegnazione triennale, sarà conferito annualmente; esso consisterà in medaglie d'oro appositamente coniate per gli Editori delle opere che avranno meritato nelle diverse sezioni l'assegnazione del primo premio.

E' inoltre bandito per il 1957 il Premio Marzotto per la Medicina e Chirurgia da aggiudicarsi a ricerche e pubblicazioni cui si possa particolarmente riconoscere carattere di originalità e con speciale riguardo se anche di pratica applicazione.

Il termine di partecipazione al Premio Marzotto, ad eccezione della sezione di Pittura per la quale sarà fissato nell'apposito Bando, scadrà il 30 giugno 1956.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria del Premio Marzotto, via Barberini 3 Roma.

Miss Hazel Boomstrom, la dattilografa di Chicago che ha ereditato dal suo principale oltre due milioni di dollari

CRONACA DELLA CITTA'

L'ORIENTAMENTO DEL GOVERNO SULL'ECONOMIA TRIESTINA

UNA SERIE DI MISURE SOSTITUTIVE DEL REGIME DI ZONA FRANCA INTEGRALE

Due attesi avvenimenti dell'entrante settimana: il Congresso provinciale della D.C. e la riunione della Camera di commercio

La nostra redazione romana ci trasmette un'altra nota sulla Zona franca; mentr'essa conferma che il Governo sarebbe orientato secondo quanto è stato rivelato dal «Globo», sono di particolare interesse le considerazioni sui provvedimenti che il Governo avrebbe allo studio al fine di assicurare alla città gli stessi vantaggi economici che le sarebbero derivati dall'attuazione della Zona franca integrale.

«Siamo in grado di fornire — dice il nostro corrispondente romano nella sua nota — alcune precisazioni sui provvedimenti che gli organi tecnici governativi stanno predisponendo per Trieste, in base agli elementi da essi raccolti con le inchieste condotte sul problema della Zona franca. Come è noto, un «Comitato di Sottosegretari», coordinato dall'on. Russo e composto dallo stesso Russo, da Ferrari-Aggradi e da Folchi, era stato incaricato di studiare tutti gli aspetti della ventilata Zona franca e della sua eventuale costituzione. Esso aveva quindi nominato un Comitato di esperti che preparasse una relazione per le aspetto tecnico del problema, e contemporaneamente aveva sollecitato l'opinione di tutti gli organismi politici ed economici triestini. Il materiale così raccolto è stato passato in visione ai diversi Ministeri competenti, per un parere, dopo di che è stato coordinato e raccolto in una esposizione il più possibile completa, che tenesse presenti i «pro» ed i «contro» del complesso problema.

«Se le voci che abbiamo raccolto sono esatte, il Governo sarebbe arrivato alla conclusione di escludere la Zona franca integrale, giudicata in maniera negativa per i suoi effetti politici ed economici, proponendosi però nello stesso tempo di raggiungere, con una serie di misure sostitutive, gli stessi vantaggi economici che la Zona franca avrebbe procurato. Queste misure sostitutive, già pronte nelle loro linee generali, sono attualmente nella fase di rifinitura tecnica: si tratta di provvedimenti di carattere doganale e fiscale riguardanti i dazi, le tariffe ferroviarie, e le tasse, i quali — ripetiamo — dovrebbero, nelle intenzioni governative assicurare a Trieste tutti i vantaggi che la città attendeva dall'attuazione della Zona franca integrale.

«Non appena l'insieme dei provvedimenti sarà completato, il Governo li esaminerà in un Consiglio dei Ministri, trasformandoli in decreti legge. La voce, da noi raccolta ieri, secondo la quale ciò potrebbe avvenire nella settimana prossima, è stata parzialmente smentita, nel senso che il varo dei provvedimenti sarebbe sì imminente, ma da situarsi piuttosto nella seconda metà del mese di gennaio, ciò per alcune complicazioni di carattere doganale non ancora superate.

«Siccome non sono le buone intenzioni quelle che potranno fare la rinascita economica di Trieste, attendiamo di conoscere la portata degli imminenti provvedimenti prima di giudicare l'efficacia o meno dell'azione governativa. Lo abbandono della Zona franca integrale, onde evitare la completa separazione economica di Trieste dal resto dell'Italia, potrà essere accettato soltanto nel caso che veramente i decreti legge attualmente in via di definizione possano assicurare alla città gli stessi vantaggi economici che i triestini si attendevano dalla Zona franca stessa».

Dopo le prime reazioni determinate dalle indiscrezioni giornalistiche sulle conclusioni cui sarebbe pervenuta la Commissione governativa incaricata dello studio del problema della Zona franca, la situazione in loco è caratterizzata dall'attesa per il pronunciamento delle autorità centrali. Le numerose sollecitazioni inviate a Roma dovrebbero infatti portare rapidamente alla conoscenza del pensiero e delle intenzioni del Governo, sinora manifestate solo ufficiosamente e in maniera incompleta.

Frattanto il Comitato per la Zona franca si propone di svolgere in Roma una azione per ottenere la concessione delle franchigie e il programma, oltre alla richiesta di convocazione del Consiglio comunale e della Giunta della Camera di commercio, comprenderebbe una manifestazione da parte delle associazioni aderenti al Comitato stesso. Si ritiene inoltre probabile l'invio di una delegazione a Roma.

La settimana entrante porterà indubbiamente degli sviluppi, soprattutto in sede di Congresso provinciale della democrazia cristiana. L'annuale assise del partito di maggioranza si aprirà infatti venerdì 13 gennaio e certamente il Congresso dibatterà l'intero problema. Altra importante riunione sarà tenuta in settimana dai socialdemocratici, mentre in sede economica potrebbero scaturire elementi indicativi da parte della Giunta della Camera di commercio. E' certo inoltre che nei prossimi giorni da Roma stessa giungeranno se non le decisioni definitive, più chiare informazioni circa l'orientamento del Governo. Ciò si rileva anche dalle notizie pervenuteci dalla Capitale e che precedono queste note.

In tale senso va infatti anche accolto e segnalato il commento diffuso ieri sera dalla RAI e stesso dalla redazione romana di Radio Trieste. In una puntualizzazione del problema, pur dichiarandosi non ufficiale la nota trasmessa, il commentatore radiofonico ha posto in rilievo le ragioni d'ordine politico ed economico sulle quali è fondata la perplessità e la posizione scetticamente negativa degli organi centrali per la Zona franca integrale. Ha espresso inoltre riserve circa la possibilità di una diversa impostazione del problema in sede parlamentare, rimarcando l'orienta-

Il comizio dell'on. Pietro Nenni domenica prossima al Rossetti

mento mirante a evitare fratture nell'inserimento di Trieste nella vita nazionale e anche disparità di situazioni tra province vicinori.

Viene confermato che l'on. Pietro Nenni parlerà domenica prossima, alle 10.30, al Politeama Rossetti, nel corso di un pubblico comizio organizzato dalla Federazione triestina del P.S.I. L'on. Nenni arriverà nella nostra città già nella mattinata di sabato, allo scopo di esaminare coi dirigenti della Federazione del P.S.I. i vari problemi politico-economici del momento, con particolare riguardo a quello della Zona franca. Il Gruppo socialista istriano farà a Nenni una dettagliata esposizione sulle condizioni di vita degli esuli nei campi di raccolta di Trieste. Il Circolo operaio «Luigi Cacciatore» offrirà a Nenni un rinfresco, al quale saranno invitate alcune personalità del mondo politico cittadino. Al comizio presenzieranno alcuni parlamentari, nonchè delegazioni del P.S.I. del Friuli e del Veneto.

Le prossime riunioni della Commissione mista

La Commissione mista italo-jugoslava per il traffico di frontiera, istituita dall'Accordo di Udine, si riunirà lunedì 16 gennaio a Lubiana. Saranno esaminati alcuni punti controversi relativi all'attuazione pratica delle norme per il traffico fra le due Zone.

Nei prossimi giorni avrà invece luogo a Gorizia l'incontro delle due delegazioni doganali, incaricate di studiare gli aspetti tecnici delle nuove norme. Due riunioni inoltre avranno luogo, per il proseguimento delle trattative relative alla fornitura di acqua del Comune di Muggia al distretto di Capodistria; l'altra per l'esame dei vari aspetti della reciprocità di assistenza sanitaria e previdenziale per i lavoratori.

I visti per la Jugoslavia

L'Ufficio del Rappresentante del Governo della RFP di Jugoslavia a Trieste comunica che le domande per i visti per la Jugoslavia vengono accettate dalle ore 8.30 alle 11.30; i visti vengono rilasciati esclusivamente dalle ore 12 alle 14, giornalmente, tranne il mercoledì e il sabato.

UN'INCORAGGIANTE EVOLUZIONE DEMOCRATICA

Il sistematico progresso dei Sindacati liberi nel 1955

La Camera del Lavoro ha conquistato la maggioranza assoluta nelle 69 elezioni svoltesi negli stabilimenti industriali

Nel consuntivo dell'annata trascorsa, un aspetto della vita cittadina ha un suo particolare rilievo: la netta affermazione della Camera confederale del Lavoro nelle 69 elezioni sindacali tenutesi negli stabilimenti industriali. E' un risultato che, nel primo anno del reinserimento di Trieste nella vita nazionale, caratterizza l'evoluzione della classe lavoratrice verso il libero e democratico movimento sindacale. Diremo subito che, nel complesso delle industrie nelle quali si è votato (nessuna esclusa), la somma dei voti espressi dalle maestranze pone la Camera confederale del Lavoro in maggioranza assoluta.

Su un totale di 12.491 lavoratori votanti, il suffragio raccolto dal libero Sindacato ascende infatti al 51,32 per cento. E' un primato questo del movimento democratico che non ha quasi riscontro nelle città consorelle, dove pure si è registrato nel 1955 un sensibile progresso nei confronti della C.G.I.L.

Su 229 fiduciari eletti nelle 69 nuove commissioni interne, ben 151 (pari cioè ai due terzi) rappresentano la Camera confederale del Lavoro. Il progresso, di voti e di seggi, risalta dalla seguente tabella riassuntiva:

C.C.d.L. elezioni precedenti 4562 (42.74 per cento), seggi 90, elezioni 1955 6000 (51.32 per cento) seggi 151; C.G.I.L. 6114 (57.26 per cento, 61, 5691 (48.68 per cento), 78.

Si tratta, come detto, delle elezioni svoltesi nel settore industriale, e di proposito quest'esame dell'andamento sindacale trascura i settori del pubblico impiego, del commercio, del credito e delle assicurazioni, delle società di navigazione, settori nei quali la Camera confederale del Lavoro ha riportato successi pieni; in tutti, o quasi, addirittura è pressochè assente, organizzativamente, la corrente sindacale socialcomunista. Inoltre, particolare valore e significato assume la fiducia raccolta dalla C.C.d.L. tra le maestranze industriali, in quanto proprio su queste la C.G.I.L. vanta il maggior seguito e fonda prevalentemente la sua attività.

Le elezioni che hanno avuto maggiore risonanza in città sono naturalmente quelle svoltesi nei C.R.D.A. e nelle due grandi Raffinerie (Aquila ed Esso-Standard), che la C.G.I.L. annoverava quali proprie roccaforti e dove invece la situazione è stata letteralmente capovolta, portando alla formazione di rappresentanze aziendali delle maestranze nettamente qualificate con maggioranza democratica.

In undici stabilimenti metalmeccanici si è votato lo scorso anno con la partecipazione di 7894 dipendenti. E' questo il settore comprendente i Cantieri navali di Trieste e Muggia (grandi e minori), l'Ilva ed altre industrie minori: sul totale dei voti espressi dai lavoratori, la C.C.d.L. ha raccolto il 48,44 per cento dei suffragi, con un progresso (rispetto alle precedenti elezioni) pari al 9,16 per cento. Per un lievissimo margine in questo settore, quindi, la C.G.I.L. è riuscita a mantenere un vantaggio, ma nella ripartizione dei seggi nelle commissioni interne aziendali il libero Sindacato ne ha ottenuti 37 (contro 24), riportando significativi progressi proprio nei voti degli operai, in tutti gli stabilimenti, con una punta massima della Fabbrica macchine di Sant'Andrea.

Nel settore dei petrolieri il progresso è stato altrettanto rimarchevole e addirittura clamoroso alla Raffineria «Aquila», che ha concluso il ciclo annuale del rinnovo delle commissioni interne. Nei tre stabilimenti chimici nei quali si è votato [illegible] dei voti [illegible] il 64,47 per cento [illegible] l'ha [illegible] C.C.d.L. [illegible] Sono [illegible] contro [illegible] votazioni [illegible] 200 lavoratori [illegible] generale [illegible] il 59,27 per cento ha dato la propria preferenza al Sindacato libero.

La C.C.d.L., inoltre, ha mantenuto la maggioranza nel settore degli elettrici, pur segnando una flessione di voti alla «Selveg» ed ha conquistato con un progresso del 13 per cento la maggioranza assoluta nelle industrie alimentari (si è votato nel 1955 all'Arrigoni, alla Dreher, Centrale del latte, Pastifici Ossoinak, Mullich-Lorenzetti e Triestino, e Salvador): su quasi un migliaio di votanti la C.C.d.L. ha riottenuto la fiducia degli impiegati ed ha fatto larga schiera di proseliti tra gli operai. In questo settore è passata dal 37,54 al 54,23 per cento dei voti operai, portando così il totale complessivo dal 48,41 al 61, 83 per cento.

Tra i lavoratori dell'abbigliamento la totalità dei dipendenti del calzaturificio Lucky Shoe ha votato per la C.C.d.L. ed il Sindacato libero ha mantenuto la maggioranza nel complesso del settore tessile. L'ha ottenuta infine tra il personale dell'Albergo Excelsior dove si votava per la prima volta.

Le nuove retribuzioni ai portinai

Recentemente, presso l'Ufficio del Lavoro, tra l'Associazione della proprietà edilizia e le organizzazioni sindacali dei lavoratori, è stato raggiunto un accordo di ripristino a Trieste di una norma contrattuale da tempo modificata e che non rispecchiava l'esatta interpretazione del contratto nazionale di lavoro per i portieri. Tale accordo entra in vigore con il 1.o gennaio 1956, portando un sensibile aumento alle attuali retribuzioni che verranno corrisposte alla fine del mese di gennaio.

L'Associazione della proprietà edilizia rimane a disposizione degli amministratori e proprietari di stabili associati per ogni ulteriore chiarimento in proposito.

L'Ufficio provinciale ENAL comunica che con domani si riprende il tesseramento per l'anno in corso di «Carte dei servizi E. N. A. L.».

AGGRAVIO FISCALE IN FAVORE DELLA CALABRIA

L'esenzione per la nostra città richiesta dagli organi economici

All'atto del pagamento della corrente rata delle imposte, una sorpresa è stata riservata ai contribuenti: l'apposizione di un timbro che preannuncia l'applicazione di una sovrimposta nella misura del 5 per cento su tutte le tasse e imposte comunali ed erariali. Si tratta del provvedimento recentemente votato dal Parlamento e che istituisce un'addizionale a favore della Calabria. Analogo tributo era stato deciso già nell'esercizio finanziario 1953-54 e mantenuto nel 1954-55 a favore delle zone delle Calabria colpite dall'alluvione dell'autunno 1953. Allora, però, l'onere non venne esteso a Trieste.

Ora la Federazione del commercio è intervenuta presso S. E. Palamara, con la richiesta di esentare Trieste anche dalla nuova addizionale dato che la situazione della nostra zona non è ancora migliorata e si è anzi in attesa dei particolari provvedimenti che il Governo ha preannunciato per il risanamento dell'economia triestina. Analogo appello è stato fatto dall'Associazione degli industriali.

Vertenza sindacale allo Stabilimento Mell

L'ASSEMBLEA DEI DIPENDENTI DELLA ITALCEMENTI

Una delicata vertenza sindacale è sorta allo stabilimento Mell, a seguito del licenziamento di una impiegata. La Camera del Lavoro ha fatto opposizione al provvedimento, considerandolo una punizione per il rifiuto opposto dall'impiegata di lavorare nel giorno di Natale. Il Sindacato contesta inoltre la mancata osservanza della procedura prevista per i licenziamenti individuali ed esige la revoca del provvedimento. La ditta oppone invece altra motivazione del licenziamento, sostenendo che l'impiegata già negli anni scorsi era stata due volte licenziata e riassunta. La vertenza, discussa in sede di Associazione industriali, è rimasta insoluta e la C.d.L. ha ora fatto ricorso all'Ufficio del Lavoro.

Altro spinoso caso era sorto giorni fa alla Modiano, per una punizione inflitta a dieci operai e ieri la Confilavoro ha sollecitato un incontro delle parti, protestando per il provvedimento, ritenuto contrario alle norme del contratto di lavoro.

In vista delle prossime trattative per il rinnovo del contratto dei cementieri, la C.d.L. ha indetto una assemblea degli impiegati dell'Italcementi, nel corso della quale sono state formulate le rivendicazioni della categoria. Esse riguardano i minimi di stipendio, l'indennità di cassa, quella di mensa, gli scatti di anzianità ed i collegi per l'assegnazione delle qualifiche professionali.

Problemi aziendali sono stati discussi alla Kraftmetal, in un incontro tra la Direzione e la Commissione interna, che sarà ripetuto mensilmente. Nella riunione sono state in particolare concordate migliorie a favore degli apprendisti.

La direzione della banda cittadina «Giuseppe Verdi» informa che la prova sarà tenuta domani lunedì, alle 20, nella sala di via Leo n. 18.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 3.5, minima 2.5; pressione 1010 in diminuzione; umidità 52 per cento; temperatura del mare 9.5; vento km. 49 E-N-E, raffiche 117.

Oggi: S. Severino. — Il sole sorge alle 7.45, tramonta alle 16.39. La luna leva alle 4.46, cala alle 13.41.

Maree. OGGI: bassa alle 14.10, cm. 50 sotto il l. m.; alta alle 20.55, cm. 30 sopra il l. m. — DOMANI: bassa alle 2.10, cm. 10 sotto il l. m.

Farmacie aperte: Alabarda, via dell'Istria 7; Barbo, piazza Garibaldi 5-a; Croce Azzurra, via Commerciale 26; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Al Galeno, via S. Cilino 36; Mizzan, piazza Venezia 2; Vielmetti, piazza della Borsa 12; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Cammello, viale XX Settembre 4; Godina, campo S. Giacomo 1; Sponza, via Montorsino 9; Vernari, piazzale Valmaura 10; Vielmetti, piazza della Borsa 12; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

★ Collocamento gente di mare. Chiamate d'imbarco per domani, ore 10: Turno «Lloyd Triestino»: 2 fuochisti nafta (turno 97, conf. 95). Turno «generale»: 1 marinaio (preced. 1631), 1 giovane coperta (conf. 643), 1 fuochista nafta per caldaie a tubi d'acqua.

★ Al Circolo «Pittoni» avranno luogo oggi due trattenimenti danzanti, alle 16 e alle 20.30.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	13	18	82	53	40
CAGLIARI	59	17	75	87	77
FIRENZE	7	49	24	69	77
GENOVA	22	77	42	31	75
MILANO	74	90	75	29	36
NAPOLI	64	75	68	62	8
PALERMO	55	43	51	34	53
ROMA	65	27	52	57	59
TORINO	16	38	41	46	70
VENEZIA	36	33	15	63	35

Corso di lingua inglese

Per il nuovo corso teorico-pratico di lingua e fonetica inglese, rivolgersi in via Giacinto Gallina 3, I piano, solo lunedì alle ore 19 precise. Il corso è aperto a tutti.

TERMOMETRO VERSO LO ZERO, BORA IMPETUOSA

Ci inoltriamo nell'inverno dopo la falsa primavera di Capodanno

Il 1956, che si era annunciato domenica scorsa con una radiosa giornata primaverile, ci ha portato in questi giorni i primi freddi, accompagnati da impetuose raffiche di bora. E poichè tanto in novembre quanto in dicembre i valori meteorologici determinanti (temperatura media, precipitazioni e nebulosità) erano stati alquanto elevati rispetto alla «media», le folate di Eolo ci sembrano più pungenti.

Novembre era stato caratterizzato dalla scarsità di pioggia e da parecchie giornate ventose. Dicembre ha avuto valori opposti, con prevalenza dello scirocco; si è avuta così una temperatura media di otto gradi, superiore di un grado e tre decimi alla normale del mese. La punta massima si è registrata il giorno 2, con 13.7 (media 12.6) mentre la minima si è avuta il giorno 18, con 3.7 gradi (sopra lo zero). Valori elevati, tenuto conto che la media delle minime per il mese di dicembre dà un valore di 1.4 gradi sotto lo zero, e che nei mesi di dicembre degli anni precedenti il mercurio era sceso parecchie volte sotto la linea. Ancora, durante il mese scorso sono caduti 106 millimetri di pioggia, contrapposti ai 94.3 della media. E pochissime sono state le ore di sole: 28, pari cioè a un terzo del normale. Per quanto riguarda il vento, si è avuta una sola giornata, il 20, con bora: le raffiche in quell'occasione hanno toccato i 101 chilometri orari.

Gennaio sarà certamente più rigido di dicembre. In questi giorni i valori dello scorso mese sono stati ampiamente superati, naturalmente in peggio. Dalla mite temperatura di domenica scorsa (una massima di 7.4 gradi e una minima di 4.8) siamo scesi gradatamente, e mercoledì abbiamo avuta una massima di 6.4 e una minima di due gradi e mezzo. Il giorno successivo, giovedì, il mercurio ha fatto registrare un confortevole miglioramento (7.8 e 3.3), poi venerdì il valore minimo è stato ancora più alto (4.8 con una massima di 6.6). Ieri, infine, si sono intensificate le raffiche di bora e il termometro ha risentito delle sferzate: verso le 13.30, cioè all'ora più calda della giornata, ha raggiunto un massimo di 3 gradi e mezzo. La punta minima, due gradi e mezzo (sopra lo zero) si è avuta nella prima mattinata (verso le 6.30) e a tarda sera (alle 19), secondo quanto si desume dalle rilevazioni ufficiali che terminano però alle 19. Mancano quindi i rilievi ufficiali della notte: certamente il mercurio si è ulteriormente abbassato. E' da ritenere che se in città la temperatura, per quanto bassa, è stata pur sempre superiore allo zero, sull'altipiano si è arrivati al gelo.

La bora ha soffiato ieri impetuosa da mattina a sera e con intensità costante. Alle 9 si è registrata una raffica a 110 chilometri orari; il primato della giornata spetta però a un'altra più violenta: 117 chilometri all'ora alle 13.05.

Freddo e bora: gente frettolosa per la strada, baveri rialzati e baschi in testa. Dopo tutto siamo in inverno, e quindi i rigori bisogna pur affrontarli. Auguriamoci che non si peggiori, e si tratti solo di una recrudescenza temporanea.

L'esame dei ricorsi contro l'assegnazione di alloggi

La Commissione assegnazione alloggi rende noto che il Tribunale ha ultimato l'esame dei ricorsi prodotti avverso le 181 assegnazioni rese pubbliche con la graduatoria del 25 agosto 1955. Il relativo decreto è stato affisso sull'albo pretorio del Tribunale.

Assemblea dell'Ordine dei medici

L'assemblea ordinaria dell'Ordine dei medici si terrà nella sede della biblioteca dell'Ospedale maggiore in prima convocazione mercoledì prossimo alle 19, rispettivamente in seconda convocazione il giorno successivo, nella medesima sede e alla stessa ora, qualora nella prima convocazione non venga raggiunto il numero legale. Ecco l'ordine del giorno: 1) relazione del presidente; 2) relazione del tesoriere; 3) eventuali.

Sui casi di poliomielite verificatisi a Monfalcone

In merito ai casi di poliomielite verificatisi in questi giorni a Monfalcone e di cui abbiamo dato notizia ieri, apprendiamo che il terribile morbo ha colpito tre bambini abitanti nel quartiere di Panzano. Sono due piccoli di 20 mesi di età e il terzo di cinque anni.

DOPO L'INIZIATIVA DI BARTOLI NEGLI STATI UNITI

La Manifattura della «Tobacco» e un passo del Ministero delle Finanze

Un sondaggio del nostro Ambasciatore in Turchia

Nel suo recente viaggio negli Stati Uniti, il Sindaco, come già è stato rilevato, aveva preso un'importante iniziativa per richiamare nuovamente a Trieste l'attività della American Tobacco, il complesso manifatturiero un tempo operante nel nostro porto. La sollecitazione del Sindaco veniva ascoltata favorevolmente dall'American Tobacco, che peraltro prospettò difficoltà per l'attuazione del progetto, derivante dalla particolare situazione del mercato turco, fornitore della materia prima. L'ing. Bartoli, confidando nell'appoggio delle autorità centrali per il superamento di tali difficoltà, ha più recentemente posto il problema all'attenzione del Ministero delle Finanze, ponendo in rilievo l'eccezionale interesse che l'iniziativa riveste per la nostra città, per l'alto numero di lavoratori che potrebbero trovare impiego nella manifattura.

Il Ministero ha effettivamente corrisposto all'aspettativa del Sindaco, condividendo l'opportunità di ricercare la possibilità di dar vita alla manifattura dell'American Tobacco. Il Ministero stesso ha già interessato del problema l'Ambasciatore di Italia ad Ankara, per vedere anzitutto in Turchia la soluzione delle questioni concernenti l'importazione delle foglie di tabacco. L'iniziativa è pertanto sempre suscettibile di concreto sviluppo ed è sperabile che l'azione in corso pervenga a proficui risultati.

Carnets e trittici per autoveicoli

Vendita pubblicazioni ed associazioni al Touring Club

L'UTAT informa che a partire dal 1.o gennaio vengono rilasciati nei propri uffici di via Imbriani 11 carnets e trittici del Touring Club Italiano per automobili, pullman, autocarri, motociclette e motoleggere per l'estero senza necessità di presentare le polizze di assicurazione.

Presso l'UTAT sono in vendita le pubblicazioni del T.C.I. e si accettano iscrizioni di soci T.C.I.

Per informazioni rivolgersi all'UTAT via Imbriani 11.

I funerali della moglie d'un deportato in Jugoslavia

In forma austera, si sono svolti i funerali della signora Maria Treu ved. Anni, di 55 anni, deceduta martedì scorso nella sua abitazione, in via Galilei 5, per intossicazione da gas illuminante. L'Associazione famiglie e congiunti dei deportati in Jugoslavia si è fatta cura di informare la Questura che la Anni era vedova di una guardia scelta di P. S. perita durante la deportazione in Jugoslavia. Con nobile gesto, i funzionari hanno voluto onorare la memoria del Caduto, sostenendo le spese delle esequie della vedova, presenziando ai funerali anche con l'invio di una ghirlanda. Un reparto di guardie hanno prestato scorta d'onore al feretro.

E' deceduta al Campo esuli di San Sabba, iersera, una vecchia signora istriana, Giuliana Furlan in Antonini, di 69 anni. La sua morte, dovuta a paralisi cardiaca, è stata constatata da un medico della CRI.

«Una luce che illumina ed acceca», è il tema che questa sera, alle ore 18, il Pastore G. Cesario, svolgerà nella Chiesa cristiana avventista di viale D'Annunzio 11. L'ingresso è libero.

LE ORE DELLA CITTA'

Il cuore dei lettori

Altri lettori generosi hanno voluto portarci la loro offerta per quel bimbo che lanciò sulle nostre colonne un commosso appello per la mamma. Abbiamo potuto conoscere la mamma ed ella ci ha pregato, piangente, di esprimere la sua gratitudine ai tanti buoni, noti e ignoti, che l'hanno aiutata, donandole una macchina da cucire, i letti per i due figli e importi di denaro. Ecco le ultime offerte pervenuteci: da S. lire 1000, N.N. 5000. Totale lire 6000. Importo precedente lire 45.700. Totale lire 51.700.

Una polizza del Monte

rilasciata il giorno 5 dicembre dalla Cassa di Risparmio di Trieste per il pegno di un anello e la sovvenzione di lire 4000, è stata rinvenuta da un cittadino e gentilmente recapitata al «Piccolo». Il legittimo proprietario può rivolgersi alla nostra Amministrazione.

All'ALUT

Oggi, alle ore 21.15, la Compagnia del Teatro stabile di Trieste sarà ospite dell'ALUT. Saranno recitati brani di opere del teatro classico.

Congedo

Dopo 42 anni di servizio presso l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, è stato collocato a riposo il segretario capo Antonino Ragazzi, mutilato della guerra 1915-1918, presidente della Sezione triestina dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra dei dipendenti dal Ministero dei Trasporti. Nel corso di una cerimonia alla presenza di numerosi colleghi e superiori, il capo della sezione impianti elettrici, ing. Aldo Piet, ha ricordato l'attività del festeggiato. Indi l'ispettore rag. Guido Stilli ha, portando il saluto del personale amministrativo e degli altri colleghi, consegnato ad Antonino Ragazzi un orologio d'oro offerto dal personale della sezione stessa. Il giubilato ha ringraziato i convenuti tutti per la simpatica manifestazione.

50 anni di lavoro

Il signor Antonio Susa festeggia oggi il suo 50.o anniversario di lavoro. In tale lieta ricorrenza la moglie, i figli, la nuora si stringono a lui con devoto riconoscente affetto; a loro si uniscono, formulando i migliori auguri, quanti lo stimano e apprezzano le sue rare doti di cittadino e lavoratore integerrimo.

Continua...

Come già annunciato, ha luogo alla Calzoleria *Derby*, viale D'Annunzio 8, una vendita réclame di calzature delle migliori marche a prezzi ridottissimi. Ognuno può fare un buon affare alla Calzoleria *Derby*, purchè ricordi questo indirizzo: *Derby* - viale D'Annunzio 8.

Alta Moda

ha iniziato una vendita straordinaria di mantelli e abiti da mezza sera e mattino a prezzi eccezionali. Solo per pochi giorni. L'indossatrice è a disposizione delle clienti per tutta la giornata. Visitate il negozio in viale XX Settembre 16, tel. 96-374.

Alla Soc. Ginnastica

oggi pomeriggio, dalle ore 17 alle 20.30, *Trattenimento danzante* riservato ai soci, invitati e studenti, muniti del normale invito.

Anatroccoli in film

Una brillante affermazione è stata conseguita dal giovane artista concittadino Renato Padovan, del Club Cinematografico Triestino, al «Concorso Internazionale Cinematografico del passo ridotto» svoltosi in dicembre al II Festival di Rapallo. Il Padovan aveva presentato il film «Ritorno al fiume» 8 m/m a colori, sonoro, su nastro magnetico, nel quale è brillantemente raccontata la storia di due piccoli anatroccoli, parte con cartoni animati e parte con realizzazione dal vero. La regia del film e i cartoni animati sono opera del Padovan, il quale ha pure pazientemente ritratto la vita dei due anatroccoli. Per le sue molteplici intelligenti affermazioni, il Padovan, già noto come caricaturista e vetrinista della ditta Beltrame, si è aggiudicato il primo premio (medaglia d'oro) per il soggetto, la medaglia d'oro del Sindaco di Chiavari per la tecnica e fotografia, e la coppa d'argento del Comune di Rapallo per il colore. Rallegramenti e auguri di vedere il Padovan in film maggiormente impegnativi a passo normale.

Ultimi giorni a Trieste

Il notissimo Trio Wolmer sarà a Trieste, al Gran Bar Alcione, ancora oggi e domani, dalle 17-19 e dalle 21-1. Un'attrazione musicale internazionale in un ambiente signorile.

L'artistico Presepio

elettromeccanico, con figure semoventi e meravigliosi giochi di luce, può essere visitato ogni giorno nella Chiesa dei Frati Francescani in via Rossetti 48.

Contro il freddo

carni suine fresche ed affumicate in grande assortimento all'*Antica Salumeria Masè* di via Gallina 4. Luganighe nostrane ed altre specialità di propria produzione.

Quadri d'autore

di tutte le epoche, che abbelliscono, arricchiscono le abitazioni e costituiscono un sicuro investimento di capitale, sono in mostra e vendita nella «Sala d'Arte Rossoni». Consulenza gratuita.

Scampoli

La ditta *Silvio Rustia*, viale XX Settembre 31, inizierà domani 9 corr. la sua tradizionale svendita di scampoli dei tessuti più pregiati di lanerie, drapperie, seterie.

Gite e soggiorni

SCI CAI XXX OTTOBRE. Con partenza domenica mattina, 15 gennaio, gita a Sappada. Informazioni in sede, via Rossetti 15, tel. 93-329.

ENAL - A. S. EDERA. Domenica 15 corr. gita sciatoria a Sappada. Informazioni e iscrizioni seralmente in sede, via Zudecche 1/c, tel. 96132, dalle 19 alle 21.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

9: S. Messa; 10.15: Trasmissione per le Forze armate; 12: Orchestra Canfora; 13.20: Orchestra Galassini; 14.30: Musica operistica; 15: Orchestra Kramer; 15.30: Radiocronaca del secondo tempo di un incontro di calcio; 16.30: Orchestra Ferrio; 17: Verso i poli; 17.30: Concerto sinfonico diretto da Fernando Previtali; 19.15: Musica da ballo; 20: Orchestra Cergoli; 21: Fermo posta, passatempo musicale; 22: Voci dal mondo; 23.25: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA

10.15: Mattinata in casa; 13: Orchestra Nicelli; 14: Orchestra Conte; 15: Batticuore; 15.30: Sentimento e fantasia; 16: Buongiorno contessa; 17: Musica e sport; 18.30: Ballate con noi; 19.30: Orchestra Chiocchio; 20.30: Io, povero diavolo, varietà; 21: L'usignolo d'argento; 22.30: Domenica sport; 23: Due sigarette nel buio.

Trasmissioni locali. 9: Servizio religioso evangelico; 9.15: Musica operistica; 10: S. Messa; 14.30: El campanon.

TELEVISIONE

10.15: Trasmissione per gli agricoltori; 11: S. Messa; 11.30: Uomini e opere; 14.30: Pomeriggio sportivo, telecronaca diretta dal trampolino di Zuel; 17.30: Sotto il mantello rosso, film; 20.30: Cineselezione; 21: Casa Cugat; 21.45: Il mistero sulla spiaggia, telefilm; 22.10: Una voce nella sera; 22.22: Sette giorni di TV; 22.45: La domenica sportiva.

† E' spirata il 6 gennaio, all'età di 90 anni, munita dei conforti religiosi

Ernesta ved. Catolla

mamma esemplare.

La piangono i figli ETTORE con la moglie BICE SAVIO; GUIDO con la moglie VITTORIA VINARDI; ANITA con il marito prof. GIORGIO NICOLICH, i nipoti e i pronipoti; le sorelle EMMA DAVEGLIA e AMELIA PICCOLI, e gli altri parenti.

Le esequie hanno avuto luogo ieri.

Trieste, 8 gennaio 1956.

† **Antonio Bergagna**

non è più.

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio, il fratello VITTORIO e le congiunte famiglie STRADI, FURLANI, MARCEGLIA, ELEFANTE.

† **Nicola Saracino**

si è spento il giorno 7 corr.

Addolorati ne dànno il triste annuncio la moglie ELVIRA i fratelli, il suocero MICHELE CASERTANO, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 9 corr. alle ore 10.30 dall'Osp. Maggiore.

† La sorella Madre GIULIA, i fratelli ing. comm. BERNARDINO con la consorte, l'avv. CARLO, il nipote ing. GIOVANNI e consorte, gli altri nipoti NOGARA, OSIO e BOSELLI nel giorno trigesimo della serena morte di S. E.

Mons. Giuseppe Nogara

Arcivescovo di Udine

ricordano con immutato dolore il congiunto illustre e buono ed invocano suffragi per la Sua anima eletta.

L'Autorità Diocesana, lunedì 9 corr. alle ore 10, nella S. Metropolitana di Udine, farà celebrare una solenne Ufficiatura funebre.

Udine, 7 gennaio 1956.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente commossa, ringrazia tutte quelle gentili persone che presero parte al suo dolore per la perdita del suo caro

Alfonso Bornigia

Un ringraziamento particolare al prof. Macchioro, al dott. Weis e personale tutto della IV div. medica.

LA FAMIGLIA

Nel primo anniversario della morte di

Nilda Vusio

l'inconsolabile MARITO e quanti le vollero bene la ricordano.

Una santa Messa verrà celebrata martedì 10 corr. alle ore 7.30 nella chiesa Madonna del Mare.

† All'età di 68 anni dopo una vita tutta dedicata alla famiglia si è spenta il giorno 6 corr.

Anna Stebel ved. Milocco

Con immenso dolore ne dànno il triste annuncio il figlio MARIO con la moglie RINA, la nipote NORMA, i fratelli LUIGI e GIUSEPPE (assente), le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi domenica alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Nel contempo ringraziano il primario prof. Gopcevich, i medici assistenti, le suore e infermiere della divisione neurologica dell'Ospedale Maggiore.

† Addì 5 corrente con la fede nel Signore cessava la nobile esistenza di

Pierina ved. Benussi

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio i figli, il fratello, la nuora, i generi ed i nipoti.

Per espresso desiderio della defunta la famiglia non prende il lutto.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Famiglie BENUSSI - CARUANA

Trieste, 8 gennaio 1956

† **Giovanni Gaetano Barcaricchio**

si spense serenamente il 6 corrente.

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio la moglie GEMMA, il fratello ATTILIO, la nipote ADA col marito BENIAMINO SPADARO ed i parenti tutti.

Nel contempo ringraziano gli amici e conoscenti che parteciparono al loro dolore.

† **Milvia Pierini** in MADALOSSO

ci ha lasciato per sempre.

Il desolato marito, i genitori, la sorella, il fratello, il cognato, unitamente a tutti gli altri congiunti ne dànno la triste partecipazione.

I funerali seguiranno lunedì 9 corr. alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Commossi per le innumerevoli attestazioni d'affetto tributate alla nostra adorata mamma

Ida Dequal ved. Peratti

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore. I FIGLI

In suffragio dell'Anima di

Bianca Augusta Tassini

sarà celebrata una Messa nella chiesa di Sant'Antonio Vecchio il 10 gennaio alle ore 9, nella ricorrenza del trigesimo della Sua dipartita.

Nel terzo anniversario della morte di

Luigi Vezzoni

con immutato affetto e perenne rimpianto Lo ricordano le figlie e i figli.

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore per la perdita del caro

Giuseppe Bordon

Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Dario Bala.

Famiglie: BORDON e TOMASI

TRIBUNALE DELLA SPEZIA

FALLIMENTO VASI-GUASTINI

Il dott. Ottavio Pasciuti, Giudice Delegato al fallimento Vasi-Guastini, ha ordinato la vendita all'incanto delle seguenti attività di pertinenza fallimentare situate in Trieste:

ARSENALE DEL LLOYD:

1) Pontone di ferro a bigo «San Pietro» matr. 2519 — La Spezia — portata tonn. 110 valore di stima lire 37.000.000;

2) Rimorchiatore di ferro «Fezzano» matr. 2981 — La Spezia — potenza HP 250 valore di stima lire 6.800.000.

SAN SABBA:

3) Grue a torre di ferro tipo G 25 - Ceretti e Tanfani — altezza m. 24,70 — sollevamento kg. 2000 valore di stima lire 6.000.000;

4) Boe, battelli, verricelli, saldatrici e altri materiali secondo il loro valore di stima.

La vendita avrà luogo nel Tribunale della Spezia alle ore 10 del 17 gennaio 1956.

Per maggiori chiarimenti e informazioni rivolgersi all'avv. Andrea Appiani, via Fazio 4, tel. 22-088 o al dott. Giuseppe Taliercio, piazza Verdi 3, tel. 21-753 — La Spezia.

Si rende noto che il giorno 16 m. corr. alle ore 12 nella stanza n. 78 della Pretura avrà luogo la vendita all'incanto del natante «Bianca da Rimini». Prezzo base L. 30.000. Deposito cauzionale L. 3000 più L. 2000 per spese. Aumento minimo L. 5000. Avv. Basa

GELIDA E IMPETUOSA È RITORNATA LA BORA

Drammatico salvataggio di quattro pescatori a Duino

Le raffiche hanno superato i 110 chilometri - Cinque persone ferite - Intenso lavoro per i vigili del fuoco

Proprio mentre tutti stavano sperando che l'inverno si stesse dissolvendo nella mite umidità di dicembre, gelida, impetuosa e violenta è ritornata la bora. Le raffiche hanno investito la città e i villaggi dell'altopiano carsico con raffiche che hanno toccato la punta massima di oltre 110 chilometri orari.

La bora è sempre stata sinonimo di guai, e anche ieri ha provocato non pochi inconvenienti. Dell'avventura più drammatica sono stati protagonisti i fratelli Giovanni ed Enrico Gruden, di 26 e 18 anni rispettivamente, e il loro padre Giovanni, di 57 anni, tutti abitanti al numero 70 di Aurisina. Erano all'incirca le 11 quando, incuranti delle ventate che increspavano il mare, i fratelli Gruden sono scesi al porticciolo per spingersi al largo, dove intendevano effettuare una pescata, con la battana «Miramare». Salutato il padre, rimasto sulla banchina, prendevano il mare, ma, a due miglia circa dalla costa, la barca veniva presa in un turbine di vento. Giovanni Gruden, che dalla riva non aveva mai abbandonato con lo sguardo i figli, decideva immediatamente di accorrere in loro aiuto e, saltato assieme a un altro pescatore, Zaccaria Valenti, di 28 anni, abitante ad Aurisina 4, sulla battana «Maria», si spingeva a sua volta al largo. Combattendo disperatamente con i refoli, il Gruden riusciva a raggiungere i figli e, accostata la «Maria» alla «Miramare», li prendeva, con l'aiuto del Valenti, a bordo della sua barca, mentre l'altra battana veniva abbandonata al suo destino. Sistemati sul natante, i quattro uomini hanno tentato di ritornare verso il porticciolo, ma sono stati ostacolati dai marosi violentissimi che li spingevano sempre più al largo. Fortunatamente, un pescatore che, dalla riva, aveva potuto seguire tutte le sequenze del drammatico salvataggio, s'accorgeva del pericolo che stavano correndo i quattro e, senza perdere tempo, avvertiva il Commissariato di Duino.

Il dirigente dava subito ordine alla motovedetta dello scalo marittimo distaccata presso il porticciolo di intervenire in aiuto dei naufraghi, e i poliziotti prendevano prontamente il mare per giungere, poco dopo, accanto alla «Maria» che, sballottata dalle onde, minacciava di capovolgersi da un istante all'altro. Gli agenti hanno dovuto faticare non poco per riuscire a trarre in salvo i malcapitati ormai in balìa delle fortissime raffiche e del mare scatenato. I poliziotti sono riusciti ad afferrare i Gruden e il loro amico e trarli dalla «Maria», ormai invasa dall'acqua. Mentre i naufraghi, ch'erano bagnati fradici e tremanti dal freddo, si stavano rifocillando a bordo, i funzionari riuscivano a prendere a rimorchio la battana, quindi l'autovedetta ha ripreso la rotta del porticciolo. Più tardi, la «Miramare» è stata ricuperata dal rimorchiatore «Audax» della Capitaneria di porto.

In città la furia del vento ha provocato numerosi incidenti. Cinque persone sono rimaste ferite per l'impeto delle raffiche. Intorno alle 9.30, mentre lavorava in uno stabile in costruzione in Campo San Giacomo, il manovale Angelo Ruttar, di 26 anni, abitante in via del Ponticello 20, è stato colpito alla fronte da un'asse, strappata dal vento ed una impalcatura. Trasportato all'ospedale dalla CRI, il Ruttar, che ha riportato ferite lacero contuse alla fronte e alla guancia destra, è stato medicato e giudicato guaribile in dieci giorni.

Un pezzo di vetro, saltato da una finestra dello stabile n. 9 di via delle Settefontane, si è abbattuto, intorno alle 10, addosso alla pulitrice Eleonora Maressa ved. Budica, di 42 anni, abitante in via della Fabbrica 1. La donna, che ha riportato una profonda ferita lacera alla caviglia destra con lesioni tendinee e vascolari, è stata avviata all'ospedale dalla CRI, e trattenuta nella prima divisione chirurgica con prognosi di due settimane.

Poco dopo mezzogiorno, mentre percorreva la Riva IV Novembre pilotando un motocarro della ditta Valente, con sede in via Vasari 3, l'autista Leopoldo Sicuri, di 24 anni, abitante in via Gatteri 31, è stato preso nel turbine di una ventata e scaraventato contro un albero. Il Sicuri, che lamenta una vasta ferita lacera al vertice del capo, è stato medicato all'ospedale e giudicato guaribile in otto giorni.

In via del Ponte, la bora ha atterrato, poco dopo le 14, il carpentiere in ferro Carlo Babuder, di 41 anni, abitante in via del Pane 3, che cadendo, ha riportato contusioni escoriate al ginocchio destro. Ricorso all'ospedale, il Babuder è stato medicato e giudicato guaribile in cinque giorni. Infine, mentre aspettava il proprio turno agli sportelli dell'Ufficio del Lavoro in piazza Oberdan, l'esule isolano Guido Vascotto, di 52 anni, alloggiato al Campo di San Sabba, ha risentito del gran freddo sopportato per via, e si è accasciato svenuto al suolo. Il Vascotto che, cadendo, si è prodotto una contusione alla spalla destra ed escoriazioni al volto, è stato accompagnato all'ospedale dalla C.R.I.

Le raffiche hanno tenuto impegnati per quasi tutto il giorno i vigili del fuoco che, alle 12.30, sono intervenuti in via Giulia 25, per sedare un furioso incendio sviluppatosi, sembra, a causa di un camino, sul tetto dell'edificio. Due carri, agli ordini del comandante ing. Cataiano e del ten. Sgorbissa, sono rimasti sul posto sino alle 15.20, ora in cui l'incendio è stato completamente domato. Le fiamme hanno distrutto ottanta metri quadrati di soffitto ed altrettanti di tetto, causando un danno di circa un milione e mezzo di lire. I vigili hanno sedato, inoltre, cinque incendi di camino, manifestatisi in via dell'Industria 6, in via Nizza 6, in via Battisti 6, in via Rota e in via delle Campanelle 59. Alle ore 17.30, un carro è intervenuto in via Moncolano dove, nelle vicinanze dello stabile n. 7, stava divampando un incendio di sterpaglia. I vigili del distaccamento di Muggia sono accorsi, poco dopo le 16, a Mazzerei, dove avevano preso fuoco sterpi ed erba secca.

Un milione e mezzo di danni nell'incendio di via Beccherie

Notevole è il bilancio dei danni causati dal disastroso incendio scoppiato il giorno dell'Epifania nella soffitta dello stabile n. 14 di via delle Beccherie, la cui facciata corrisponde al n. 6 di piazza della Borsa. Il sinistro, manifestatosi nei locali del quarto piano, corrispondente alla soffitta morta, è stato determinato da una canna fumaria: dal surriscaldamento della stessa oppure da una scintilla sfuggita dallo sportello di spia che s'apre nella soffitta. Le fiamme hanno distrutto il tetto, mentre l'acqua ha danneggiato gli appartamenti del terzo e del secondo piano, ed è filtrata al primo piano, dove sono sistemati gli uffici e parte del magazzino della calzoleria Ranzini, per giungere sino al negozio sito al pianoterra, tanto da costringere i proprietari a sgomberare una delle vetrine. Lo stabile, che ha cinque proprietari, due dei quali residenti all'estero, ed è amministrato dall'avv. Palese, è coperto d'assicurazione presso la RAS, mentre la calzoleria Ranzini è assicurata presso le Generali. I danni ammontano a un milione e 420 mila lire, delle quali 930 mila si riferiscono all'edificio.

Bracciante investito da un grappo di ferro

Ieri mattina, mentre stava lavorando in una delle stive del piroscafo «Montardizio», ormeggiato all'hangar 63 del Porto Duca d'Aosta, il bracciante Francesco Dolenz, di 40 anni, abitante in piazzetta della Marinella 1, è stato colpito da un grappo di ferro precipitato da una gru in movimento. Il Dolenz, che ha riportato una forte contusione all'emicostato destro con sospette lesioni ossee, è stato trasportato all'ospedale dalla CRI, e trattenuto nella seconda divisione chirurgica con prognosi di venti giorni.

Ricompense al valore a sei eroici giuliani

La Gazzetta Ufficiale n. 300 del 29 dicembre 1955 pubblica l'elenco delle ricompense al valor militare concesse dal Ministero della Difesa-Esercito con decreti del Presidente della Repubblica. Figurano nell'elenco, oltre a una trentina di militari friulani, anche sei valorosi soldati giuliani e precisamente:

Medaglia d'argento ALDO MAGGIOLI, da Trieste, classe 1908, capitano di complemento 3.o artiglieria alpina «gruppo Conegliano» (alla memoria) «Comandante del reparto comando gruppo, in sanguinosi combattimenti, volontariamente si portava in mezzo ai suoi artiglieri impegnati per assicurare i collegamenti sotto violenta reazione di fuoco. Successivamente in cruento ripiegamento più volte contrassaltava all'arma bianca l'avversario che accerchiava la colonna. Ferito gravemente nel furore della battaglia, rifiutava ogni aiuto esortando i superstiti alla resistenza. In seguito decedeva per le gravi ferite riportate. Fronte russo, dicembre '42 - gennaio 1943».

Medaglia d'argento STANISLAO VALENTI, da Gorizia, capitano del 9.o alpini, battaglione «Val Cismon» (alla memoria). «Valoroso comandante di battaglione alpini, alla testa del suo reparto, per molti giorni resisteva alla pressione di forze superiori che rinnovavano senza posa i loro furiosi attacchi contro le nostre posizioni, infliggendo loro gravissime perdite. Durante il ripiegamento, chiuse le unità del reggimento in una morsa di ferro e di fuoco, rifiutava di arrendersi e guidava ancora il suo eroico battaglione in ripetuti contrattacchi fino a che, esaurite le munizioni, in un ultimo disperato contrassalto, cadeva alla testa dei superstiti della sua unità. Don (Russia), 19 dicembre '42 - 3 gennaio 1943».

Medaglia di bronzo EZIO CATTELANI, da Trieste, classe 1915, tenente complemento 9.o alpini. «Comandante di plotone anticarro da 47/32, durante aspro combattimento contribuiva validamente con il tiro dei propri pezzi a respingere reiterati attacchi. Esaurite le munizioni, radunava i superstiti del plotone e con un fucile mitragliatore raccolto sul campo della battaglia continuava l'accanita resistenza fino al sopraggiungere di rinforzi. Selenj Jar (Russia) 26 dicembre 1942».

Medaglia di bronzo PAOLO GHIRA, da Trieste, classe 1910, capitano artiglieria complemento, 3.o artiglieria alpina, gruppo «Val Piave». «Dopo aver partecipato a sanguinosi combattimenti sul Don, in lunga, estenuante, cruenta fase di ripiegamento, partecipava a ripetute violente azioni all'arma bianca intese ad aprire varchi nell'accerchiamento nemico superiore per forze e per mezzi corazzati fino a che, sopraffatto, rimaneva disperso. Fronte russo, dicembre 1942 - gennaio 1943».

Croce al Valor militare EMILIO ZUCCON, di Pola, classe 1917, tenente 3.o artiglieria alpina «Julia» (alla memoria). «Sottocomandante di batteria, durante un cruento attacco di mezzi corazzati nemici, sotto violento tiro di artiglieria, organizzava rapidamente una sezione a tiro anticarro che contribuiva in modo decisivo a respingere l'avversario. Catturato in successiva azione, decedeva in prigionia. Selenj Jar - Don (Russia) 30 dicembre 1942».

Medaglia di bronzo VALERIO DE GIORGI, da Momiano (Pola) classe 1920, caporale XV battaglione guastatori. «Caposquadra, alla testa dei dipendenti eliminava una infiltrazione di forza nettamente superiore. Rimasto con pochi superstiti, imbracciava il fucile mitragliatore e opponeva una resistenza tenace contro forze preponderanti che tentavano di riprendere la posizione perduta. Esaurite tutte le munizioni contrastava disperatamente l'avanzata del nemico con le bombe a mano. Accerchiato, con un audace assalto, si apriva un varco e rientrava nelle nostre linee. Ogolew (Russia) 16 dicembre 1942».

L'esposizione del Presepio parlante della Repubblica dei Ragazzi, in via Duca d'Aosta 10, ha termine con oggi. I visitatori potranno assistere alla «Rievocazione Natalizia» dalle ore 11 alle 19.30, allo scoccare di ogni ora.

I vigili urbani ringraziano

(«Giornalfoto»)

Il Comando dei vigili urbani, grato per la spontanea manifestazione di affetto e simpatia tributata ai componenti del Corpo da autorità civili e militari, da comandi, enti e privati cittadini, in occasione della «Befana del vigile», con la offerta ai vari incroci stradali di moltissimi doni, ringrazia vivamente gli organizzatori, particolarmente l'Automobile Club, il Vespa Club di Trieste, la stampa e quanti altri si sono adoperati per rendere così bella e significativa la tradizionale manifestazione. Nella fotografia: la spassosa «Befana» del Vespa Club consegna ai vigili, al semaforo dei Portici di Chiozza, la Vespa fiammante offerta dalla Piaggio e che sarà sorteggiata fra tutti i vigili appartenenti al Corpo

LA VITA NEL PORTO

Movimento normale nei due Punti Franchi - Legname per il Nord Africa - Carichi completi da e per la Grecia - Minerale turco giunto all'Ilva - Spedizioni di liquori e amido di produzione locale

Arrivi dal 2 al 5 gennaio:

«Enri» (Sperco), da Port Said con 946 t. varie; «Daje Bolhmer» (Sperco) dall'Olanda con 104 t.; «Lastovo» (Bortoluzzi) dal Pireo con 70 varie; «Stephanos» (Bos) - band. Ellenica - per imbarcare; «Furio Camillo» (Penso) dall'Albania con 75 t. varie; «Monstella» (Guina) da USA, con 138 t. varie; «Nakhshon» (Andoly) - band. israel. - da Israele con 40 t. varie; «Pescara» (Adriatic Shipping), dal Nord Africa con 7700 t. minerali; «Christina» (Bos) - band. ellenica - dalla Grecia con 760 t. minerali; «Campidoglio» (Adriatica) dal Levante con 246 t.; «Barletta» (Adriatica) da Istambul con 73 t.; «Loredan» (Adriatica) con 90 t. varie; «Città di Messina» (Tirrenia) dalla Spagna con 75 t. caffè; «Arlesiana» (Andoly) da U.S.A. con 10.000 t. carboni; «Port Said» (Cosulich) band. egiziana, dall'Egitto con 400 t. agrumi e cotoni.

Partenze dal 2 al 5 gennaio:

«Sameland» - svedese - (Cosulich) per Fiume; «Monopoli» (Battisti) per mare; «Simeone» (Battisti) band. honduregna, per Sfax con 85 t. varie; «Motia» (italiano; Adriatic Shipping) per mare; «Europa» - Lloyd Triestino - per Sud Africa con 360 t. varie; «Skopje» - jugosl. - (Bortoluzzi) per Levante con 408 t. varie; «Daje Bohmer» - olandese - (Sperco) per l'Olanda con 64 t.; «Erose» (Battisti) per Grecia con 248 t.; «Milvia» (Battisti) per Grecia con 680 t.; «Blessas» - ellenica (Bos), per Grecia con 350 t.; «Themoni» - (Parisi) - band. ellenica per mare; «Mabruk» (Adria Lines) - band. costaricana per Golfo Peralco con 3.300 t. varie; «Virginia» (D. Tripcovich) per mare; «Monstella» (Guina) per USA con 108 t. varie; «U. Vivaldi» - Lloyd Triestino - per l'India con 3.217 t. varie; «S. Francesco» (Audoly) per USA;

«Tisa» (Mediterranea) - band. jugosl. - per Turchia con 350 t. varie; «Enri» (Sperco) per Port Said con 385 t.; «Campidoglio» (Adriatica) dal cap. 56 all'Arsenale; «Lastovo» (Bortoluzzi), band. jugoslava, per Istanbul con 1 t.; «Barletta» (Adriatica) per Istanbul con 168 t. varie; «Furio Camillo» (O. Penso) per mare.

Nelle società di p.i.n.

E' in porto il p.fo «Etna» della Società «Italia», proveniente dalla Linea Adriatico-Nord Pacifico, con 400 tonn. di merci varie fra cui macchinari, borace, cellulosa ecc.

Parte oggi per la linea Beirut-Lattakia - Port Said - Iskendeun - Mersina - Izmir - Candia il p.fo «Loredan», della Soc. Adriatica, con 2100 metri cubi di merci varie; l'unità completerà il carico a Venezia. Per lunedì sono attesi il «Messapia» della Linea Israele e l'«Otranto», provenienti dagli scali greco-turchi. Nella stessa giornata la motonave «Grimani», del settore tirrenico, giungerà in porto per portarsi all'Arsenale triestino per alcune riparazioni. All'11 p. v. arriverà l'«Enotria» della Linea celere Adriatico-Egitto.

La «Città di Messina» della Tirrenia è partita ieri sera per il Mediterraneo occidentale con 620 t. di merci varie. E' arrivato il «Timavo» del Lloyd Triestino con quasi 400 t. di varie. Ripartirà il 10 per l'India occidentale con 1100 tonn. di merci; a Venezia farà il «pieno» con altre 2960 tonn. Per il 15 p. v. è attesa dalla linea del Periplo la «Città di Catania».

Traffici per il Nord Africa

La motonave «Pomezia» (Ag. Battisti) è partita ieri l'altro per Tripoli con 1200 mc. di legname da opera. In precedenza la nave aveva assunto a bordo a Fiume circa 1000 tonn. di zucchero cecoslovacco. E' partita ieri per Tunisi la «Eros» con 500 mc. di legnami e 20 tonn. di carico generale; la nave è appoggiata alla Battisti.

Carichi da e per la Grecia

Sono partite nei giorni scorsi per i porti greci le seguenti unità della «Sarliss and Co.» del Pireo, appoggiate alla Ugo Bos: «Stephanos» e «Christina» con caricazioni complete di legname e merci varie. Completissimi con minerali e merci varie arriveranno dalla Grecia lunedì prossimo i piroscafi «Kozani» e «Aristodimos» della stessa società.

Prodotti locali per U.S.A.

Il p.fo «Exchester», dell'American Export Lines, appoggiato all'Adriatic Shipping, sta imbarcando 450 tonnellate di merci varie per gli U.S.A., fra cui liquori ed amido di produzione triestina. La nave ha sbarcato circa 510 tonn di varie.

Minerale per l'ILVA

Nella prossima settimana sarà in porto il piroscafo turco «Odemis» della Denizyollari TAO di Istanbul (Ellermen Wilson) con 2800 tonn. di minerali di ferro destinati all'ILVA e 100 t. di varie. L'unità imbarcherà 2600 t. di varie ed impianti industriali austriaci destinati alla Turchia.

La Befana negli uffici del Genio ed Armi Navali

La Befana è stata lietamente festeggiata anche quest'anno dai figli dei dipendenti civili della Marina Militare in servizio presso gli uffici tecnici del Genio ed Armi Navali di Trieste e di Monfalcone. Erano presenti alla simpatica cerimonia che si è svolta nella sede di Trieste, il direttore degli Uffici riuniti di Trieste e Monfalcone col. Mancini e tutti i funzionari addetti. La gentile consorte del col. Mancini ha personalmente distribuito i numerosi e graditi doni ai bimbi.

Un numeroso gruppo di bambini esuli istriani ha partecipato ad un pranzo che la signora Nerina Punzo ha offerto venerdì sera al ristorante della stazione. A tutti i piccoli ospiti, invitati per tramite dell'Unione degli Istriani, sono stati offerti anche graditi doni. La serata è stata allietata da un programma di arte varia sostenuto dal complesso dell'ENAL.

Ambito riconoscimento all'ENALC di Trieste

ELEVATA A DIREZIONE REGIONALE PER IL FRIULI-VENEZIA GIULIA

A decorrere dal 1.o corente, la sede di Trieste dell'E.N.A.L.C. è stata elevata, con disposizione del presidente dell'Ente on. Rapelli, a Direzione regionale per il Friuli-Venezia Giulia. Con questa decisione, un'antica aspirazione dei dirigenti locali dell'E.N.A.L.C. viene soddisfatta.

La notizia della costituzione della Direzione regionale dell'E.N.A.L.C., con sede a Trieste, non può che compiacere gli organi locali interessati in quanto, sull'esempio di altri Enti e organizzazioni, che già si sono dati un ordinamento regionale, la presidenza dell'E.N.A.L.C., anche senza attendere l'istituzione formale dell'Ente regione, ha inteso esprimere questo riconoscimento alla regione ed al suo naturale capoluogo.

Si cercherà Cenerentola al Ballo dei mutilati

«LASCIA O RADDOPPIA» IN FORMATO RIDOTTO

Vivissima è l'attesa per la grande festa danzante a favore delle opere assistenziali della locale Sezione mutilati ed invalidi di guerra, che si terrà sabato 14 corrente nei saloni dell'Albergo Excelsior. Quest'anno la festa supererà, per magnificenza e brio, tutte le passate edizioni. Merito questo degli organizzatori, che hanno voluto inserire nel programma della serata benefica una serie di attrazioni e di sorprese veramente signorili.

Abbiamo appreso, da alcune indiscrezioni, che alla festa danzante si ripeterà la favola gentile di Cenerentola: una minuscola, deliziosa scarpina d'argento attende infatti un piedino capace di calzarla. La fortunata, proclamata «Principessa Cenerentola», riceverà un ricco dono in oro, ed un velo da sposa, e diverrà la Reginetta della festa. Ma tutti gli altri intervenuti, dame e cavalieri, avranno il loro da fare, perchè Cenerentola smarrirà o nasconderà un oggetto, e chi lo ritroverà riceverà un bellissimo premio. Altri premi attendono i solutori del popolare «Lascia o raddoppia» che, in formato sia pure ridotto, non mancherà di entusiasmare il pubblico. Sono ammessi partecipanti per il settore della musica lirica, dello sport, della letteratura italiana e della pittura moderna: le iscrizioni a «Lascia o raddoppia» devono essere fatte preventivamente, alla locale Sezione mutilati ed invalidi, tel. 37-886. Sono già aperte, presso l'Albergo Excelsior, le prenotazioni per i tavoli e per gli inviti.

Festa al Cantiere Navale Giuliano

(Foto Scherbi)

Il Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, ha conferito la commenda «al merito della Repubblica italiana» al costruttore navale Giorgio Gandus, titolare del Cantiere Giuliano - San Giusto. Le maestranze dell'operoso cantiere hanno voluto essere partecipi all'onorifico riconoscimento concesso al signor Gandus, offrendogli le insegne dell'onorificenza, con una bella manifestazione svoltasi ieri nel cantiere al molo Fratelli Bandiera.

Artisti triestini alla Biennale di Verona

Il 6 corrente, si è chiusa al palazzo della Gran Guardia di Verona, la sontuosa 52.a Mostra nazionale d'arte. Anche Trieste è stata degnamente rappresentata con cinque artisti concittadini: lo scultore Ugo Carà, i pittori Gian Baatz e Tranquillo Marangoni e le pittrici Lucia M. Bessi e Lilian Caraian. Sia la critica che il comitato d'onore hanno avuto parole d'elogio per i lavori dei nostri espositori

Il nuovo ponte di via dell'Istria

(«Giornalfoto»)

Il nuovo ponte sulla via dell'Istria è praticamente compiuto. La costruzione vera e propria è infatti già ultimata e ora si sta completando alacremente l'intera sistemazione del passaggio sopraelevato tra la via Giardini e la via della Pace, resa necessaria dall'allargamento della via dell'Istria sul nuovo tracciato che eliminerà le curve nella zona dei cimiteri, e correrà quasi in rettifilo, dall'uscita della galleria Baiamonti fino al piazzale Valmaura

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE G. VERDI. 16: Seconda rappresentazione di: «Don Carlo» di G. Verdi. Turno di abb. diurno per ogni ordine di posti.
TEATRO NUOVO. 17: «Non si dorme a Kirkwall» di A. Perrini. Regia di G. F. De Bosio.
TEATRO CANTIERI. 16.30: Repliche di «Breve incontro» di Coward e «L'orso» di Cecov.
ROSSETTI. Mercoledì debutto compagnia riviste Tognazzi-Remy. Domani inizio prenotazione biglietti: Galleria Protti, telefono 36372.

EXCELSIOR. Oggi mattinata, ore 9.30 e 11.15: Gianni e Pinotto ne «Il giardino incantato». Segue «Rosicchio e il cane». Prezzi: adulti lire 150, ragazzi lire 100.
EXCELSIOR. 14.30: «Mister Roberts». Un Cinemascope in Warnercolor, Henry Fonda, J. Cagney, W. Powell. Diretto da J. Ford. Ult. 23.
FENICE. 14: «La mano sinistra di Dio» con Humphrey Bogart, Gene Tierney. Un grande Cinemascope Fox, in technicolor. Ultima 22.
NAZIONALE. 14.30: «Destinazione Piovarolo» con Totò, Irene Cefaro e Paolo Stoppa. Ultima 22.
ROSSETTI. 14: «La strada della eternità» con Leslie Caron, Ralph Meeker, G. Roland e L. Armstrong. Ultima 22.
ARCOBALENO. 14: «Dottore in alto mare», in technicolor Vistavision, con Dirk Bogarde, Brenda De Banzie e Brigitte Bardot. Dopo 4 in medicina si sono ritrovati con... un dottore in alto mare.
FILODRAMMATICO. 14.30: «Giorno maledetto». Un Cinemascope Metro, con Spencer Tracy, Robert Ryan e Anne Francis. Primo premio a Cannes. Questo è il film dei detentori di Oscar.
GRATTACIELO. 13.30: Il film più divertente e più atteso: «Pane amore e...» con Sophia Loren, Vittorio De Sica, Tina Pica, Gifariello e Padovani. Escluse tutte le tessere. A evitare gli affollamenti serali si consigliano i primi spettacoli.
SUPERCINEMA. Chiuso, restauro.
CRISTALLO. 13.30: Glenn Ford, Barbara Stanwyck ed Edward G. Robinson sono i meravigliosi interpreti di «Uomini violenti». Uno spettacolare, drammatico e romantico film in Cinemascope e technicolor.
CAPITOL. 13.30: Gina Lollobrigida «La donna più bella del mondo» Il colosso dell'anno. III settimana di grande successo. Ult. repliche.
ASTRA ROIANO. 14.30: «Il cardinale Lambertini» con Gino Cervi, Nadia Gray e S. Tofano. Ult. 22.

ALABARDA. 14: «Oltre il destino», poderoso Cinemascope a colori della M. G. M., con Eleanor Parker e G. Ford. E' il film che ha entusiasmato e commosso il mondo intero.
ARISTON. 14: «Sabrina». Il fascino dell'arte e il fascino della femminilità associati in questo delizioso capolavoro, con Audrey Hepburn, Humphrey Bogart e William Holden. Ultimo giorno.
ARMONIA. 14: «Carica nella jungla». Grandioso technicolor, con S. Stephen e J. Bentley. Continuo strepitoso successo: «El martire son mi», commedia comicissima.
AURORA. 14: «L'amore è un cosa meravigliosa» con Jennifer Jones e William Holden. Una insuperabile e commovente interpretazione in una sublime realizzazione Fox in Cinemascope. Sino a nuovo avviso sospese tessere ed entrate di favore.
GARIBALDI. 14: Grandioso successo di Gina Lollobrigida e Amedeo Nazzari nel film «Alina, la contrabbandiera». Ultimi giorni.
IDEALE. 14.30: Totò in: «Siamo uomini o caporali» con P. Stoppa e F. Marzi. Il più brillante film dell'anno. Produzione Lux.
ITALIA. 14.30: «Avvocato di me stesso» con Glenn Ford, Ruth Roman e Denise Darcel. Una vicenda insolita! Un film avvincente, presentato dalla M. G. M.
IMPERO. 14.45: «Annie» (Oh, mein papà), con Lilli Palmer. E' un divertentissimo film della nuova produzione austriaca. I visione assoluta.
MARE. 15: «Scuola elementare» Un film di Lattuada, con A. Rabagliati, René Clermont e Diana Del.
MODERNO. Ore 10 e 11.30: Grande mattinata: «Le avventure di Peter Pan», technicolor.
MODERNO. 14: «Marcellino pan y vino». Il film che ha riscosso più successi di critica e di pubblico, interpretato magistralmente dal piccolo Pablito Calvo.
SAVONA. 14: Un eccezionale Cinemascope in technicolor: «Gente di notte» con Gregory Peck nella sua migliore interpretazione e Broderick Crawford.
S. MARCO. Ore 10 e 11.30: Mattinata popolare: «La lampada di Aladino», in technicolor.
S. MARCO. 14: «Sabrina», il capolavoro di Billy Wilder, con Audrey Hepburn, Humphrey Bogart e William Holden.
VIALE. Oggi mattinata, alle ore 10 e 11.30: «L'ultimo dei moicani», in technicolor, con Jon Hall. L. 100.
VIALE. 14: «Carosello disneiano». Nuovissimi cartoni animati in technicolor di Walt Disney.
VITTORIO VENETO. 14: «Il bidone». Broderick Crawford e Giulietta Masina. Film umano e polemico nei giudizi positivi e negativi della critica italiana. Titanus.

AZZURRO. 14: «Cuori umani», un film d'eccezione, con James Stewart e Walter Huston. Capolavoro di Clarence Brown. Successo.
BELVEDERE. 14: «Tanganika». Un'avventura nell'Africa misteriosa, con Van Heflin e R. Roman. Technicolor.
LUMIERE. 14: «Fatta per amare», technicolor, con Esther Williams, Van Johnson e Toni Martin.
MARCONI. 14.30: Robert Taylor ed Eleanor Parker nell'eccezionale Metroscope «La valle dei re» con suono stereofonico Perspecta.
MASSIMO. 13.30: Glenn Ford, Barbara Stanwyck ed Edward G. Robinson sono i meravigliosi interpreti di «Uomini violenti». Spettacolare film romantico in Cinemascope e technicolor della Columbia Pictures.
NOVO CINE. 14: «3 americani a Parigi», technicolor. Domani: «Bella non piangere».
ODEON. 14: «Le ragazze di Sanfrediano». Capolavoro Lux, con Antonio Cifariello, Rossana Podestà, Giovanna Ralli e Marcella Mariani. Ultimo giorno.
RADIO. 14.30: «Bolide rosso». Emozionante technicolor, con Tony Curtis e Piper Laurie.
FERR. S. VITO. 15.30: «Fronte del porto» con Marlon Brando.
SERVOLA. 16: «La ragazza della domenica». M. G. M.
VENEZIA. 14: «La regina del Far West», technicolor, con Barbara Stanwyck e Ronald Reagan.

AL CARILLON DEL VERMUT DI TORINO. Dalle 21.30 orchestra Fallabrino. Feste: Tè pomeridiani.

SPETTACOLI

I BALLETTI AL TEATRO VERDI

Strawinsky, De Falla, Rossellini in tre coreografie di Nives Poli

Tre visioni coreografiche, con tre espressioni sinfoniche, di tre compositori differenziati per clima, razza e temperamento musicale, ma accomunati nel cogliere la voce della loro terra e il profumo melodico che da essa si sprigiona, per trasformarli in forme danzanti. Ecco il senso dei tre balletti che Nives Poli ha composti, seguendo la sua ispirazione estetica e l'impulso della sua emozione musicale, sui ritmi, i colori e le melodie de «L'uccello di fuoco» di Strawinsky, delle «Notti nei giardini di Spagna» di De Falla, e dei «Canti del golfo di Napoli» di Rossellini. Tre paesaggi musicali affascinanti, ciascuno con una sua propria luce, con un particolare suo respiro, e con impronte fisionomiche e stilistiche che ne palesano il carattere inconfondibile, storico e spirituale. Nives Poli ha sentito di queste tre musiche l'intima parola poetica, il segreto palpito sentimentale; e da essi si è lasciata guidare, ritrovando nella elaborazione figurativa, l'essenza della danza e il linguaggio del ritmo e della mimica. La coreografa percepisce la musica anzitutto come un organismo articolato e vivente, con una propria sintassi, con un proprio vocabolario ricco di locuzioni da usare secondo determinate leggi di tempo e di spazio, e di strutture formali.

Le danze della Poli nascono da una premeditazione intellettuale, culturale, governata dall'estro inventivo. Ne «L'uccello di fuoco», concretezza di visione e irrealtà di gioco danzante, poesia e verità si confondono in un quadro di suggestiva bellezza, suggerito anzitutto dalla musica di Igor Strawinsky giovane, ancora legato agli influssi di Rimsky-Korsakow, al cromatismo wagneriano, alla raffinatezza impressionistica di Debussy, al melos orientale di Borodin, e alla canzone popolare di Mussorgsky, eppure già bene definito nella personalità ritmica, per quanto vincolato alla tonalità fondamentale, ch'egli abbandonerà rapidamente. Lo Strawinsky orgiastico, pagano e pandemonico della «Sagra di Primavera» si annunzia con esplosione ritmica e scatenamento sonoro già in questo «Uccello di fuoco», che ci racconta come la principessa Tsarevna viene rapita dal mago Kastchei che la tiene prigioniera nel suo giardino incantato. Il principe Ivan si fa suo paladino e liberatore. Egli tiene in suo dominio l'Uccello di fuoco, il quale gli promette che, se lo lascerà volare libero, gli donerà una delle sue penne miracolose, con la quale potrà vincere l'incanto demonico di Katschei e liberare la principessa. Il salvamento avviene felicemente; il principe e la principessa alla fine dell'infernale avventura, possono unirsi felici.

La suite orchestrale accompagna la vicenda, dapprima con la descrizione del giardino incantato, con la danza dell'Uccello; in un quadro successivo vediamo la danza delle principessine che giocano con le mele d'oro, e infine nell'orchestra si scatena la danza infernale degli schiavi di Kastchei, danza strumentalmente ardita che ci annunzia il futuro Strawinsky ritmico e vorticoso, duro e tagliente nella sonorità. L'unione dei due principi viene segnata in orchestra da un tema grave e ieratico di schietto carattere russo.

* * *

Dal mondo sonoro di Strawinsky, favoloso nella visione, ma concreto nelle immagini, musicalmente legato ad una rappresentazione di fatti e situazioni strumentalmente concretati, si passa al mondo di De Falla, tutto sensorio e immaginoso, tutto luci notturne e atmosfere spaziali. «Notte nei giardini di Spagna» è una composizione in tre tempi: il primo fluttuante di teneri colori e di seducenti profumi notturni, sullo sfondo scuro del cielo spagnolo trapunto di stelle; il secondo molle e caldo nei ritmo di una danza lontana, che si avvicina risuonando sempre più scandita. Il velo immobile della notte si lacera per lo strappo del vento che tutto eccita e mette in vibrazione la vita e i sensi. Poi si placa nel nulla: il terzo tempo ci porta nei giardini della Sierra di Cordova attraverso impressioni variopinte e impalpabili. La «Noches en los jardines de Expana» venne composta nel 1916, vale a dire nel tempo in cui lo spagnolismo vedeva il suo ideale in musica nei toni e nelle espressioni dell'impressionismo francese di Debussy e Ravel, quest'ultimo già celebre per «L'heure espagnole».

Nessuna sorpresa dunque di ritrovare in questo balletto di De Falla l'atmosfera andalusa con le armonizzazioni debussyane, il tema della canzone popolare spagnola strumentato con ritmo eccitato e il colore acceso di Ravel, la fantasia sognante della notte cordovana intessuta nel gioco sinfonico che risente Dukas. De Falla veramente unisce in se stesso la passione coloristica di Goya con la morbidezza e squisitezza sonora degli impressionisti francesi. Cionondimeno egli resta sè medesimo, con una compiutezza sonora che deriva la sua originalità e il suo vigore dal sangue popolare della tradizione folcloristica. De Falla non prende nulla direttamente dalla maniera popolare, ma come Sibelius e Dvořák, egli scrive tutto di sua propria ideazione, senza citazioni ma servendosi dell'indagine etnofonica spagnola, come Bartók di quella ungherese, ed elaborandola attraverso una trasfigurazione strumentale.

Ai caratteri fondamentali della figurazione spagnola si è tenuta anche Nives Poli, senza tuttavia ripetere il colorismo e la mimica della tradizione, anzi creando gesti e movimenti con novità di impronte e di significati, interpretati secondo le immagini in lei suscitate dall'onda armonica, dal timbro e dal movimento orchestrale. Il sentimento spaziale e aereo della musica di De Falla si è riflesso nel sentimento spaziale e aereo della danza realizzata da Nives Poli, che non perde tuttavia il concetto classico, e diremo geometrico e razionale della sua composizione coreografica.

Nei «Canti del golfo di Napoli» la vena melodica e l'estro strumentale di Renzo Rossellini si sono spiegati con abbondanza di linguaggio, ora festoso, ora malinconico, e con schiettezza di temperamento. Nives Poli ha interpretato il quadretto partenopeo con elegante umorismo e allegrezza di ritmi, culminati nella coloritissima tarantella. Il corpo di ballo ed i solisti si sono impegnati con esperta tecnica e singolare finezza espressiva, ed hanno raccolto festosi e vibranti consensi. Nives Poli coreografa, regista e ideatrice dei costumi ha offerto ieri un'altra prova delle sue doti, anche come mirabile danzatrice; e con lei si sono fatte applaudire e ammirare Sonia Marmoglia leggiadramente armoniosa, Edda e Loris Marcialis, lo Zanoli, il Loboff, il Guidi e il gruppo delle altre graziose danzatrici, inquadrate negli scenari caratteristicamente ambientati di Giovanni Grandi, di Nives Poli e di Mario Pompei; e illuminati con ricca tavolozza coloristica dal tecnici delle luci di Sembianti.

Quanto alla parte musicale il direttore Toffolo ha provveduto con conoscenza e penetrazione delle forme di ciascuna opera sinfonica, ed ha presentato risultati strumentali con vivezza di colori e robustezza di ritmi, raccogliendo approvazioni e applausi diretti anche al pianista solista Fabio Peressoni nel balletto di De Falla, in cui hanno brillato la sua tecnica e l'incisività del tocco. Successo di straordinario calore e ripetute chiamate alla ribalta agli esecutori.

v. t.

Oggi alle ore 16, in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti, seconda rappresentazione di «Don Carlo». Direttore il maestro Mario Rossi.

Martedì, alle ore 20.30, in turno di abbonamento C per la platea e palchi e B per le gallerie e loggione, spettacolo di balletti comprendente «L'uccello di fuoco» di Strawinsky; «Notti nei giardini di Spagna» di De Falla e «Canti del golfo di Napoli» di Renzo Rossellini.

Centro universitario cinematografico. Questa sera con inizio alle ore 21, sarà proiettato, ultimo del ciclo sul cinema italiano, il film di Blasetti «Quattro passi tra le nuvole».

"Non si dorme a Kirkwall" in diurna al Nuovo

SOSPESA LA RECITA DI «BARBARICCIA CONTRO BONAVENTURA»

La replica di «Barbariccia contro Bonaventura» che doveva aver luogo stamane alle 10.30 al Teatro Nuovo, è stata sospesa causa la inclemenza del tempo. Nel pomeriggio alle 17, verrà rappresentata la commedia «Non si dorme a Kirkwall» di Perrini.

RAGAZZI AL POLITEAMA

Spettacoli dei Ricreatori per i militari del Presidio

Oggi, alle ore 10, sulle scene del Politeama, i ragazzi dei Ricreatori comunali della città ripeteranno lo spettacolo sostenuto in occasione dell'Epifania. Alla rappresentazione sono stati invitati i militari del Presidio ed i familiari dei piccoli attori. Per i posti ancora disponibili, gli inviti possono essere richiesti alla Direzione generale o alle direzioni rionali dei Ricreatori comunali.

Il pianista Perticaroli alla Società dei Concerti

Domani sera, alla Società dei Concerti, suonerà il pianista Sergio Perticaroli col programma già annunciato.

Concerto di jazz al CUM

La prossima settimana il Centro Universitario Musicale presenterà l'atteso concerto di musica jazzistica affidato a uno dei migliori complessi europei, la «Milan College Jazz Society», che eseguirà un programma dedicato al «Dixieland». Per informazioni, rivolgersi alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti n. 2.

Tognazzi al Rossetti

La stagione della rivista per il 1956 si aprirà mercoledì al Politeama Rossetti con un debutto graditissimo: la Compagnia di Ugo Tognazzi, che quest'anno raccoglie un grande successo con l'avventura musicale in due tempi di Scarnicci e Tarabusi: «Campione senza volere». Domani si inizia la vendita dei biglietti alla Biglietteria centrale.

CRONACHE SPORTIVE

GLI ASSI DEL DISCESISMO AL TROFEO LAUBERHORN

Un tuffo di quasi 4 chilometri a 80 di media oraria: un record

Tre austriaci ai primi posti: Toni Sailer dinanzi a tutti Bruno Burrini ottavo - Scarsa la neve e scarsa visibilità

Wengen, 7

L'austriaco Toni Sailer ha vinto oggi la gara di discesa del 26.o Trofeo Lauberhorn con un tempo record di 3'21"6. Quella odierna è stata anche una «debacle» di tutti i discesisti di fronte alla squadra austriaca, che ha conquistato il primo, secondo, terzo e quinto posto in classifica generale.

Ecco i risultati: 1) Toni Sailer (Austr.) 3'21"6; 2) Josef Rieder (Austr.) 3'22"9; 3) Othmar Schneider (Austr.) 3'25"2; 4) Hans Forrer (Svizz.) 3'26"2; 5) Anderl Molterer (Austr.) 3'26"4; 6) Andre Simond (Fr.) 3'27"9; 8) Bruno Burrini (It.) 3'28"1; 9) Roland Blaesi (Svizz.) 3'29"; 10) Walter Schuster (Austr.) 3'29"7; 11) Andres Rueedi (Svizz.) 3'30"; 12) Francois Bonlieu (Fr.) 3'30"8; 13) Charles Bozon (Fr.) 3'30"9; 14) N. Strolz (Austr.) 3'31"5; 15) Hildebrand (Austr.) 3'32"1; 16) Rene Collet (Fr.) 3'32"6; 17) Gino Burrini (It.) 3'32"7; 18) G. Pasquier (Fr.) 3'32"8; 19) E. Lanig (Ger.) 3'33"2; 20) Martin Julen (Svizz.) 3'34"9; 21) Ralph Miller (USA) 3'38"3; 22) Gino Burrini; 24) Bruno Alberti; 38) Guido Ghedina; 41) Italo Pedroncelli; 43) Guido Pompanin.

I primi cinque hanno tutti abbassato il record sui 3.800 metri di discesa, stabilito dallo stesso Sailer lo scorso anno con 3'27"1. La gara è stata favorita da una neve perfetta e dalla mancanza o quasi di vento: partendo dalla sommità del monte Lauberhorn la pista scendeva con un dislivello di 1.030 metri attraverso nove porte di controllo obbligato.

Benchè gli organizzatori abbiano fatto miracoli la neve era scarsa ed in caso di caduta le conseguenze sarebbero state brutte perchè il terreno gelato lascia facilmente il segno. La velocità di Toni Sailer nella discesa è stata di 80 km. orari. Circa ottomila persone hanno assistito alla gara. Il sole splendeva in alto sulla montagna, al momento della partenza, ma poi è comparsa la nebbia e la visibilità era scarsa.

Gli americani sono giunti attardati anche perchè nel corso della discesa parecchi sono caduti. Il campione russo di discesa libera Victor Talianov, dell'Esercito sovietico, è caduto ed è stato costretto ad abbandonare. Un altro russo, Viktor Vanov, è andato a cozzare contro un albero e non ha potuto continuare, ma non si è ferito in modo grave. E' questa la prima trasferta dei russi alle gare preolimpioniche invernali; è la prima volta quest'anno che partecipano alle Olimpiadi invernali.

I primi 60 arrivati di oggi unitamente a cinque specialisti internazionali dello slalom, parteciperanno alla gara di slalom che domani conclude la competizione.

Alla svizzera Berthod il concorso di Grindelwald

PISTA IN PESSIME CONDIZIONI — LA CAMPIONESSA ELVETICA PRIMA NELLA DISCESA LIBERA

Grindelwald, 7

La svizzera Madeleine Berthod si è aggiudicata oggi con facilità la discesa libera delle gare preolimpioniche femminili. Seconda si è qualificata la francese Josette Nevieres. La corsa è stata disputata su di un percorso di 3200 metri pericolosamente velato. Le condizioni erano talmente cattive che la gara è stata rinviata per due volte e ad un certo momento si riteneva che non avrebbe avuto luogo affatto. Le sciatrici russe si sono ritirate a causa delle pessime condizioni della pista.

La Berthod ha completato il percorso col tempo di 2'48"8, precedendo di 5 secondi la Nevieres. Ieri nella gara di slalom la Berthod si era qualificata al terzo posto. Una delle sorprese della giornata è stata la performance del capitano della squadra inglese Addie Pryor, terminata ottava.

Dopo la serie di disgrazie che ha colpito nei giorni scorsi la squadra azzurra, oggi le atlete italiane hanno avuto l'ordine di procedere in discesa con molta cautela e di considerare la prova come allenamento e non di competere testa a testa con le svizzere, francesi e tedesche le quali invece hanno speso ogni energia pur di vincere. Giuliana Chenal-Minuzzo non è stata fatta scendere in pista proprio all'ultimo momento, per motivi precauzionali, al fine di non farle correre altri rischi in vista dei prossimi Giochi di Cortina. Soddisfacente è stato giudicato in campo italiano il piazzamento della Pelissier, classificata i all'11.mo posto.

Ecco l'ordine d'arrivo della discesa libera: 1) Madeleine Berthod (Svizzera) 2'48"8; 2) Josette Nevieres (Francia) 2'53"8; 3) a pari merito Franke (Germania) e Hochleitner (Austria) in 2'55"9; 5) Lanig (Germ.) in 2'56"; 6) Bonlieu (Fr.) 2'57"3; 7) Agnel (Fr.) 2'58"; 8) Pryor (Ingh.) 2'58"9; 9) Daenzer (Svizz.) 2'59"8; 10) Cecchini (Pol.) 3'0"8; 11) Anna Pelissier (Italia) 3'1"6; 12) Rettsam (Germania) 3'2"2; 13) Reichert (Germ.) 3'2"5; 14) Reichenbach (Svizz.) 3'3"4; 15) Kiecher (Austria) 3'3"7; 16) Mollen (Svizz.) 3'4"1; 17) a pari merito Rodolph (USA) e Lawrence-Mead (USA) 3'4"9; 19) Kowalska (Pol.) in 3'6"6; 20) Sperl (Germ.) 3'6"9; 23) Maria Grazia Marchelli (It.) 3'10"; 36) Schenone (It.) 3'26".

Ecco la classifica della combinata femminile (slalom speciale, slalom e discesa): 1) Berthod (Svizzera) 0,9; 2) Nevieres (Fr.) 4,76; 3) Mead (USA) 9,30; 4) Reichert (Germania) 9,49; 5) Kowalska (Pol.) 10,50; 6) Agnel (Fr.) 10,20; 7) Lanig (Germ.) 10,29; 8) Hofherr (Austria) 11,51; 9) Daenzer (Svizz.) 11,79; 10) Rodolph (USA) 12,64; 18) Marchelli (Italia) 24,57; 20) Schenone (It.) 26,02.

Un salto con gli sci di settantanove metri

Le Brassus (Svizzera), 7

Il norvegese Berg e il tedesco orientale Glass hanno dominato oggi il campo dei concorrenti di 11 paesi alla gara di salto del torneo sciistico internazionale nordico. Il norvegese ha vinto la prova con un margine di 2,5 punti su Glass, ma con oltre 30 punti di vantaggio sul russo Kajak, qualificatosi terzo. Gli sciatori russi e polacchi si sono aggiudicati i successivi cinque posti.

Berg e Glass hanno superato ognuno i 76 metri in ognuno dei tre salti, mentre nessun altro concorrente ha raggiunto il limite di 70 metri. Berg ha effettuato il miglior salto della giornata al terzo tentativo con 79 metri. Soltanto i due migliori salti contano per il punteggio. I salti di Berg sono stati di 76, 73 e 79 metri, mentre Glass ha saltato 76, 78 e 78 metri. Kajak ha saltato 65 e 69 metri.

Ecco la classifica dei primi dieci: 1) Berg 222,5; 2) Glass 220; 3) Kajak 192,8; 4) Kowalski (Polonia) 191,5; 5) Gasienica (Polonia) 191; 6) Bodorow (Russia) 186; 7) Krzeptowski (Polonia) 186; 8) Sagstuen (Norvegia) 177; 10) Leonhard (Germania Est) 173,5.

In allenamento a Misurina i pattinatori azzurri

Misurina, 7

Hanno avuto inizio stamane le gare di pattinaggio di velocità per le coppe «Apollonio» con la partecipazione di tutti gli specialisti azzurri. Era presente il sig. Kocha, presidente della «Isu» ed il presidente della Federazione italiana sport del ghiaccio, Vigorelli. Il termometro, che stamane alle 8 segnava 22 sotto zero, alle ore 11,40, quando hanno avuto inizio le prime gare, era salito a meno uno.

Ecco i risultati della gara di 500 metri di velocità: 1.a categoria: 1) Guido Caroli in 43"8; 2) Ennio Musolino, Guido Citterio in 44"6 (ex aequo); 4) Remo Tomasi e Franco Novello in 45"8 (ex aequo); 6) Antonio Nitto in 46"7. 2.a categoria: 1) Pietro Zurdini in 46"; 2) Peretti in 47"3; 3) De Riva in 49"5; 4) Batzana in 50"3; 5) Bosio in 53"9 (caduto).

Poco prima delle 13 ha avuto inizio la gara di velocità sulla distanza di 5.000 metri, disputata in tre batterie. La temperatura era di due gradi sotto zero al sole. Ecco la classifica finale: 1) Calzà Carlo in 8'44"8; 2) Caroli Guido in 8'45"; 3) Tomasi Remo in 8'47"5; 4) Di Mai Paolino in 8'59"5; 5) Citterio Guido in 9'07"; 6) Nitto Antonio in 9'15"3.

Gli ingaggi dei ciclisti
Coppi si accontenterà di 20-25 milioni

Roma, 7

Quasi tutti i maggiori corridori ciclisti italiani hanno già definito le clausole dei contratti di ingaggio o reingaggio con le rispettive società.

Ecco le cifre stabilite per alcuni di essi: Fausto Coppi, dopo la richiesta di 75 milioni alla casa torinese di aperitivi, che ne offriva 50, ha concluso con la «Bianchi» per una cifra che si aggira sui 20-25 milioni.

Fiorenzo Magni è stato riconfermato dalla società per la quale ha corso finora, la «Nivea Fuchs». La cifra di reingaggio è sugli 8-10 milioni. Gastone Nencini ha concluso un contratto con la «Leo Chlorodont» sulla base di 5 milioni per ciascun anno dal 1956 al 1958.

Pasquale Fornara, dopo la richiesta di 25 milioni alla «Ignis» (per sè e per Piemontesi) è stato costretto a ripiegare sulla cifra offerta dalla «Arbos-Bis», intorno ai 3-4 milioni. Se fosse rimasto alla «Leo Chlorodont» ne avrebbe avuti 4-5. Nino De Filippis viene ingaggiato dalla «Bianchi», con un contratto che prevede una base di due milioni. Aldo Moser è tuttora legato alla «Torpado» con un contratto triennale stabilito quando il corridore lasciò la categoria dilettanti e che gli assicura la esigua somma di 500 mila lire annue. Moser ha intenzione di rompere il contratto e ne sta studiando il modo migliore.

La Pro Patria ricevuta in udienza pontificia

Città del Vaticano, 7

Stamane alle 11, il Papa ha ricevuto in particolare udienza la squadra della Pro Patria: giocatori, tecnici e dirigenti.

Vittoria in Jugoslavia di pugilatori italiani

Belgrado, 7

I pugili del Circolo Olimpia di Napoli hanno battuto quelli della Lokomotiv di Zagabria per 11 a 7. Il «Borba» nel riferire tale risultato sottolinea che tutti i componenti della squadra italiana sono apparsi ottimi tecnici. Il campione italiano Cossia è quello che ha lasciato nel pubblico la migliore impressione.

MOSS VINCE IN NUOVA ZELANDA

Gli ultimi cinque giri col pericolo d'incendio

Il pilota investito da una pioggia di benzina per la rottura del tubo dell'alimentazione

Auckland, 7

Quando la corsa è terminata e Moss ha tagliato vincitore il traguardo si è appreso che egli aveva corso gli ultimi giri della pista con il pericolo di incendiarsi ad ogni istante: una rottura del tubo d'alimentazione provocava infatti una continua pioggia di benzina contro il pilota inglese.

Nel box della «Maserati» c'è stata grande sorpresa quando, a 15 giri dalla fine, il campione inglese ha fatto segno di prepararsi per il rifornimento: la benzina doveva bastargli e con largo margine sino alla fine. Al quint'ultimo giro Moss si fermava e urlando di far presto faceva un rapidissimo rifornimento quindi ripartiva, lasciando una larga traccia di benzina sotto la vettura. Mentre i meccanici si sparpagliavano con gli estintori lungo tutta la pista, in previsione del peggio, Stirling Moss continuava imperterrito la sua marcia solitaria in testa, vincendo brillantemente.

Oggi trotto a Montebello
Dodici partenti nella corsa Totip

Una corsa Totip, con dodici partenti alla pari sui 2100 metri, è al centro dell'odierno programma di trotto che si svolgerà all'ippodromo di Montebello, con inizio alle 13.45. La gara vedrà in lizza: Rockfeller, Gallodoro, Toni Prà, Aldifà, Quassia, Clipper, Marengo, Floridone, Teano, Vassallo, Edison, Mottarone, tutti a m. 2100. Non è facile una previsione su un complesso tanto equilibrato di concorrenti dalla condizione mutevole di settimana in settimana. La selezione approssimativa comprende almeno metà dei soggetti che sono in gara, il che sta a dimostrare l'incertezza del pronostico. In evidenza appaiono Aldifà, Vassallo e Rockfeller che dovrebbero essere la vertice della condizione e fruire di una buona situazione di corsa.

Il Premio dei Fiocchi, la seconda corsa di risalto della giornata, vedrà in lizza i puledri. Il campo sarà formato da: Aibi, Vampiro, Fedro, Shilli, Quattrilampo a m. 1680; Senatrice, Pervinca, Tombolo, Malfattore, Mister Clyde, Susi da Enea a m. 1700.

I nostri favoriti. *Premio del Nevischio:* Fecondo, Frementе, Scolaro. *Premio della Neve:* Lassen, Laurasca, Marco. *Premio del Gelo:* Susampolo, Nanduska, Sahara. *Premio del Freddo:* Zarro, Ardita da Melotta, Crono Worthy. *Premio della Bora:* Ippomagna, Blondy, Dirupo. *Premio dei Fiocchi:* Senatrice, Malfattore, Tombolo. *Premio del Ghiaccio:* Aldifà, Vassallo, Rockfeller.

IL NAPOLI AFFRONTATO DALLA TRIESTINA

Con Comaschi indisposto e Vinicio sotto inchiesta

Il terzino lamenta un ascesso mascellare - Per de Menzes «no comment» Tra le preoccupazioni di Monzeglio pure la bora - Ristabilito Bernardin

La clamorosa notizia secondo la quale la Federazione avrebbe accertato la qualità di straniero del brasiliano Vinicius de Menzes, detto Vinicio, non ha avuto reazioni esteriori nella comitiva del Napoli. Come noto, voci provenienti da ambienti ufficiali romani dànno per sicuro che un'inchiesta esperita dalla Figc in Brasile, ove Vinicio è nato e ha vissuto fino a pochi mesi fa, quando il Napoli potè assoldarlo, prelevandolo dal Botafogo, avrebbe portato alla scoperta che nessuno degli ascendenti del de Menzes aveva sangue italiano. Quella di Vinicio sarebbe una discendenza prettamente portoghese. Per cui il Napoli, la cui «quota straniera» è già coperta con lo svedese Jeppson, si troverebbe in grave contrasto con il regolamento organico e praticamente perderebbe a tavolino tutte le partite disputate da Vinicio. In altre parole cadrebbe all'ultimo posto in classifica.

Benchè molto gravi siano le minacce per la sfortunata compagine partenopea — la quale sta ancora scontando le conseguenze della nota «battaglia del Vomero» — i giocatori non lasciano trapelare alcuna emozione. Arrivati ieri mattina e preso alloggio all'Excelsior, nel pomeriggio sono stati al cinema e poi hanno atteso l'ora di cena giuocando tranquillamente a carte, nel Giardino d'inverno dell'albergo. L'allenatore Monzeglio e il giuocatore Vinicio,

TRIESTINA
Nuciari
Belloni — Bernardin — Ciaut
Petagna — Fontana
Zaro — Dorigo
Lucentini — Brighenti — Passarin
●
Vitali — Jeppson — Pesaola
Beltrandi — Vinicio
Castelli — Ciccarelli
Posio — Tre Re — Greco II
Bugatti
NAPOLI

interrogati dai giornalisti sulla recente rivelazione, si sono dimostrati riservati ma, almeno apparentemente tranquilli. Monzeglio ha espresso il desiderio che non venissero rivolte domande al calciatore interessato e, dopo essersi accordato con lui ha rilasciato la seguente dichiarazione: «I documenti anagrafici di Vinicio sono stati depositati in federazione fin dal suo arrivo in Italia. Il giuocatore non ha nulla da aggiungere». All'osservatore, Vinicius de Menzes è apparso un po' turbato; egli non ha partecipato ai giuochi di carte dei suoi compagni.

Monzeglio ha detto di essere alquanto preoccupato ma non per la posizione anagrafica di Vinicio bensì per lo stato del terzino Comaschi che, appena arrivato a Trieste, s'è messo a letto con la febbre e in preda a un acuto dolore alla mascella. Un medico dentista napoletano, stabilito a Trieste, ha riscontrato la formazione di un ascesso, ordinando una cura a base di penicillina. Iersera la febbre si manteneva sui 37.7-38. Anche in considerazione dell'effetto deprimente della penicillina, è ben difficile che Comaschi sia in grado di partecipare alla partita. Iersera Monzeglio era quasi rassegnato alla sostituzione, ben sapendo che il reparto difensivo della sua squadra perde una colonna, anzi il pezzo migliore. Con tutta probabilità Posio, che già contro la Fiorentina ha brillantemente assolto alle funzioni di terzino, prenderà il suo posto, mentre il ruolo di mediano sinistro verrà affidato a Castelli.

Monzeglio ha apertamente ammesso di non essere troppo ottimista sull'esito della partita: «Se mi proponessero il pareggio — ha precisato l'allenatore del Napoli — lo accetterei immediatamente», dal che si dovrebbe supporre che gli azzurri adotteranno una tattica guardinga, almeno nelle prime fasi dell'incontro. L'allenatore Monzeglio, che, dovendo scontare una squalifica, non siederà sulla panchina ma dovrà dirigere le operazioni dalla tribuna, è alquanto sconcertato dalla bora. Egli ritiene che delle anormali condizioni atmosferiche che la sua sia la squadra destinata a sopportare il danno maggiore.

L'umore dei giuocatori triestini è salito quando, alla convocazione di ieri mattina, Giorgio Bernardin si è regolarmente presentato, il che ha fugato automaticamente il timore che il bravissimo centromediano, uscito da una stizzosa costipazione, si rendesse indisponibile proprio in una gara di tanto impegno come questa che i rosso-alabardati stanno per disputare. Bernardin non è completamente guarito ma la sua forte fibra gli consente di sopportare senza danni la noia della tosse residua. L'allenatore Pasinati, i dirigenti e i suoi compagni lo hanno festeggiato dicendogli la soddisfazione di averlo tra loro nel delicato momento.

La Triestina sarà dunque in campo oggi con il meglio dei suoi effettivi, dato che anche la presenza di Passarin è assicurata. Si confida in una strenua prova degli alabardati, in una sfida senza quartiere, come la classifica vuole e come si ritiene che la squadra, ormai in possesso dei suoi normali mezzi atletici, sia in grado di disputare. E' con il massimo dell'impegno e della velocità che la Triestina può eliminare il vantaggio di classe che a priori si riconosce al Napoli: a questa prova di estremo impegno appunto gli alabardati sono attesi.

Anticipo Serie C
Pavia-Empoli 0-0

Pavia, 7

Il Pavia con una prestazione deludente ha fallito lo scopo non impossibile, per la modesta levatura dell'Empoli, del terzo successo consecutivo. E' stata la partita più brutta disputata al Comunale di Pavia, tra due squadre che oggi hanno confermato la classifica che occupano. Il Pavia, dopo la brillante vittoria sul Treviso, godeva dei favori del pronostico. Sul campo è stata una altra cosa. I locali si sono impantanati in un gioco senza idee, con un attacco dove il solo Cuzzoni ed a tratti Pollini, nel primo tempo, hanno saputo cavarsela. L'Empoli si è dimostrata una squadra volitiva, atleticamente ben preparata, ma di un livello tecnico piuttosto limitato. Del Pavia, oltre ai già citati, si sono distinti Milanesi e Resta, dello Empoli Bachi, e Mezzocapo.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Triestina-Napoli, campionato di Serie A; Stadio Valmaura ore 14.30. Precederà un incontro minore.

Sant'Anna-Libertas, campionato di Promozione, via Flavia ore 10.30.

Muggesana-Edera, campionato di Promozione, Muggia ore 14.30.

Ponziana - Crda, campionato di Promozione, campo Ponziana ore 14.30.

PALLACANESTRO

Ginnastica Triestina - Ozo Milano, Serie A femminile; Palazzo dello Sport ore 18.

Don Bosco - Stamura Ancona, Terza Serie maschile; Palazzo dello Sport ore 16.30.

Muggesana-Acegat, IV Serie maschile; Muggia ore 11.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello; Premio del Ghiaccio, lire 275.000, m. 2100. Corsa Totip. Inizio ore 13.45.

AI CECOSLOVACCHI IL TORNEO DI SANREMO

Di misura lo Spartak regola la squadra israeliana (61-56)

Secondo in classifica il Borletti

Sanremo, 7

Lo Spartak di Brno ha vinto la sesta edizione del torneo internazionale cestistico di Sanremo battendo questa mattina, nell'incontro di recupero, gli israeliani del Maccabi. La partita fra cechi e israeliani è stata senza dubbio la più tecnica ed interessante del torneo; combattuta dal primo all'ultimo minuto, ma sempre corretta e entusiasmante.

I cecoslovacchi, che sono apparsi meritevoli del successo finale, hanno avuto la meglio contro i forti avversari in virtù della maggiore precisione di tiro nei personali. Negli ultimi tre minuti Mrazek e compagni hanno infatti realizzato tutte le punizioni loro concesse al contrario del Maccabi che le ha fallite. Il risultato finale di 61 a 56 (primo tempo 43 a 35) a favore dei cecoslovacchi è la miglior prova dell'equilibrio che ha retto le sorti dell'incontro.

Con questa affermazione lo Spartak, vittorioso nell'incontro diretto col Borletti, ha ottenuto il successo finale del torneo precedendo nella classifica finale il Borletti stesso, il Maccabi e il Panhellinios nell'ordine.

Oggi due partite di pallacanestro

LA SQUADRA FEMMINILE DELLA S. G. T. E IL «DON BOSCO»

Due partite in programma stasera al Palazzo dello Sport. Per il campionato maschile di Serie B saranno di fronte «Don Bosco» e Stamura, vale a dire le più forti compagini del girone. E' in lotta il primato dunque ed i triestini, che nell'andata hanno già sconfitto gli odierni avversari, non si lasceranno certo sfuggire l'occasione favorevole, ospitandoli sul proprio campo.

Per il campionato di Serie A femminile, la Ginnastica Triestina affronta la formazione milanese dell'O.Z.O. che dopo un inizio deludente ha mostrato chiari segni di ripresa. La marcia delle ragazze biancocelesti non dovrebbe interrompersi per la circostanza, a meno che l'interruzione natalizia del campionato non ne abbia arrugginito il magnifico assieme in precedenza rivelato. Il ritorno della Prennushi dovrebbe aiutare non poco la difesa, donando ad essa oltretutto l'esperienza della «capitano» dello scorso campionato.

Ecco la formazione annunciata: Nunzi, Vascotto, Magris, Prennushi, Martinoli, Tarabocchia, Persi, Maraspin, Sossi, Bradamante, Zenari.

L'attività minore

Intensa l'attività cestistica odierna delle squadre minori. Ecco il programma delle partite. *Torneo Coppa di Natale* (allievi): Don Bosco-Muggesana (c. Salesiani, ore 11); Ginnastica Arrigoni A-Vis (pal. Ginnastica, ore 12.30); Libertas-Ginnastica Arrigoni B c. Muggia, ore 14; Montuzza-Inter (pal. Valle, ore 8) *Campionato regionale* juniores: Inter-Don Bosco (c. Pindemonte ore 11): Libertas-Vis (c. Muggia, 15.15); riposa S.G.T. *Campionato Promozione maschile:* CRDA Trieste - Paracadutisti Udine (c. Cantieri, ore 10.30), CUS Trieste-Ginnastica Arrigoni (Pal. Valle, ore 12), *Campionato serie C femminile:* Vis-Ponziana (pal. Valle, ore 9.15); Julia-Udinese (pal. Valle, ore 10.30); Ginnastica Triestina-FARI Gorizia (pal. Ginnastica, ore 11).

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE

Ora	Destinazione
0.50 A	per Monfalcone (2.a e 3.a classe)
3.35 A	per Venezia (2.a e 3.a cl.)
4.10 A	per Udine (2.a e 3.a cl.)
5.24 A	per Udine (2.a e 3.a cl.)
5.30 A	p. Poggioreale C. (3.a cl.)
6.00 R	per Venezia, Bologna, Milano (1.a e 2.a cl.)
6.12 D	per Venezia, Roma, Torino (1.a, 2.a e 3.a cl.)
6.30 A	p. Gorizia C (2.a e 3.a cl.)
6.55 A	per Poggioreale C., Lubiana (2.a e 3.a cl.)
7.15 A	per Monfalcone (3.a cl., soppresso la domenica)
7.25 A	per Monfalcone (3.a cl., si effettua dal 26 giugno al 14 settembre)
7.57 DD	per Udine, Tarvisio (2.a e 3.a cl.)
8.25 DD	per Venezia, Roma, Milano, Parigi (1.a, 2.a e 3.a cl.)
8.40 D	per Udine, Tarvisio, Vienna, Monaco (1.a, 2.a e 3.a cl.).
8.50 D	per Poggioreale C., Lubiana, Zagabria (2.a e 3.a cl.)
9.30 A	per Udine (2.a e 3.a cl.)
10.12 A	per Venezia (2.a e 3.a cl.)
12.34 A	per Udine (2.a e 3.a cl.)
13.30 A	per Venezia (2.a e 3.a cl.)
13.45 A	p. Poggioreale C. (3.a cl.)
14.09 DD	per Venezia, Roma, Parigi (1.a, 2.a e 3.a cl.)
14.25 A	per Gorizia, Udine (2.a e 3.a cl.)
15.48 DD	per Poggioreale C., Lubiana, Belgrado, Istanbul, Atene (1.a, 2.a e 3.a cl.) no (1.a, 2.a e 3.a cl.)
16.07 A	per Udine (2.a e 3.a cl.)
16.37 A	per Venezia (1.a, 2.a e 3.a cl.)
17.24 A	per Poggioreale C., Lubiana (2.a e 3.a cl.)
17.40 A	per Udine (2.a e 3.a cl.)
15.59 D	per Venezia, Bari, Milano
18.33 A	per Portogruaro (2.a e 3.a cl.)
19.07 D	per Udine, Tarvisio, Vienna, Monaco (2.a e 3.a cl.)
19.27 A	per Cervignano (3.a cl)
19.40 A	per Udine (2.a e 3.a cl.)
19.52 A	per Poggioreale C. (3.a cl.)
20.00 A	per Monfalcone (3.a cl.)
20.50 DD	per Venezia, Milano, Ventimiglia (1.a, 2.a e 3.a cl.)
21.30 DD	per Roma (1.a, 2.a e 3.a classe)
22.02 A	per Udine (2.a e 3.a cl.)
23.40 D	per Poggioreale C., Fiume, Zagabria e Vienna

ARRIVI

Ora	Provenienza
0.17 D	da Udine (dal 26 giugno al 25 settembre nei giorni festivi e la domenica)
0.40 DD	da Roma, Torino, Venezia
1.04 D	da Udine
5.30 D	da Vienna, Zagabria, Fiume, Poggioreale C.
6.21 A	da Cervignano
7.05 A	da Poggioreale
7.26 A	da Udine
7.32 A	da Portogruaro
7.44 DD	da Torino, Milano
8.15 A	da Udine
8.30 DD	da Roma
9.26 A	da Udine
10.09 D	da Ventimiglia, Torino, Venezia
10.30 D	da Monaco, Vienna, Tarvisio, Udine
11.35 A	da Lubiana, Poggioreale
11.58 D	da Udine (si effettua solo dal 22 maggio al 1.o ott.)
13.41 DD	da Istanbul, Atene, Belgrado, Lubiana, Poggioreale C.
13.55 A	da Bari, Roma, Milano, Venezia
15.12 A	da Udine
15.19 DD	da Parigi, Roma, Venezia
17.00 A	da Udine
17.10 A	da Poggioreale C.
18.03 DD	da Tarvisio, Udine
18.20 A	da Monfalcone (soppresso alla domenica)
19.06 A	da Portogruaro
19.20 R	da Bologna, Venezia
19.48 A	da Udine
19.56 R	da Milano
20.03 D	da Zagabria, Lubiana Poggioreale C.
21.12 A	da Udine
21.32 DD	da Parigi, Milano, Roma, Venezia
21.45 A	da Poggioreale C.
22.15 A	da Monfalcone
22.24 D	da Monaco, Vienna, Tarvisio-Udine
23.06 A	da Venezia

Movimento delle navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Australia» 26-1 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Duino» 8-1 da Napoli, Livorno metà gennaio da Genova per il Sud Africa via Suez. «Africa» 30-1 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Asia» 30-1 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Vivaldi» verso 14-1 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Timavo» verso 10-1 da Trieste, Venezia per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Caboto» verso 20-1 da Venezia, Trieste, Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Tripolitania» verso 16-1 da Napoli per l'Africa Orientale. «Aquileia» verso 20-1 da Genova, Livorno, Napoli, (Nizza), Marsiglia per Algeri, Orano, Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa Occidentale - Congo - Angola. - «Algida» verso 14-1 da Napoli per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 6-1 part. da Beira per Dar es Salaam. «Alga» 5-1 arr. a Rangoon. «Algida» 31-12 part. da Mogadiscio per P. Said. «Ambra» 4-1 arr. a Bombay. «Aquileia» 7-1 in part. da Marsiglia per Algeri. «Asia» 5-1 part. da Colombo per Bombay. «Astra» 3-1 arr. a Cotonou. «Australia» 26-12 part. da Fremantle per Djakarta. «Caboto» 6-1 arr. a Genova. «Diana» 5-1 part. da Aden per Mogadiscio. «Duino» 8-1 in part. da Napoli per Livorno. «Europa» 7-1 part. da P. Said per Aden. «Isonzo» 6-1 arr. ad Accra. «Neptunia» 7-1 part. da Messina per P. Said. «Oceania» 7-1 in part. da Melbourne per Sidney. «Onda» 6-1 part. da Aden per Gibuti. «Piave» 7-1 in arr. a Casablanca. «Portorose» 5-1 arr. a Bagnoli. «Risano» 5-1 part. da Aden per Suez. «Sistiana» 28-12 arr. a Calcutta. «Spuma» 22-12 arr. a Calcutta. «Timavo» 6-1 arr. a Trieste. «Toscana» 5-1 arr. a Melbourne. «Toscanelli» 7-1 in arr. a Colombo. «Tripolitania» 5-1 arr. a Genova. «Victoria» 4-1 part. da Suez per Aden. «Vivaldi» 7-1 arr. a Genova.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Andrea Doria» 8-1 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Cristoforo Colombo» 17-1 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Augustus» 24-1 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America (Costa Atlantica). «A. Vespucci» 22-1 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Centro America, Sud Pacifico. «Saturnia» 25-1 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Leme» 10-15-2 da Trieste per Venezia, Fiume, Spalato, Napoli, Livorno, Genova, Las Palmas, Sud America (Costa Atlantica). «Etna» 11-1 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, (Malaga), (Cadice), Centro America, Nord Pacifico. «Tritone» 15-2 da Trieste per il Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 23-12 arr. a Genova. «Conte Biancamano» 3-1 part. da New York per Lisbona. «C. Colombo» 31-12 arr. a Genova. «Saturnia» 6-1 part. da New York per Lisbona. «Vulcania» 5-1 part. da Boston per Lisbona. «Etna» 7-1 arr. a Trieste. «Nereide» 5-1 part. da Vancouver per Harmac. «Stromboli» 5-1 part. da Puntarenas per La Union. «Tritone» 4-1 part. da Los Angeles per La Libertad. «Vesuvio» 29-12 part. da Cadice per La Guayra. «Marco Polo» 6-1 part. da Curacao per Cartagena. «A. Usodimare» 7-1 part. da Buenaventura per Cristobal. «A. Vespucci» 6-1 part. da Tenerife per Barcellona. «Augustus» 7-1 part. da Rio de Janeiro per Barcellona. «Conte Grande» 7-1 part. da Dakar per Barcellona. «Giulio Cesare» 4-1 part. da Dakar per Rio de Janeiro. «Leme» 5-1 part. da Necochea per Santos. «Antonietta Bozzo» 7-1 part. da Dakar per Rio de Janeiro. «Perla» 2-1 part. da Recife per Dakar. «P. Toscanelli» in locazione al «Lloyd Triestino».

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Loredan» 8-1 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Alessandria, P. Said (ev.), Beirut, Lattachia, Iskenderun, Mersina. «Treviso» verso 8-1 da Genova per Pireo, Salonicco, Izmir, Creta. «Messapia» 11-1 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Valfiorita» 12-1 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Pireo, Candia, Calamata, Patrasso. «Otranto» verso 12-1 da Trieste per Bari (ev.), Brindisi, Eleusin, Pireo, Izmir, Cavalla. «Abbazia» 18-1 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir.

Posizione delle navi: «Valfiorita» 8-1 in arrivo a Gravosa. «Enotria» 8-1 in navigazione verso Bari. «Barletta» 9-1 a Pireo. «Loredan» 9-1 a Venezia. «Campidoglio» a Trieste. «Chioggia» 9-1 atteso a Mersina. «Messapia» 9-1 a Trieste. «Grimani» 9-1 a Trieste. «Otranto» 9-1 a Trieste. «Vicenza» 8-1 atteso a Izmir. «Esperia» 8-1 a Napoli. «Abbazia» 8-1 a Genova. «Belluno» 8-1 previsto a Marina di Carrara. «Treviso» 8-1 da Genova per Pireo. «Rovigo» 8-1 previsto a Beirut. «Udine» 8-1 previsto a Candia.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Cagliari» primi febbraio da Trieste, Bari, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam. «Celio» 20-1 da Trieste, Venezia per scali di linea, Adriatico - Marsiglia - Spagna. «C. di Catania» verso il 16-1 da Trieste, Venezia per scali di linea, Periplo Italico.

Posizione delle navi: «Borsi» a Londra. «Cagliari» 7-1 part. da Brema per Rotterdam. «C. di Catania» 7-1 part. da Porto Empedocle per Malta. «Marechiaro» 7-1 part. da Palermo per Napoli. «Celio» 7-1 part. da Livorno per Napoli. «C. di Siracusa» 7-1 part. da Napoli per Livorno. «C. di Messina» a Trieste.

STATO CIVILE

6 - 7 gennaio 1956

Nati 12, morti 29, matrimoni 3.

MORTI: Pinti Silvio a. 42; Tesach in Scabich Angelina a. 30, Corsi Ernesto a. 73, Del Bello Marino a. 1, Martini Giovanni a. 85, Zagar ved. Maldini Maria a. 84, Morovich Andreina a. 82, Masti ved. Benussi Vittoria a. 81; Valencich in Galmonte Francesca a. 43, Bergagna Antonio a. 73, Rosa-Uliana Luigi a. 78, Benussi ved. Benussi Pietra a. 87, Marzi Michele a. 74, Malusà Giovann ia. 55, Fabbro Rodolfo a. 60, Feoktisov Costantino a. 58, Gruden Giuseppina a. 63, Carli Vincenzo mesi 6, Fattovich in Crivelli Giovanna a. 67, Stebel in Milocco Anna a. 68, Vecchiet ved. Vever Anna a. 85, Mozè Carlo a. 79, Saracino Mida a. 64, Bobul Emilio a. 74, Pierini in Madalosso Milvia a. 21, Fulizio ved. Merk Fulvia a. 83, Ghersel ved. Catolla Ernesta a. 89, Barbariccio Giovanni Gaetano a. 75, Brisi in Groppazzi Anna a. 38.

MATRIMONI RELIGIOSI: Forti Vittorio meccanico con Basezzi Milena operaia; Gelleni Mario carpent. ferro con Gregori Lidia stiratrice; Batti Romano manovr. ferr. con Gorela Angela casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Grobissa Sergio elettricista con Buonsante Carmen casalinga; Cavo Antonio autista meccanico con Emili Maria casalinga; Bottan Sergio meccanico con Galante Iolanda casalinga; Bait Renzo gerente negozio con Morabito Flora impiegata; Pesce Giovanni albergatore con Dotto Giuseppina casalinga; Komar Giovanni con Gasparin Florinda; Morosutti Brunone autista con Mazzalors Anna casalinga; Bugatto Aquilino impiegato Zorzet Emilia casalinga Degrassi Ferdinando marittimo con Semela Nadia casalinga; Felluga Massimo marittimo con Crociera Rosa casalinga; Attini Vittorio pittore con Rotter Maria parrucchiera; Franza Francesco impiegato con Gortan Renata casalinga; Vaselli Otello meccanico con Andreutti Bruna casalinga; Tamaro Sergio autista con Tomasin Renata casalinga; Taylor Hubert Brixey sergente esercito americ. con Borsi Veneranda casalinga; Cappellini Giuseppe ingegnere con Buri Flora casalinga; Vittori Sergio uffic. Marina Milit. con Badin Giovanna studentessa; Maraspin Francesco pescatore con Trani Elisabetta casalinga.

(Continua in 7.a pagina)

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UNA VOCE DIFFUSA A LONDRA DAL «THE PEOPLE»

BRUSCAMENTE SMENTITE LE DIMISSIONI DI EDEN

Si è fatto il nome di Butler quale eventuale successore del Premier - La politica inglese nel Medio Oriente

Londra, 7

Le crescenti voci, secondo cui Anthony Eden sarebbe in procinto di rassegnare le dimissioni da Primo Ministro britannico, hanno provocato stasera una brusca smentita ufficiale.

La smentita appare dopo una settimana di severe critiche a Eden da parte di membri del suo partito e di giornali che, di solito, appoggiano il Governo conservatore. Essa, probabilmente, è stata diramata allo scopo di troncare tempestivamente una notizia che apparirà domani su di un giornale di vasta diffusione, «The People», sotto il titolo «Eden è deciso ad andarsene».

Il numero 10 di Downing Street, residenza ufficiale del Primo Ministro, ha diramato la smentita alle due principali agenzie britanniche di stampa, affermando che la notizia apparsa su «The People» è «falsa e senza il minimo fondamento».

Il fatto della smentita è tanto più inusitato in quanto ha preceduto l'apparizione del giornale nelle edicole. Secondo «The People», Eden rassegnerebbe le dimissioni entro qualche mese, al più tardi al principio dell'estate, e a lui succederebbe l'ex Cancelliere dello Scacchiere Butler, recentemente nominato «leader» della Camera dei Comuni.

Il settimanale sostiene che Eden non è in buone condizioni di salute e che ciò contrasta col desiderio del partito conservatore, il quale vuole a capo del Governo un uomo più energico. «The People» aggiunge che Butler è «l'uomo di ferro» del partito.

Intanto, all'indomani della conferenza «segreta» degli Ambasciatori britannici nel Medio Oriente, e a qualche settimana dalla visita a Washington del Primo Ministro Eden e del Ministro degli Esteri Selwyn Lloyd, è possibile tracciare, secondo indicazioni di fonte ufficiosa, le grandi linee della politica che il Governo britannico intende svolgere in questa regione, tenendo presente tuttavia che l'atteggiamento britannico potrebbe subire importanti modifiche se, dopo la conferenza di Washington, dovesse rivelarsi possibile una comune politica anglo-americana al riguardo.

L'accento sarà ormai posto sull'aspetto economico del Patto di Bagdad. Il Governo britannico intende fare tutto il possibile perchè gli Stati Uniti entrino in questa organizzazione — alle origini di concezione americana — e per allargare il quadro allo scopo di includervi l'Egitto, il che richiederebbe una trasformazione del carattere del Patto. Ma a Whitehall si afferma che è inesatto, o per lo meno prematuro, parlare della creazione di una specie di Piano Marshall per il Medio Oriente. Si fa rilevare che l'Inghilterra non dispone dei fondi necessari e che è difficile prevedere un gesto «spettacolare» da parte degli Stati Uniti, nell'anno delle elezioni presidenziali. Si fa inoltre rilevare che molti paesi del Vicino e del Medio Oriente sono molto ricchi e ciò di cui hanno bisogno è l'aiuto tecnico degli occidentali.

Ma se gli Stati Uniti aderissero al Patto di Bagdad, questa organizzazione cesserebbe forse di essere guardata con sospetto dagli egiziani e forse dagli stessi israeliani, i quali non tarderebbero a rendersi conto dei benefici che potrebbero trarne.

Il consolidamento economico del Medio Oriente, la cui urgenza è accresciuta dalla concorrenza sovietica, resta tuttavia legato alla soluzione della controversia israelo-araba: questione resa ancora più urgente dal grave pericolo di una ripresa delle ostilità in palestina. Il primo compito della politica britannica è dunque di proseguire, in stretta collaborazione con gli americani, gli sforzi miranti a risolvere mediante negoziati la controversia. La diplomazia inglese non dispera di sormontare gli ostacoli che si oppongono al piano di mediazione proposto da Eden nel novembre scorso. A Londra si conviene tuttavia che solo una partecipazione attiva degli Stati Uniti sul piano diplomatico e su quello economico può creare le condizioni necessarie a un regolamento d'insieme della questione del Medio Oriente.

Fra otto mesi la Malesia si proclamerebbe indipendente

Bambay, 7

Il Principe Abdul Rahman, Primo Ministro della Malesia, ha dichiarato oggi che il 31 agosto dell'anno prossimo la Malesia proclamerà la propria indipendenza.

Il rincipe Abdul, che sta viaggiando alla volta di Londra per avere conversazioni col Governo inglese sul futuro della Malesia, non ha precisato se l'indipendenza deve intendersi nell'ambito del Commonwealth o se la Malesia diverrà uno Stato sovrano separato dalla corona britannica.

Mossadegh a Teheran per un interrogatorio

Teheran, 7

L'ex Primo Ministro persiano Mossadegh è stato tradotto alle carceri di Teheran per essere interrogato in merito all'assassinio del gen. Ali Razmara, che gli successe quale Capo del Governo nel 1951. Nel dicembre del 1953 Mossadegh venne condannato a tre anni di confino per tradimento.

E' la prima volta che Mossadegh viene a Teheran dopo il suo arresto, avvenuto nell'agosto del 1953. Mossadegh ha reso la deposizione, oggi stesso, al gen. Hussein Azemodeh, capo della sezione istruttoria del tribunale militare. Egli avrebbe negato recisamente di aver avuto parte nell'assassinio di Razmara. L'accusa di complicità contro Mossadegh è stata elevata da Navab Safavi, capo della setta terroristica islamica, nel corso del processo sostenuto di recente a suo carico per complotto contro il Governo.

Il gen. Razmara venne assassinato nel marzo del 1951 da un fanatico della setta. Un mese dopo Mossadegh assunse la Presidenza del Consiglio.

Incremento dei traffici sulle linee del gruppo «Finmare»

Roma, 7

I traffici svolti nei primi nove mesi del 1955 dalle compagnie di navigazione del gruppo «Finmare» risultano notevolmente aumentati, in particolare nei settori del Nord America, dell'India e dell'Estremo Oriente, dell'Egitto e del Sud Africa.

In questi nove mesi si è avuto un movimento di 1.009.600 passeggeri, con un aumento di 62.300 unità rispetto al corrispondente periodo del 1954. Anche il movimento delle merci registra, per il medesimo periodo, un sensibile sviluppo: 1.371.200 tonn. sono state trasportate nel periodo gennaio-settembre 1955, mentre l'anno prima si era giunti alla cifra di 1.195.000 tonn.

Conseguentemente, anche i noli hanno dato un gettito maggiore, superando quelli realizzati nello stesso periodo dell'anno precedente di circa 4 miliardi e mezzo nei passeggeri e di oltre 3 miliardi nelle merci, con un incremento totale di 7 miliardi e 370 milioni, pari al 16 per cento. Infatti, mentre nei primi nove mesi del 1954 le società del gruppo avevano incassato in noli la somma di 45 miliardi e 595 milioni, l'anno scorso avevano raggiunto, a fine settembre, 52 miliardi e 965 milioni di lire, con un correlativo aumento nell'apporto valutario.

In preparazione negli SU un nuovo vaccino antipolio

New York, 7

Il capo dei servizi sanitari dello Stato di New York, Herman Hilleboe, ha reso noto che sono attualmente in corso ricerche per la produzione di un nuovo vaccino antipoliomielitico più potente e più efficace di quello del dott. Salk.

Secondo le precisazioni fornite da Hilleboe questo nuovo vaccino sarebbe preparato per mezzo di virus attivi invece di virus passivi, come avviene per il vaccino Salk.

DIMOSTRAZIONI ARABE CONTRO IL PATTO DI BAGDAD

UN UFFICIO AMERICANO INCENDIATO A GERUSALEMME

Decisa repressione dei reparti della Legione araba Anche ad Amman si sono verificati aspri incidenti

Gerusalemme, 7

Dimostranti arabi hanno oggi lanciato sassi contro la sede del Consolato americano del settore giordano della città.

Anche ad Amman si sono verificati incidenti del genere. Reparti della Legione araba giordana sono intervenuti energicamente tanto ad Amman quanto a Gerusalemme aprendo il fuoco contro i dimostranti. Le dimostrazioni erano state inscenate per protestare contro il Governo giordano e contro il Patto di Bagdad.

Secondo le notizie pervenute a Beirut i manifestanti, circa un migliaio, hanno lanciato sassi contro il Consolato americano della sezione giordana di Gerusalemme e hanno quindi appiccato il fuoco all'edificio. Le truppe della Legione araba hanno fatto uso di gas lacrimogeni ed hanno sparato colpi di fucile. Uno dei dimostranti è rimasto ucciso.

Gli stessi dimostranti si sono poi ribellati ai vigili del fuoco, intervenuti per spegnere l'incendio dell'edificio americano ed hanno incendiato una autopompa ed un autocarro. Per vario tempo gruppi di arabi, del tutto indisturbati, hanno scorazzato per le vie della sezione giordana di Gerusalemme abbandonandosi ad atti di devastazione e di saccheggio.

Al calar della sera — aggiunge il telegramma — la strada principale della sezione giordana di Gerusalemme era illuminata a giorno dall'incendio dell'edificio, dell'autopompa e dell'autocarro. La strada stessa era seminata di frammenti di vetro, sassi e macerie di ogni genere.

I torbidi sono scoppiati in concomitanza con le dimissioni, rassegnate oggi dal Governo giordano del Primo Ministro Ibrahim Hashe e determinate dalla dichiarazione di incostituzionalità dello scioglimento del Parlamento.

I dimostranti hanno protestato contro il divieto, emanato dal Governo, di un comizio in programma per ieri, che, nelle intenzioni dei promotori, avrebbe dovuto manifestare contro i tentativi inglesi diretti ad inserire la Giordania nel Patto di Bagdad. In tutti i centri abitati della Giordania, fatta eccezione della sezione giordana di Gerusalemme, è stato osservato oggi lo sciopero generale.

A Gerico reparti della Legione araba hanno steso i cordoni intorno ai campi dove sono internati i profughi arabi dalla Palestina allo scopo di impedire l'estendersi delle dimostrazioni.

Fonte americana ha precisato che, nell'aggressione al Consolato americano, i dimostranti hanno stracciato la bandiera degli Stati Uniti, lanciato sassi e fracassato molti infissi. Contro i dimostranti è stato aperto il fuoco, ma la fonte suddetta non ha saputo precisare se a sparare siano stati i «marines» americani di guardia o gli uomini della Legione araba, che normalmente prestano servizio nelle vicinanze. Fra il personale americano non si lamentano vittime. Si teme, invece, che molti dimostranti siano rimasti feriti.

La stazione radio israeliana «Voce di Israele» ha dato stasera un resoconto degli incidenti, precisando che i dimostranti hanno chiesto l'immediato scioglimento del Parlamento giordano e nuove elezioni. La stessa emittente ha detto che rinforzi della Legione araba sono giunti ad Amman, a Nablus e ad Hebron, teatro di precedenti incidenti.

Più tardi dispacci da Amman hanno riferito che la situazione colà è tornata calma dopo l'arrivo delle truppe. Comunque, prima del ristabilimento dell'ordine, gruppi di dimostranti hanno attaccato a sassate l'albergo Filadelfia, vari uffici britannici e uffici americani. Alcune automobili che parcheggiavano davanti all'albergo Filadelfia sono state gravemente danneggiate dai dimostranti

Si apprende intanto dallo Egitto che è giunto oggi ad Alessandria il mercantile egiziano «Al Kahira» con un carico di 51 carri armati inglesi «Valentine» declassati e classificati come materiale eccedente. La nave era salpata il 21 dicembre da Anversa dove aveva effettuato il suo carico.

A proposito delle armi acquistate dall'Egitto il settimanale «Akhbar el Yom» scrive oggi che «le nuove armi egiziane» sono già state trasferite al fronte israele-egiziano e sono pronte per entrare in azione. Evidentemente la rivista intende fare riferimento alle armi che l'Egitto ha acquistato quest'autunno in Cecoslovacchia provocando la nota controversia.

MORTALE INCIDENTE sulla Trieste-Udine

Cormons, 7

Ieri mattina, sul far dell'alba, sulla strada provinciale Trieste-Udine, e precisamente nei pressi del ponte sul Versa, alcuni passanti scorgevano un'automobile rovesciata sul lato sinistro della strada stessa e gravemente danneggiata. Sotto la macchina c'era un uomo che non dava più segni di vita, con una larga ferita alla fronte dalla quale fuorusciva ancora abbondante sangue. Immediatamente venivano avvertiti i carabinieri della Stazione di Medea che, accorsi subito sul posto, identificavano la salma per il commerciante Candido Angeli, di 41 anni, residente a Udine. Dai primi accertamenti è emerso che l'Angeli, pilotando la sua automobile Lancia targata UD 21569 proveniente dalla direzione di Trieste stava dirigendosi verso Udine; sorpassato il ponte sul Versa a causa forse di un improvviso malore o piuttosto per l'eccessiva velocità perdeva il controllo della macchina che dopo essere sbandata, divelti alcuni paracarri, si rovesciava sul lato opposto della strada, fracassandosi, mentre il conducente decedeva poco dopo a causa delle gravi lesioni craniche riportate.

Bloccati per due ore nell'automobile rovesciata

Vercelli, 7

A causa di un incidente stradale due persone sono rimaste bloccate per oltre due ore nell'interno di un'auto rovesciatasi in una risaia sottostante la strada Biella-Vercelli. L'auto, guidata dal geom. Francesco Gavazzoni, di 47 anni, è uscita di strada nella curva che segue il ponte sul torrente Cervo presso Quinto Vercellese e dopo aver compiuto diversi giri su se stessa, è finita capovolta nella risaia. Dopo lunghi sforzi, il Gavazzoni ed il geometra Angelo Turba, di 47 anni, che gli sedeva al fianco, sono riusciti a liberarsi dai rottami della vettura, mentre altri due viaggiatori, Federico Ferretti di 46 anni e Remigio Pescaroli di 52 sono stati estratti soltanto dopo l'intervento dei vigili del fuoco, dei militi della Croce Rossa e della Polizia stradale. I quattro infortunati sono stati medicati all'ospedale vercellese per ferite non gravi.

Folminato dalla corrente

Cagliari, 7

Il perito industriale, Antonio Cadeddu, di 21 anni, è stato investito, in una cabina di trasformazione presso la miniera di S. Leone, da una scarica di 15 mila volts rimanendo fulminato sul colpo. Egli doveva partire il 10 corr., per la Turchia, per sovraintendere ai lavori di installazione di nuovi impianti elettrici.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

VOCI A NEW YORK SUL MATRIMONIO DELL'ANNO

A MONTECARLO LE NOZZE DI RANIERI E GRACE KELLY?

Piccante episodio alla festa di ballo al Waldorf Astoria

New York, 7

L'ultimo regalo di fidanzamento del Principe Ranieri a Grace Kelly consiste in una lussuosa «Chrysler Imperial Sedan» dipinta in verde cupo, che è il colore dell'antica casa dei Grimaldi di Genova da cui Ranieri discende. Sugli sportelli è dipinto lo stemma principesco. Il Principe ha fato il dono alla fidanzata nel corso del fastoso ballo svoltosi ieri al Waldorf Astoria di New York per solennizzare il fidanzamento.

I giornalisti intervenuti alla festa hanno voluto avvicinare per pochi minuti Grace Kelly alla quale hanno rivolto tutte le domande che la brevità del tempo consentiva. Per esempio: che cosa farà e come vestirà quando inizierà la vita di Principessa di Monaco? Avrà lo stemma principesco sui suoi oggetti di cancelleria e sulla biancheria intima? Grace non ha dimostrato alcuna emozione circa la vita che l'attende a Monaco e si è limitata a dare una sola risposta: «Sono cose che non vi riguardano per nulla».

Il giornale «New York Post» riporta oggi un «incidente» che è accaduto ieri sera al Waldorf Astoria.

Ad un certo punto, sul più bello della festa, una giovane donna, descritta come una «bellezza latino-americana» si avvicinava al divanetto dove Ranieri e Grace stavano seduti, abbracciava il Principe, baciandolo «appassionatamente» su di una guancia. Quindi essa si allontanava. Immediatamente tre «detectives» le si avvicinavano chiedendole quale fosse il suo nome, poichè il Principe desiderava conoscerlo. Essa per tutta risposta diceva che il Principe sapeva il suo nome poichè essa era una sua «vecchia conoscenza».

Il giornale aggiunge che subito dopo il bacio la Kelly si è rivolta al fidanzato chiedendogli chi fosse mai quella donna. Il Principe rispondeva qualche cosa che sfuggiva però alle orecchie dei giornalisti vicini.

Fonti vicine al Principe hanno detto oggi che Ranieri di Monaco e l'attrice americana Grace Kelly si sposeranno secondo il rito cattolico a Montecarlo in giugno. Miss Kelly diventerà allora Sua Altezza Serenissima la Principessa di Monaco e assumerà il nome di Grimaldi. Ella avrà tanto la nazionalità monegasca quanto quella degli Stati Uniti.

La futura Principessa parte oggi da New York per Hollywood, dove tra dieci giorni comincerà a lavorare in un nuovo film. Farà poi probabilmente un altro film dopo il suo matrimonio. Con la Metro Goldwyn Mayer infatti miss Kelly ha un impegno contratuale per questi due film. I titoli provvisori dei due film che saranno interpretati da Grace Kelly sono «Alta società» e «Donna intrigante».

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria, tel. 46842. 40082 C

14.ENNE bella presenza, assolte commerciali, conoscenza lingua inglese, ed assolto corso dattilografia, offresi come cassiera, commessa o impiegata. Tel. 53888. 60121 C

18.ENNE volonterosa, assolte 3 medie, diploma stenodattilografa, pratica ufficio legale offresi. Telef. 28783 (dalle 13-17). 60126 C

20.ENNE volonterosa pratica panetteria offresi qualsiasi lavoro. Tel. 49303. 40151 C

30.ENNE ex impiegata moralità assoluta cerca occupazione decorosa. Referenze ottime eventuale cauzione. Cass. 20113 C UPI.

30.ENNE praticissimo negozio frutta erbaggi ex proprietario offresi aiuto negozio solo mattina. Off. Cass. 20097 C-UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A. RADIORIPARAZIONI esegue radiotecnico fiducia. Corridoni 2. Tel. 90944. 60070 CC

A. PERMANENTI tiepide meravigliose 1200 complete. Profumeria Villa, Gallina 6, telefono 93922. 52681 CC

A. RIPARAZIONI orologi un anno garanzia lire 600. Crispi 8. 60101 CC

BORSE signora, da scuola, da spesa, riparansi. Rilegature libri, Media 31, tel. 94344. 600072 CC

CALLISTA specializzata unghie incarnate, occhi pollini. Via delle Torri 2 (salone), telefono 30191. 40087 CC

DISEGNATORE - lucidatore specializzato ramo meccanico, civile e in disegni per pubblicazioni tecniche, scientifiche assume lavoro. Tel. 47740. 40148 CC

ESPERTO aggiorna contabilità, impianti contabili e revisioni scrupolose. Cassetta 20044 CC UPI.

GIACCHE pelle giubetti giacchettoni qualunque tipo riparazioni confezioni. Coroneo 5. 60093 CC

MURATORE eseguisce, restauri, modifiche, tetti pavimenti, rivestimenti. Tel. 46949. 60090 CC

PELLICCE zampe persiano da 48.000 in poi su misura. Trasformazioni, riparazioni, prezzi convenientissimi. Ferluga, via S. Nicolò 23, telfi 81253. 15246 CC

PER copie lauree, corrispondenza varia, prezzi modici. Cassetta 20072 CC.

PERMANENTE freddo (americana) lire 700, servizio accuratissimo. Tinture - decolorazioni, colori moderni. Salone Francesco Privato, via Nordio n. 6, tel. 94543. 40083 CC

PERMANENTI americane a domicilio scopo reclamistico lire 1000. Telefonare 36511. 60059 CC

PERMANENTI americane L. 1200 complete; a caldo 1000 complete. Servizio primo ordine. Salone Trieste, S. Caterina 8, tel. 37947. 40132 CC

RETI metalliche moderne per scale, poggioli, ascensori, recinti ecc. FER.CO., via Piccardi 47, telefono 95633. 60028 CC

RIPARAZIONI giocattoli meccanici-elettrici, statue, soprammobili, porcellane. Bambole celluloide. Ricambi teste, braccia, gambe, parrucche. Coroneo n. 1. 60133 CC

RIPARAZIONI radio televisori, amplificatori, vasto assortimento valvole, ricambi per apparecchi nazionali ed esteri, tarature. Universalradio, Settefontane 1, tel. 41317. 60066 CC

SALONE Venezia, ondulazioni, tagli linea della Coiffure de Paris, prodotti extra, Oreol Pastel, tinture meravigliose, permanenti tiepide Lire 1200. Salita Promontorio 4, tel. 24163. 25377 CC

SARTA donna e pantalonaia assume lavoro proprio domicilio. Prezzi modici. Tel. 32336. 60143 CC

SARTA qualunque modello, lavoro accurato, prezzi modicissimi. Stefanescu, Artisti 6-II. 60109 CC

D Offerte d'impiego L. 25

AIUTO banconiere capace cerca bar. Presentarsi dopo le 16, Pellico 10, porta 16. 40172 D

APPRENDISTA commessa o cassiera 14-15 anni bella presenza. Presentarsi Battisti 1, Formaggeria. 40141 D

APPRENDISTA alimentari cercasi. Presentarsi pomeriggio via Rettori 1. 40168 D

APPRENDISTA bandaio installatore cercasi. Via S. Michele 30, officina Bandoricchio. 60161 D

BALLERINA anche principiante cercasi 70.000 mensili. Scrivere Roma, Santamaria Ausiliatrice 54, Lombardi. 60160 D

BARISTA praticissima-o gerenza bar, presenza cercasi, indicando posti occupati, piccola cauzione. Cass. 20135 D UPI.

COMMESSA pratica rivendita tabacchi cercasi indicando referenze, posti occupati età. Cassetta 20088 D UPI.

CONFEZIONATRICE veramente pratica; inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Rolly, Sant'Andrea 14. 40106 D

DIPLOMATO, media età, pratico ufficio acquisti, cercasi Dettagliare precedenti, specificando ramo. Offerte Cassetta 20151 D, UPI.

DITTA americana desidera ebanista o falegname abile, età 21-35, celibe, buona salute, forte, alto, disposto lavorare eventualmente Stati Uniti. Mandare dati completi referenze Scrivere Cass. 20093 D UPI.

DITTA accessori auto cerca commesso pratico ramo. Dettagliare. Massima riservatezza. Cassetta 20086 D UPI.

GARZONA pratica sarta uomo cercasi. Sartoria Nisi, viale XX Settembre 17-II. 60166 D

GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Benei 28/R, Firenze. 5159 D

HOSTESSES di volo conoscenza inglese e francese, presenza molto distinta, titolo di studio, età 21, 27, cerca importante compagnia aerea. Dettagliare altezza, peso e referenze. Scrivere Casella 16, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5160 D

OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrante. Richiederla: Uedit, Casella 79, Foligno. 5139 D

PARRUCCHIERA capace cercasi. Via Cavana 15. 40095 D

SIGNORA cerca sarta giornata ottimo taglio buon gusto. Indirizzo 60086 UPI D.

RADIOTECNICO montatore esperto moralità cercasi specificare referenze. Cassetta 25399 D UPI.

RAGAZZO pratico alimentari cercasi. Riva Sauro 16. 40131 D

REDDITO immediato lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 5140 D

SCRITTORI, poeti, fotoreporter, collaboratori cercansi. Scrivere Servizio Stampa, via Corregio 57, Milano. 5163 D

SCRITTORI, musicisti. Chiedete bando concorso letterario, canzoni. Stampadoggi, via de Rossi 37, Roma. 5166 D

STENODATTILOGRAFA perfettissima cerca ditta commerciale. Offerte manoscritte indicando referenze, pretese. Cass. 20102 D UPI.

VOLTI nuovi, buone voci cerco, cinema televisione. Provino soggiorno gratis. Scrivere: Prof. Maltese, Campana 36, Torino. 5158 D

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERA vuota anche ingresso scale, signore solo assente tutto il giorno. Cassetta 20132 E UPI.

CAMERE due vuote con comodo cucina cercasi. Telefonare pomeriggio 23860. 60158 E

STANZA vuota poco cucina cerca signora sola presso piccola famiglia centro. Cassetta 20107 E UPI.

STUDENTE austriaco 18 anni cerca stanza pensione. Offerte al mese. Cassetta 20049 E UPI

F Off. camere e pens. L. 25

A. A distinto affittasi mobiliata centralissima, stufa. Milano 7, quarto. 40142 F

CAMERA matrimoniale volendo comodo cucina affittasi. Via Madonnina 21-II. 40156 F

CAMERA centro pulitissima una persona impiegato, pensionato affittasi. Via Milano 25, Passalacqua. 40113 F

CAMERA con stufa bagno telefono vitto buono. Telefonare 36614. 60119 F

CAMERA mobiliata S. Giovanni affittasi. Telefono 51018. 60027 F

CAMERA mobiliata affittasi escluso donne, Pietà 12, porta 7, Mazzi. 40094 F

CAMERA centro, telefono, bagno, ascensore, affitto distinto signore. Telefonare 42108. 60102 F

CAMERA tranquilla affittasi a distinto signore. Machiavelli 19, II, sinistra. 60105 F

CAMERA matrimoniale bella affittasi. Via Ginnastica 37, porta 8. 15238 F

CAMERE due grandi, poggioli centrali, vuote o mobiliata, uso cucina bagno. Telefonare 25396. 40138 F

CAMERETTA chiara centro affittasi, escluso donne. Telefonare 46308. 60064 F

CAMERINO con vitto offresi. Informazioni portineria, Belpoggio 5. 60168 F

CENTRALE grande ingresso libero per due anche tre amici. Eventuale pensione. Telefono 29060. 40136 F

CENTRALISSIMA uso bagno affittasi a distinto. Telefono n. 42070. 40135 F

CENTRALISSIMA vuota ingresso scale affittasi uso ufficio. Telefonare dalle 12 alle 17, n. 71-98. 40088 F

CENTRALISSIMA camera con vitto telefono prezzo modesto affittasi. Tel. 38269. 40160 F

LETTI a due giovani affittansi. Goldoni 9-I, p. 1. 40157 F

MATRIMONIALE confort affittasi coniugi senza figli o due amici. Cellini 2-III, destra. 60137 F

MATRIMONIALE centralissima, arredata, uso cucina, bagno, telefono 26937, affittasi L. 12.000. 60132 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Piazza Goldoni 10-I, porta 1. 40161 F

MATRIMONIALE affittasi distinti possibilmente vitto. Telefonare 33704. 40133 F

MATRIMONIALE centralissima acqua corrente cucinetta affittasi distinti presso sola. Telefonare 26443. 40130 F

MATRIMONIALE poco cucina acqua corrente affittasi. Crispi 9-III, destra. 60115 F

MATRIMONIALE soleggiata bagno telefono affittasi preferibilmente coniugi. Telefonare 91747. 15250 F

MATRIMONIALE una-due persone assenti giorno affittasi. Via Industria 3 (panetteria). [illegible] F

MOBILIATA una persona affittasi. Handler, piazza Volontari Giuliani 9, pt. 40097 F

MOBILIATA pulitissima tranquilla affittasi escluso donne. Galleria 3, porta 11. 60018 F

MOBILIATA affittasi ingresso scale via Udine 63, II p. 60073 F

MOBILIATA elegante affittasi, telefono, bagno. Via Timeus 4, secondo. 60083 F

MOBILIATA lussuosa centro, bagno riscaldamento centrale affittasi distinto. Telef. 38742. 40122 F

MOBILIATA cucina, uno due distinti. Madonna Mare 7, porta 11. 40086 F

MOBILIATA bella centro, bagno, telefono affittasi distinto serio. Tel. 95972. 60103 F

MOBILIATA comodo cucina bagno telefono affittasi coniugi soli oppure 2 amici, presso sola. Ghirlandaio 8-II, Crovatin, ore 11-17. 60141 F

MOBILIATA una persona ingresso libero affitto. Pascoli 34-III, sinistra. 40143 F

MOBILIATA tipo salotto bagno telefono affittasi. Torrebianca 25, porta 7. 60153 F

MOBILIATA una persona bagno telefono 90806, riscaldamento affittasi. 60165 F

MOBILIATA bagno telefono affittasi. Via Piccolomini n. 8, porta 9. 40171 F

PARTE stanza affittasi a compagno. Via Gatteri 10, p. 2. 60113 F

STANZA mobiliata affittasi uno due persone serie. Boccaccio 7, sarto. 60088 F

STANZA matrimoniale mobiliata, ingresso scale, affittasi a due amici. Ind. UPI 40149 F

STANZA mobiliata affittasi prontamente. Gatteri 9, p. 9. 40165 F

STANZA mobiliata escluso donne affittasi, Madonnina 38, primo, sinistra. 60167 F

STANZA uso ufficio indipendente. I piano, sinistra, Machiavelli 19 (10-12). 15243 F

STANZA elegante, soleggiata, bagno telefono affittasi distintissimo. R. Manna 20-IV. 60139 F

STANZA vuota centrale affittasi uso ufficio laboratorio. Via Valdirivo 22-I. 60144 F

STANZE due centralissime indipendenti per uso ufficio o ambulatorio oppure mobiliate per coniugi affittansi. Telefonare 35794. 40118 F

STANZE indipendenti per studio preferibilmente legale affittasi. Cass. 20111 F, UPI.

STANZETTA affittasi signora o signorina. Via Nordio n. 9-IV. 60096 F

STANZE due vuote affittasi preferibile ufficio. Genova 11, porta 10. Visitare 14.30-16. 40144 F

STANZETTA vuota mobiliata. Visitare pomeriggio, via Udine 12, porta 9. 40155 F

STANZINO affittasi escluso donne. Via Milano 27, porta 9. 40139 F

UFFICIO arredato affittasi professionisti. C. Garibaldi, I piano, telefono 41241. 60095 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. DATTILOGRAFIA, stenografia, contabilità, inglese. Enenkel, Battisti 22, tel. 30000, Trieste. A Monfalcone, Boito 10, tel. 3055. 40059 G

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 40 lezione. Gatteri 12. 45 G

AUTORIZZATA scuola taglio cucito inizia corsi metodo praticissimo. Grazia Micolich, via Rossetti 12. 60118 G

AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6: anche per emigranti. 40054 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 39 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2. telefono 28121. 8 G

DIPLOMATA classico impartisce lezioni elementari, medie anche domicilio, miti pretese. Telefono 40582. 60142 G

FRANCESE madrelingua, lezioni conversative, ripetizioni, esami. Prof. Vaudolon, telefono 32524. 60110 G

GRECO latino insegna laureata pratica. Tel. 40979. 60112 G

INGLESE pronuncia ottima, tedesco lezioni conversazione dà signorina. Tel. 25727. 52688 G

RIPETIZIONI latino, matematica, italiano, tedesco, francese, computisteria, stenografia. Preparazione esami. Giulia n. 26-I. 60169 G

SCUOLA di taglio, metodo facile, su misura personale si inizia il 16 corrente in via Torrebianca 41-II. 15233 G

STUDIO artistico dell'abbigliamento, prossimo inizio corsi taglio femminile, normali ed accelerati, metodo facile su misure dirette. Via Giulia 21, Rutter. 40038 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni medie inferiori superiori prezzi modici. Tel. 37655. 15231 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

DENTIERA acciaio 6 denti 2 ganci smarrita. Mancia indirizzare UPI 40124 H.

OCCHIALI lenti busta rossa smarriti. Mancia telefonando 91783. 60181 H

SPILLA oro stella brillanti, caro ricordo, smarrita tratto Piazza Venezia, Canale, Santantonio Nuovo. Mancia rinvenitore. Telefonare 40701. 60117 H

I Off. appart. bott. L. 25

A. AFFITTANSI appartamenti tre o quattro stanze accessori. Pigione aggiornata. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 40164 I

APPARTAMENTO 3 stanze accessori tutti conforti, casa signorile moderna via Laghi. Incantevole vista, ampia terrazza. Affittasi prontamente lire 35.000 mensili. Amministrazione Sbisà, via Filzi n. 23, telefono 28-818. 40109 I

APPARTAMENTO lussuoso doppi servizi, riscaldamento centrale nafta centro città, 6 stanze, stanzetta, soggiorno, 2 bagni, 4 poggioli, terrazza grandiosa, vista mare, ascensore, affittasi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 60171 I

APPARTAMENTO signorile casa nuova, 4 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, riscaldamento, ascensore, paraggi Carlo Alberto, affittansi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 60176 I

APPARTAMENTO due camere cucina servizi paraggi San Giacomo affitto 5000 cedesi affittanza prelevando arredamento. Telefonare 52097, ore 12-15. [illegible] I

APPARTAMENTO bistanze, cucina, bagno, vista mare, giardino, tutti confort, mobiliato o vuoto affittasi. Telefono 47181. 60129 I

APPARTAMENTO bicamere, modernamente mobiliato, servizi, centrico offresi. Cassetta 20104 I UPI.

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzetta, comforts moderni Rossetti, altri Franca, Piccardi, Carlalberto affittansi. ATEC, Goldoni 1. 50 I

CAMERA cucina ripostiglio giardino scambiasi con quartierino. Cass. 15228 I, UPI.

CAMERA e cucina d'affittare. Informazioni via Udine n. 5, Fattor. 60125 I

CAMERA cucina affittasi verso compenso spese. Telefonare 95634, lunedì, 15-19. 15239 I

I.A.C.P. quartiere 2 stanze, cucina, bagno scambiasi. Via Bonomea 18-II, p. 9 (Gretta). 40127 I

MAGAZZINO 50 mq. porta larga adatto rappresentante con vettura affitto 12.000 mite compenso affittasi. Tel. 95443. 40026 I

QUARTIERI due ICAM, camera, soggiorno, cucinino, bagno, scambio con 1 quartiere 2-3 stanze ICAM, preferenza Campielisi. Tel. 46406. 60001 I

QUARTIERE due stanze, stanzino, cucina, gabinetto, libero subito, compenso spese, affitto aggiornato. Offerte Cass. 20133 I UPI.

QUARTIERE 3 vani scambiasi con vano unico. Cass. 20124 I UPI.

QUARTIERI stanza cucina, due stanze cucina affitto 6000, compenso spese. Agenzia, Caccia 3. 40123 I

QUARTIERE 3 camere cucina industriale soleggiato affitto minimo cedesi compensando spese. Offerte Cass. 20119 I UPI.

UFFICIO stanze 2-3 mezzanino casa nuova via Filzi affittasi. Telefono 28757 - 34551. 40153 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTO 2 o 3 stanze vuoto o mobiliato in stabile nuova costruzione con conforti moderni fitto aggiornato e mensilità anticipate. Cassetta 20131 L UPI.

APPARTAMENTO vuoto bicamere stanzino cucina bagno affitto corrente cercano coniugi impiegati. Cassetta 20134 L UPI.

APPARTAMENTO cercasi camera camerino cucina pagando sei mesi anticipati. Cassetta 20145 L, UPI.

APPARTAMENTO 4 stanze possibilmente S. Vito Sant'Andrea in affitto cercasi. Cassetta 20149 L, UPI.

APPARTAMENTO 5-6 stanze, solo se in casa signorile, tutti confort moderni, paraggi Tribunale - via Carducci cercasi. Telefonare 27066. 40121 L

BISTANZE centro cerca medico, cucina, bagno, telefono uso ambulanza abitazione possibilmente indipendenti. Off. Cassetta 20106 L, UPI.

ININTERMEDIARI tristanze accessori, affitto aggiornato, urgentemente cercasi. Cass. 20157 L UPI.

QUARTIERE 2-3 stanze Barcola cercasi. Cass. 20096 L, UPI.

QUARTIERE cerco con affitto massimo L. 8000 e piccolo compenso spese. Telef. 33632. 60122 L

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A. KOZMANN casalinghi, lavatrici, frigoriferi, stufe, armadietti porta acquai, cucine. Piazza Ospedale 7. 5524 M

A.A. «AEQUATOR», «Zoppas», «Stice», cucine elettrogas combinate legna carbone, gas, elettriche. Stufe carbone, gas, elettriche. Rateazioni. Deposito: Zennaro, S. Lazzaro 16. 60179 M

A. CUCINE economiche Helios, Supertropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche. Fornelli gas e gas liquidi vasto assortimento, vendonsi anche a piccole rate mensili, Casalinga Triestina, S. Maurizio 16, angolo via Tarabochia. 120 M

(Continua in 8.a pagina)

ACCETTO richieste cani qualsiasi razza. Leo, Monte Santo 37, Gorizia. 179 M

ANTICHI candelabri francesi eccezionali a 13 fiamme in bronzo dorato su colonne di porfido rosa con orologio vendonsi rara occasione. Telefonare 34360, escluso rivenditori. 60107 M

BANCOFRIGORIFERO scansia tavolini stufa Bechi tenda sole 4x5 luminosa bar vendonsi. Revoltella 34, 11-13. 60099 M

BERTUCCIA addomesticata e molto affettuosa vendesi. Strada del Friuli 66. 60106 M

BILANCIA stadera portata 10 quintali vendesi. Telefonare n. 29424, orario ufficio. 40120 M

BRUCIATORI di nafta densa per riscaldamento 50% risparmio rispetto al carbone. Telefono 93465. 15244 M

CAMINETTI marmo bellissimi cedonsi ottimo prezzo. Telefonare 35702. 40116 M

CAPPOTTO uomo corporatura forte L. 12.000; altro donna statura media L. 8000 vendonsi. Mazzini 18-I. 40125 M

CARROZZERIA Tiustos, Barcola, via Boveto 4, telefono 35926. Specializzazione riparazioni. Fodere su misura e confezionate Patrizia. Verniciature. Accessori. 60180 M

CARROZZELLA doppio uso seminuova vendesi. Rossetti 11. 40152 M

GHIACCIAIA armadio trasformabile frigorifero occasione vendesi. Formaggeria, Venezian 11. 60155 M

CINEPROIETTORE 9½, cinepresa, film occasione vendonsi. Moreri 16, porta 11. 40090 M

ENCICLOPEDIA Treccani ottimo stato vendesi. Piazza Vico 4, Cova. 15232 M

FRANCOBOLLI antichi Europa, valore 160.000 vendonsi lire 14.000. Scrivere Cass. 20098 M, UPI.

GATTINA iberica (tricolore); maschietto nero, pelo semilungo, affettuosissimi cedo soltanto persona di cuore. Recapito: solamente lunedì, martedì, ore 16-18, telefono 38619. 60081 M

LETTINO bambini e carrozzella vendesi. Trieste, Tor S. Piero 12-III. 60164 M

LETTINO bambino vendesi occasione. Piazza S. Antonio Nuovo 2-III, porta 10. 60114 M

LIUTO (viennese); violino antico (del 1634); 2 grandi quadri pittore triestino Cernivez. Mari, Boccaccio 15, p.terra. 40018 M

MACCHINA cucito ricamo 29 mila garantita, lezioni gratuite ricami biancheria, assortimento mobiletti. Prezzi convenienti, riparazioni, rimodernature. Negozio Gramaccini, Largo Barriera 10. 60152 M

MACCHINA Singer 8000, spola rotonda seminuova, rientrante; nuove con mobili lussuose occasione; massima garanzia. Riparazioni, rimodernature perfette. Manzoni 4, negozio, tel. 96925. 40167 M

MACCHINA Singer lussuosa 36.000, zigzag occasione; altre 6000-10.000, facilitazioni. Ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 13-III. 60175 M

MACCHINA cucito mobile ricamo 30.000, nuova mobiletto lusso 40.000 zig-zag, garanzia 30 anni, Singer occasione 8000. Facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra. 60146 M

MACCHINE cucire occasione vendonsi con garanzia - scuola ricamo gratuita - lire 30.000 in poi. Tullio, via Battisti 12; Monfalcone, Corso 28. 40002 M

MAGAZZINO Tutto Buon Prezzo, via Orologio 6, troverete macchine cucire Visnova, Aster, Cleveland, Radians, Singer nuove e usate L. 30.000 in poi, radio revisionate 5000 in poi, portatili 12.000 in poi; radiogrammofono Magnadyne 7 gamme d'onda modernissimo 45.000; cucine economiche anche combinate gas e liquigas L. 30.000 in poi; fornelli L. 6000 in poi, stufe Infraterm raggi infrarossi, elettriche 5000 in poi, pentole a pressione, rasoi Remington. Philips L. 2000 mensili, ecc. 60138 M

OCCASIONE, causa partenza, modelli tailleurs donna ottimo stato, visitare martedì ore 11-12 e 16-18. Ind. UPI 40145 M.

OCCASIONI: tecnica, meccanica, elettricità, motorini, macchine ufficio, fotografiche, fisarmoniche, dischi, casalinghi. «Bazar», Bramante 1. 41 M

PELLICCE zampe persiano prima scelta 66.000 modelli gran moda; altre pellicce prezzi réclame. Riparazioni, trasformazioni ogni tipo, pronta consegna. Pellicceria Rita, Corso 37, telef. 28337. 15247 M

PELLICCE castorini, murmell, ratmousqué, zampe persiano, persiani prezzi incredibili fine stagione. Ziliotto, via Milano 16. 40154 M

PELLICCE, zampe persiano, ratmousqué, castorini, persiani vendesi fine stagione. Ziliotto, via Milano 16. 40154 M

PELLICCIA ocelot seminuova setteottavi sciarpa e manicotto volpi argentate lussuosa mantella formata sette volpi argentate abito sera rosa tutto taglia 48 vende privata anche singoli pezzi. Cass. 20153 M, UPI.

PELLICCIA teste persiano vendesi occasione, pomeriggio. Torrebianca 18, terzo. 40166 M

PELLICCIA ratmousqué 99.000, pannofix 25.000, persiano zampe 55.000. Ginnastica 21. 60100 M

PELLICCIA persiano indiano grigio nuova bellissima occasione vendesi. Telef. 36326. 15248 M

PROIETTORE con due assuntori 9,5 vendonsi lunedì. Stazione autocorriere S.E.R.P. 20122 M

RADIO usate, ripassate nuovo, vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2. Radioriparatore. 60070 M

RADIO Ducati Irradio 8000, piccola nuova, Telefunken, lampadari moderni 2400. Via Roma 17, pianoterra. 60146 M

RADIO Marelli 5 valvole vendesi occasione. Belpoggio 17-V. 60135 M

REGISTRATORE nastro Grundig vendesi. Cass. 20112 M, UPI.

SCAFFALE e banco vetrina laccati modernissimi adatti negozio tessuti o sartoria occasione vendonsi. Tel. 24251. 15235 M

SCALDABAGNO Junkers perfetto stato vendesi occasione. Telefonare 35702. 40116 M

SCARPONI da sci quasi nuovi da uomo n. 43 vendesi. Vicolo Ospedale Militare 20. 60035 M

SPARHERD Patent n. 3 ottimo stato lire 12.000. Marega, viale Miramare 48-II, Barcola. 71863 M

STUFA a carbone seminuova vendesi prezzo occasione. Telefonare 46308. 60064 M

STUFA Triplex liquigas, altra gas, terracotta vendesi. Bosco 18, II sinistra. 60174 M

TAPPETI persiani originali grandi e piccoli vera occasione soltanto alla Casa d'arte orientale. Mazzini 5. 40146 M

TAPPETI persiani vera occasione soltanto alla Casa d'arte orientale. Mazzini 5. 40007 M

TAPPETO Ussak antico vellutato 3,80x4,30 perfetto vendesi occasione. Telefono 34360, escluso rivenditori. 60107 M

TRICICLI con cassone occasione vendonsi. Tel. 95305. 40103 M

VENDO chiosco nuovo 3 metri smontabile occasione. Capitelli 7, falegname. 40140 M

VESTITI da sera (modelli) quasi nuovi vendonsi. Viatori, piazza Venezia 6. 60150 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, telefono 38008. 56 N

ARCHIVIO carta stracci lana ferro metalli ritiro domicilio. Fabbri 6, tel. 23381. 52668 N

CARAFFA olio aceto con base argento antica cercasi. Offerte Cass. 20094 N UPI.

CARTA archivio, ferro, stracci, lana, metalli acquisto ritirando domicilio. Marconi 18, tel. 38-900. 60178 N

FOTOGRAFICA «Rolleiflex», compero, spegno, occasione, privatamente. Cassetta 20128 N UPI.

LIBRI usati qualsiasi qualità anche biblioteche acquisto. Scrivere Ombrelle 7, Dipinto. 40117 N

MACCHINA tipografica usata, a mano o pedale cercasi. Indirizzo UPI 60097 N.

MACCHINE cucire qualunque tipo acquisto. Telefonare 95183, Maiolica 13-III. 60175 N

MACCHINA lavatrice cercasi. Tel. 94344, lunedì, orario negozio. 60072 N

STANZE letto pranzo mobili singoli salottiantichi soprammobili compero. Telef. 47378. 40030 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A. MADALOSSO negozio mobili. Via XXX Ottobre angolo via Torrebianca. Matrimoniali occasioni. Tinelli. Sale pranzo. Salotti. Cucine ogni tipo. Assortimento armadi guardaroba. Materassi originali Permaflex. Carrozzine tutte le marche. Lettini seggioloni per bambini. Sconti facilitazioni rate. Vetrine mostra via Valdirivo 29, via Filzi 7. 2430 NN

A.A.A. MOBILI Borean. Visitate la nuova mostra a due piani. Ricco assortimento camere letto, cucine, divani letto, poltroneletto, armadilibreria e mobili singoli. Piazza Belvedere 4 (via Udine), tel. 36490. 123 NN

A. ARMADI guardaroba tutte le misure da 13.000. Attaccapanni imbottiti laccati 9000. Librerie 25.000. Scrivanie 15.000. Divaniletto 12.000. Poltroneletto 15.000. Lettistipo, brandine. Scale. Reti speciali «Regina». Materassi «Flexilan», «Permaflex». Lettini con materasso 5500. Seggioloni, carrozzine. Cucine. Salotti. Matrimoniali. Tinelli. Tarabocchia 6. 52678 NN

A. PREZZO conveniente vendo matrimoniale bellissima panifortì. Molinavento 44, pianoterra. 40158 NN

ACQUISTATE mobili Giglietta, Conti 10, laterale Grattacielo: cucine, camere, soggiorni, pezzi singoli, ordinazioni in genere. Vendita rateale. 22 NN

ACQUISTATE mobili direttamente Mobilificio Biecher risparmierete 30 per cento. Via dell'Istria 27 (dirimpetto caserma Carabinieri). 71833 NN

«ALABARDA» Mobili, carrozzine, ecc., ricordatevi: prezzi, assortimento, qualità. Rossetti 4. 40105 NN

ANTICHI mobiletto e secretaire '700 in marqueterie francesi con bronzi grande specchiera riccamente intagliata oro zecchino candelabri orologio vendonsi. Telefonare 34360, escluso rivenditori. 60107 NN

CAMERA cucina affittasi o vendesi lunedì martedì 10-12 15-17. Via San Cilino 26, II, p. 8. 40099 NN

CUCINA armadio attaccapanni tutto come nuovo, materasso lana, macchina Singer spola rotonda, armonica 120 bassi, radiogrammofono massima occasione. Ginnastica 28-II, destra. 40104 NN

CUCINA camera bella forte materassi lana vendo straoccasione partenza. Vidali 9-III, 18. 60077 NN

CUCINE camere, tinelli, divaniletto, poltroneletto, attaccapanni, carrozzine: «Polli», D'Annunzio 26, Petronio 32. 41 NN

MATRIMONIALE 100.000; assortimento lussuosissime grandiose, prezzi bassi, ratealmente. Piccardi 66. 40006 NN

MATRIMONIALE e tinello vendesi. Telefonare 51691. 60080 NN

MATRIMONIALE bellissime 98 mila, altre assortimento, tinelli, cucine, prezzi mai praticati. Trieste, via Scalinata 3 (vicino piazza Garibaldi). 60084 NN

MATRIMONIALE usata, suste materassi vendonsi. Gatteri 54, terzo, porta 8. 60111 NN

MATRIMONIALE lussuosa 5 porte cristalli prezzo accordarsi, facilitazioni. Giustini, Molinavento 33, telef. 96543. 20123 NN

MATRIMONIALE bellissima, lavorazione propria vendesi grande occasione. Torricelli 6 (ultima Marconi). 40129 NN

MOBILI Giustini. Matrimoniali 85.000 fino 370.000. Cucine. Tinelli novità linoleum. Armadi. Mobili singoli. Grande risparmio, garanzia, facilitazioni. Molinavento 33, tel. 96543. 20123 NN

MOBILIO per negozio abbigliamento acero bianco e cristalli moderno vendo ottimo affare. Tel. 35421. 40134 NN

PIANINO marca germanica ottimo stato vendesi. Indirizzo UPI 60108 NN.

PIANINO marca mondiale, rara perfezione vendesi, scambiasi; facilitazioni. Carducci n. 32-II. 10 NN

PIANINO germanico per studio noleggiasi. Besenghi 31, telef. 45357. 60067 NN

STANZA da letto nuova vendesi occasione. Cereria 2, falegnameria. 15234 NN

STANZE letto pranzo cucine mobili singoli acquisto per il Veneto. Telefonare lunedì n. 31428. 60128 NN

VENDESI salotto pullman tre pezzi. Telefonare mattinata n. 40611. 15241 NN

O Commerciali L. 35

A.A. COMPRESSORE nafta due martelli noleggiasi. Telef. 38572. 60098 O

PARCHETTI qualità pregiate assumonsi pure lavori pavimentazione e raschiatura. Deposito via Ghirlandaio 14, telefono 41311. 15240 O

VANTAGGIOSI scambi oggetti oro usati e preziosi otterrete presso oreficeria Stermin, via Mazzini 40, telef. 29445. 52 O

VERRICELLO elettrico, edilizia, portata 500 kg.; camera essiccatrice elettrica 8 metri cubi, vendonsi occasione. Telefono 41310. 60148 O

P Rappr. piazzisti L. 25

AGENTI assumiamo ovunque vendita drapperie, lanerie, seterie, biancherie, contrassegno, rateale. Vastissimo campionario. Tessilfida, Prato. 5157 P

ATTIVO distinto presenza patente auto assumerebbe seria rappresentanza alimentari. Cass. 20155 P. UPI.

AVVOLGIBILI serramenti in legno tende veneziana, importante industria bolognese cerca rappresentanti introdotti edilizia per zone libere giuliane. Referenziare. Offerte Cassetta 34 M SICAP, Bologna. 6763 P

DITTA produzione cere liquide e solide cerca rappresentanti zone Trieste Gorizia Udine. Rivolgersi Vetrolid, Padova, via Tommasini 14. 20121 P

IMPORTANTE Azienda nazionale sviluppando vendite nuovi modelli assume personale 25, 30 anni, buona istruzione ed esperienza vendita diretta calcolatrici elettriche scriventi dieci tasti, dittafoni elettronici, schedari visibili, stipendio e percentuale, disposti trasferirsi Milano. Inviare curriculum manoscritto, attività svolta, referenze. Scrivere Casella 62 D, SPI, Milano. 5122 P

IMPORTANTE ditta accessori auto cerca viaggiatore competente ramo vendita prodotti introdottissimi alta Italia ottime condizioni contrattuali. Dettagliare curriculum vitae. Cassetta 20060 P UPI, Trieste.

ISTITUTO Editoriale del Mezzogiorno, Napoli, via Costantinopoli 3, cerca propagandisti per testi scolastici elementari, medi, vari, per Gorizia. Scrivere indicando propria attività e possibilità svolgimento lavoro. 5121 P

PIAZZISTA unico introdotto alimentari - drogherie, svelto, capace cerca Industria detersivi assicurando già attualmente 30.000 provvigioni. Referenze. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Cassetta 20056 P UPI.

RAPPRESENTANTI tessuti cercansi vendite rateali. Rateltex, via San Zanobi, Firenze. 5171 P

35.ENNE volonteroso munito auto pratico rappresentanze libero ore pomeridiane serali offresi anche lavori ufficio. Cassetta 20074 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A. C. d. C. - Assortimento candele. Via Guido Reni 6, angolo piazza Carlo Alberto. 60147 Q

A.A. RUMI sconti invernali tutti modelli. Ricambi, pneumatici Ceat, carburatori Dellorto, cuscinetti inglesi, pistoni germanici, fasce ecc. scooters-moto. Prezzi modici. Molino Vapore 6. 60163 Q

A.A. 500 C 1951 in poi occasione acquista contanti privato da privato. Telefono 96337. 60120 Q

A. STREPITOSO successo motosalone Milano nuova produzione Aermacchi e Motobi 2-4 tempi cil. 125, 150, 175. Visitateci e prenotate subito. Martellani, Timeus 4. 40110 Q

AERMACCHI 125/U, Aermacchi Sport, Motobi Sport, Ducati 65, B.S.A., occasione vendonsi. Timeus 4. 40110 Q

AFFARONE emigrante vende Lambretta D. Autorimessa S. Giusto, via Caccia 10. 60154 Q

AFFARONE motocarrozzino B.S.A. ottimo stato vendesi 110.000 irriducibili. Settefontane 59. 40111 Q

ALFA ROMEO 1900 53 seminuova visibile lunedì vende SAVRA, Ghega 6. 40173 Q

APRILIA vendo ottimo stato. Telef. 44750 mattinata. 49169 Q

ARDEA cinque marce, riscaldamento, radio vende privato. Telefonare 90451. 60162 Q

BELVEDERE 500 perfetta km. 29.000 vendesi. Telefonare 35676 ore 13-15. 60008 Q

BELVEDERE '53 12 mila km. vende privato. Telef. 49555. 60124 Q

AUTORIMESSA Regina dispone autovetture occasione. Lunedì 37203. 60089 Q

AUTOMOBILI Borgward e Austin dispone Cesare, commissionario. Lunedì, garage Yollj. 60089 Q

BALILLA 3 marce efficiente occasione vendesi. Telefonare mattino 25-281. 60079 Q

BICICLETTE usate 8000; trasporto pesanti 22.000; furgoncino moderno 10.000; ciclomotori 50.000, rateali. Marcon, Pietà n. 3. 60116 Q

BICICLETTE due uomo donna marca, causa partenza. Zovenzoni 4, Bassi. 60140 Q

«B.S.A.» vendesi occasione o scambiasi con Topolino. Zorzut, Zaule Monte d'Oro 223. 40112 Q

FIAT 600, Belvedere occasione. Via Diaz 10. 60157 Q

GIARDINETTA metallica colore grigio chiaro vende privato. Autorimessa, Boccaccio 27. 60136 Q

GIARDINETTA 500 C unico proprietario vende a privato. Via Donizetti 3, torrefazione. Visitare lunedì. 40170 Q

GIARDINETTA B/500 motore nuovo occasione. Autorimessa Magi, Foscolo 34. 60091 Q

LAMBRETTA LD 1954/55 acquistasi. Tel. 32537 ore 14-15.

MOTOCICLETTA Ganna sport 125 cc. vendo per L. 90.000. Torricelli 12. 480 Q

M.V. 150 Sport ottimo stato vendesi. Valmaura presso Esso. Oggi, 8.30-12.30. 40098 Q

OCCASIONE vendesi 500 C seminuova. Rivolgersi distributore Amoco, piazza Sansovino, tel. 41125. 15242 Q

OPEL Record 4 cilindri, Opel Kapitaine 6 cilindri, nuovi modelli 1956 nazionalizzate, pronta consegna. Concessionaria esclusiva Autorimessa Serri, Brunner 14. 71826 Q

VESPAGENZIA S. Francesco 46, tel. 28940. Prenotazioni Vespe modelli 1956. Vespe usate d'occasione. 60076 Q

500 C vende privato. Imbriani 5, 10-13. 60075 Q

1100 '48 ottima accessori radio vendesi. Distributore Aquila, Fabio Severo. 60071 Q

600 seminuova, 500 C, Giardinetta come nuova, 1400 Cabriolet Berlina vendonsi. Condizioni, permute. Valmaura 7, telefono 93365. 40137 Q

1100/103 B.A. vendesi. Via Boccaccio n. 10. 60131 Q

1400 '54, 103 TV, 1100 E '53, 103 Famigliare, Aprilia. Via Genova 21, Ban. telef. 28372.

500 C 1954 acquisterei da privati. Cass. 20156 Q UPI.

500 BL ottima 120.000, Bar Alpino 11-13. 10001 Q

500 B '49 vendesi presso Autorimessa Autotecnica, via Media 33. 15237 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A persona generosa famiglia onesta chiede prestito 200.000 restituibili alta percentuale 10 mila mensili. Cassetta 20059 R UPI.

ACQUISTO latterie, botteghini frutta, commestibili e altre aziende. Inviare dettagliate offerte Cass. 20138 R, UPI.

ALBERGO bar ristorante modernamente attrezzato, forte reddito, possesso immediato, compreso immobile, vendo su strada nazionale Trieste-Venezia, Lire 17.000.000. Fontanini, Ufficio Affari, Manin 9, telefono 3360, Udine. 5149 R

ALBERGO bar ristorante, forte reddito, cedo Udine Lire 15 milioni 500.000. Fontanini, Ufficio Affari, Manin 9, telefono 3360, Udine. 5146 R

ALBERGO 24 camere, bar ristorante, compreso immobile vendo vicinanze Tolmezzo, dieci milioni. Fontanini, Ufficio Affari, Manin 9, telefono 3360, Udine. 5144 R

BAR modernamente attrezzato, incasso Lire sessantamila giornaliere, cedo Udine, posizione centralissima, Lire 17 milioni 500.000. Fontanini, Ufficio Affari, Manin 9, tel. 3360, Udine. 5148 R

BAR privativa forte reddito cedo Trieste Lire 19.500.000. Fontanini, Ufficio Affari, Manin 9, telef. 3360, Udine. 5147 R

BARBIERA assumerebbe gestione salone. Offerte Cassetta 20100 R, UPI.

CALZOLERIA occasione vendesi. Indirizzo UPI 60060 R.

CERCASI finanziatore sfruttamento articolo brevettato anche per estero. Telef. 38269. 40159 R

CERCO 1.000.000 circa restituibile entro 5 mesi interesse 2 percento al mese oppure socio per piccola industria. Cassetta 15236 R, UPI.

LATTERIA affittasi. Telefonare al n. 36900, lunedì. 40150 R

LAVORATORIO artigiano interno luminosissimo zona automobilistica attrezzato metallo legno macchinari funzionanti cedesi. Cass. 20080 R UPI.

MENSA completamente restaurata, posizione centrica darei gestione. Cass. 15227 R, UPI.

MUTUI ipotecari su beni immobili città cerco. Massima segretezza. Inviare dettagliate offerte Cass. 20139 R, UPI.

NEGOZIO pochi km. dal confine, possibilità incremento lavoro traffico frontiera, esaminerebbe proposte blocchista articoli abbigliamento basso prezzo. Cass. 20129 R, UPI.

NEGOZIO abbigliamento piccolo centrale acquisto inintermediari. Tel. 31865. 40063 R

NEGOZIO manifatture e mercerie centro cedesi. Cassetta 20126 R UPI.

OTTIMO impiego denaro cedo per quattro milioni metà beni immobili causa espatrio. Cassetta 20110 R, UPI.

PARRUCCHIERIA barbieria moderna avviatissima, libreria forte utile, fruttaverdura vendonsi. Delosti, Caffè Friuli. 15249 R

PRIVATI, negozianti, agricoli, edili, concedonsi prestiti con massima dilazione. A.C.E.F., Viale XX Settembre 1, telefono 41-903. 60092 R

4.000.000 cercasi demolizione prossima ricostruzione stabile centro restituzione 400.000 anno, antecipando alto interesse. Cassetta 20091 R, UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati, vista mare, tre, quattro stanze accessori, termosifone, ascensore prenotansi costruendi stabili via Combi. Parziale mutuo ventennale. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 35. Orario 16-19. 40163 S

A.A.A. QUARTIERE 3 stanze, stanzetta, cucina, centrale vendesi causa partenza. AGEP, Torrebianca 8. 60170 S

A.A.A. ROSSETTI angolo Pascoli iniziata costruzione condomini signorili 3, 4, 5 stanze. Poggiolo doppi servizi, 2 ripostigli, riscaldamento autonomo, ascensore. Soleggiatissimi, vista libera. Parziale mutuo decennale. Aldisio concesso 1954-55. Impresa Costruzioni Vianova, via Filzi 15, tel. 38572, ore 16 - 20. 60098 S

A.A. APPARTAMENTI condominio quadristanze stanzetta tutti accessori, doppi servizi in palazzina complessivi otto appartamenti, magnifica esposizione pressi piazza Rosmini; altri avanzata costruzione, tristanze, via San Marco - via Montecucco, ascensore, esecuzione perfetta, mutuo decennale; locali, negozi con soprastante ammezzato uso uffici-magazzini, via San Marco vendonsi condominio. XX Settembre 17, terzo, ore 17-20. 52626 S

A.A. QUARTIERE 2 stanze bagno cucina riscaldamento autonomo posizione centrale vendesi. AGEP, Torrebianca 8. 60170 S

A ROMA la Società I.F.IM. (Istituto Fiduciario Immobiliare) dispone vasta scelta, lussuosi appartamenti varie grandezze ed attici meravigliosi, locali e mura negozi in zone commercialissime, pronta consegna. Le facilitazioni di pagamento saranno esaminate caso per caso. Società I.F.IM., via Piemonte 32, Roma. 5165 S

A ROMA la Società I.F.IM. (Istituto Fiduciario Immobiliare) vende signorili appartamenti media grandezza, siti in nuove costruzioni, già regolarmente affittati per serio scopo investimento al reddito dell'11 per cento minimo annuo. Società I.F.IM., via Piemonte 32, Roma. 5165 S

A ROMA la Società I.F.IM. (Istituto Fiduciario Immobiliare) vende terreno edificabile villini, lottizzato (Montemario) a 7 km. dal Campidoglio, al prezzo di lire 1.000, 1.700 al mq. Ampie facilitazioni. Società I.F.IM., via Piemonte 32, Roma. 5165 S

ALDISIO nuova costruzione 3-4 stanze confort cercasi. Cassetta 20140 S UPI.

APPARTAMENTI costruenda casa presso Università 3 stanze soggiorno poggioli vendonsi. Telefonare 37924. 40114 S

APPARTAMENTI condominio liberi, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento, ascensore, centro vendonsi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 60177 S

APPARTAMENTI prossima edificazione via Romagna quattro stanze doppi servizi poggioli giardino autorimessa vendonsi. Telefonare 37924. 40115 S

APPARTAMENTI condominio liberi, 2-3 stanze, cucina, bagno, poggioli, ascensore, vista mare, facilitazioni pagamento vendonsi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 60177 S

APPARTAMENTI paraggi Giardino Pubblico, tristanze, cucinino con tinello, accessori, termosifone, ascensore, agevolazioni bancarie oppure Aldisio concesso, prenotansi. Mazzini 27, Impresa. 60094 S

APPARTAMENTI condominio occupati, vista mare, soleggiati, 3 stanze 800.000, 980.000; altri 1-2 stanze 165.000, 215.000, 365.000 vendonsi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 60176 S

APPARTAMENTI condominio liberi, prossima entrata, due stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, facilitazioni pagamento vendonsi. Carli, San Maurizio 4, lunedì. 60176 S

APPARTAMENTI pronta entrata Galleria Concordia Colombo; altri prossima consegna Perugino vendonsi. ATEC Goldoni 1. 50 S

APPARTAMENTO 1 stanza cucina, stanzino bagno, centro città vendesi condominio occupato 850.000. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 60176 S

APPARTAMENTO condominio libero, 3 stanze cucina, bagno, riscaldamento cercasi. Telefonare 95951. 60177 S

APPARTAMENTO quattro - cinque stanze, signorile, centralissimo, anche occupato cercasi, eventualmente locasi. Cassetta 20120 S UPI.

APPARTAMENTO bistanze, I piano, costruenda casa via Ireneo vendesi. Telefonare lunedì 51647, ore 12-14. 60145 S

APPARTAMENTO libero moderno bistanze accessori riscaldamento vendiamo, facilitazioni. Donadoni 13-IV. 60058 S

APPARTAMENTO bistanze possibilmente bagno cerco pagando contanti. Cass. 20089 S, UPI.

BISTANZE stanzino centrale libero tutti confort a nuovo vendesi. Telefono 91640, dalle 12-15. 60149 S

CASA isolata 2 quartieri occupati tristanze orto vendesi, posizione Scoglio 117. Oggi 9-13. 40043 S

CONDOMINIO due-tre stanze anche mobiliato libero o prossimamente cercasi. Tel. 54117. 60068 S

CONDOMINIO due stanze cucina, acqua, gas, luce, corrente industriale, telefono, ampio poggiuolo, vista golfo, modernamente arredato (matrimoniale, salotto, cucina) adatto sposi, vendesi contanti tre milioni. Cassetta 20085 S UPI.

CONDOMINIO liberi centro 2-3 stanze, mutuo decennale. Altri occupati Boccaccio, vendonsi. Agenzia, Caccia 3. 40123 S

FONDO S. Vito città vendesi prontamente, esclusi mediatori. Telefonare 25762. 60172 S

IMMOBILIARE Romana acquisterebbe Trieste case, terreni. Offerte particolareggiate Cassetta 224 S, UPI.

ININTERMEDIARI acquistasi contanti quadricamere accessori panoramico costruzione moderna rifinita anche occupato. 20050 S UPI

LOCALE scantinato, adatto laboratorio radio riparatore, sarta, deposito o rappresentante affittasi o vendesi in condominio. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 60177 S

NEGOZIO angolo, due fori, mq. 23, viale Sanzio 27, vendesi. Telefonare lunedì 96-667. 60089 S

NEGOZIO parrucchiera condominio occupato, centrale, vendesi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 60176 S

PIANO attico semi-centrale 4 stanze ricchi accessori terrazza, superficie complessiva 200 mq., vendesi facilitazioni. A.T.E.C., Goldoni 1. 50 S

PIANOTERRA trecento metri quadrati centrale, adatto industria, deposito, autorimessa, vendesi. Cass. 20118 S, UPI.

QUARTIERINO o soffitta trasformabile condominio o affitto cerco. Cassetta 15229 S UPI.

TERRENO fabbricabile città, oppure casa da demolire cercasi. Telefonare 37967, pomeriggio. 60130 S

TERRENO 1000 mq. paraggi Casa Gialla vendesi. Cassetta 20146 S UPI.

VENDO Lignano pensioni, ville, terreni. Fontanini, Ufficio Affari, Manin 9, tel. 3360, Udine. 5145 S

VILLA Sanvito dieci vani utili ricchi accessori garage possibilità due appartamenti vendesi. ATEC, Goldoni 1. 50 S

T Villeggiatura L. 50

PERIODO Olimpiadi affittasi Borca Cadore vicino Cortina tre letti riscaldamento bagno acqua calda. Cass. 20087 T UPI

U Matrimoniali L. 60

ORGANIZZAZIONE matrimoniale riservatissima. Vaste possibilità. Indirizzare: «Cesi», Caselpostale 7117, Roma. 5088 U

SOLA seria quartiere centro sposerebbe 55-60.enne alta pensione. Inanonime. Cass. 20147 U UPI.

TRIESTINO posizione, residente Australia casa propria, luogo incantevole, 30.enne, alto, sano, vedovo con bambina, sposerebbe signorina per bene bella presenza, sana massimo 26.enne, amante famiglia, preferibile sarta. Cassetta 20150 U UPI.

SIGNORA semplice amante casa risposerebbesi serio per bene 50 - 60.enne. Inanonime Cassetta 20042 U UPI.

47.ENNE sola, appartamento, relazionerebbe distinto posizione scopo matrimonio. Cassetta 20152 U UPI.

V Diversi L. 50

A.A. RATE arredamento senza maggiorazione prezzo! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 60065 V

A.A. RATE cappotti, montgomery, impermeabili, abbigliamento manifatture in genere, senza maggiorazione prezzo! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 60065 V

A.A. RATE stivaletti foderati pelliccia e calzature in genere, senza maggiorazione prezzo! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 60065 V

CERCO 2 giovani mass. 35.enni disposti partecipare crociere intercontinentali con piccolo panfilo. Massima serietà di intenti. Scrivere Cassetta 20087 V UPI.

PROFESSORESSA chiromanzia scientifica. Via D'Azeglio 21-III, tel. 97450. 60134 V

SUONATORI dilettanti, seri, volonterosi, per formazione grande orchestra musica leggera cercansi. Presentarsi da lunedì, via Ponziana 14. 40169 V